

numero 38 - dicembre 1988

# Lions

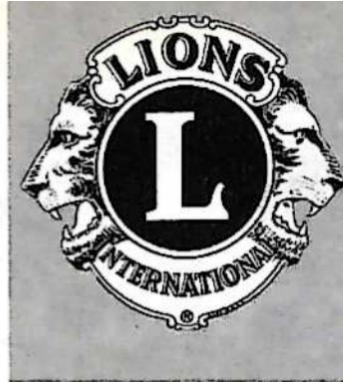
periodico del distretto 108-la



**Cinque Terre:  
un palio  
per rivivere**

**Droga:  
prevenire per  
non morire**

**Catania: un seminario per moltiplicare**



## In copertina

Il Club Cinque Terre ha organizzato un Palio remiero fra gli equipaggi che rappresentavano i borghi marinari da Rimaggiore a Deiva Marina. È stata una grande manifestazione sportiva e folcloristica (pag. 28)



## Un progetto per l'Italia lionistica

Si prepara un grande dibattito al Seminario di Catania sulla proposta di ristrutturazione del Multidistretto (pag. 9)

## Il Congresso distrettuale si svolgerà a Torino

Al momento di andare in macchina, apprendiamo che il Governatore ha comunicato che il Congresso del nostro Distretto sarà celebrato a Torino. La decisione è maturata in seguito ad una lettera nella quale il Sindaco di Bordighera annunciava che il Palazzo dei Congressi sarà indisponibile a causa dei lavori di ristrutturazione interna che inizieranno nel mese di gennaio. Tali lavori non erano in previsione al momento in cui, al Congresso di Santa Margherita, il Presidente del Club di Ventimiglia aveva formulato la proposta che il Congresso si svolgesse a Bordighera. Per tali ragioni, vista la disponibilità del Lions Club Torino Host che ha offerto di assumersi l'onere dell'organizzazione, il Governatore ha deliberato di conseguenza. Il 37° Congresso si svolgerà dunque a Torino nei giorni 12, 13 e 14 maggio 1989.



## I Leos di Biella a favore degli ipovedenti

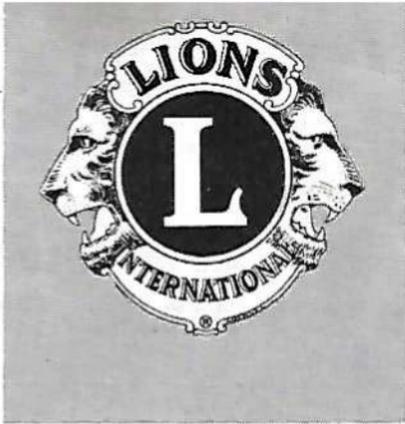
Grande iniziativa dei Leos biellesi: a gennaio verrà inaugurato un ambulatorio per gli ipovedenti (pag. 52)

## Pinerolo mobilitata dai Lions

Inaugurazione dell'anno dell'Università della Terza Età, Mostra dedicata a Baracca, concerto per salvare la Cattedrale: tre iniziative in un sol giorno (pag. 31)

Editoriale: Credere e disobbedire	5	<b>Cronache del Distretto</b>
La ristrutturazione del Multidistretto: Andate e moltiplicatevi Ristrutturazione o ricostituzione? Il Distretto non è un regno Le proposte conclusive del Seminario di Lecce Il rapporto di Albarella dell'11/9/82	9	
Il gemellaggio col 103-CC: Quant'è bello lavorare con gli amici francesi Concorso per un guidoncino	12	
La seconda Riunione di Gabinetto: Il nodo del Multidistretto e l'inafferrabile Luogotenente Notizie, non segreti Sette seminari per una decisione Programma del Centro Studi L'Agricoltura a Vercelli Le piaghe della civiltà	14	
Presente e futuro del lionismo: Rigone: in Europa primi della classe Taranto: soprattutto occorre chiarezza	18	
Il Palio delle Cinque Terre: Cinquemila spettatori a Levanto per il primo Palio remiero Gli equipaggi in gara	28	
L'Unitre a Pinerolo: Per un giorno intero la città mobilitata dai Lions pinerolesi	31	
Le prime Lioness dopo Taipei Scoperto un antichissimo mosaico	33	
Le signore Lions: moltiplicano le iniziative benefiche	34	

Suntuose pellicce per i francescani Asta in villa per gli anziani Jazz in aiuto ai distrofici		<b>Notizie dal mondo</b>	
Un Viotti miniatura: concorso pianistico a Moncalieri	36		
Tutto sugli scambi giovanili Nella « Grande casa » fra i boschi dov'è cresciuta la loro amicizia	35		
L'oro di Venezia per la Fondazione	38		
Forum Europeo di Goteborg: Sull'iceberg soffiò il vento del Mediterraneo La legge del pendolo Un « niet » per le Lioness LCIF: La nostra Fondazione diventa strumento operativo Efadaco: la sigla europea che unisce contro la droga S'intensificherà l'azione	20		
La lotta contro la droga: la « scoperta » della prevenzione è durata lo spazio d'un mattino	24		
Notizie dai Clubs del Distretto: Prima Circoscrizione Seconda Circoscrizione Terza Circoscrizione Quarta Circoscrizione Quinta Circoscrizione Sesta Circoscrizione Settima Circoscrizione Leo Clubs e Lioness Clubs	40 43 44 45 46 49 50 52		<b>Vita dei Clubs</b>
I mugugni del vecchio Leone Lettere al periodico Novità nella biblioteca Lions	6 7 39		<b>Rubriche</b>



# lions

Notiziario bimestrale edito dal Distretto 108-la dell'International Association of Lions Clubs (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i Soci Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Bartolomeo Lingua

**DIRETTORE AMMINISTRATIVO**  
Giovanni Bergallo

**DIREZIONE E REDAZIONE**  
Corso Sommeiller 31, 10128 Torino  
tel. (011) 583551

**REDAZIONE PIEMONTE  
E VALLE D'AOSTA**  
Angelo Gambaro,  
67 Strada Val S. Martino  
10131 Torino - tel. (011) 8190909

**REDAZIONE LIGURIA**  
Tonino Lauro, 1 Corso Scassi  
16149 Genova - tel. (010) 4102280

**DIREZIONE AMMINISTRATIVA**  
Giovanni Bergallo, Via L. Da Vinci,  
Villino Elena, 17031 Albenga  
tel. (0182) 51934-51950

**COMITATO DI REDAZIONE**  
Angelo Gambaro, Dino Garino, Ermano Turlotti, Tonino Lauro, Claudio Pippo, Luigi Massa

**PUBBLICITÀ**  
**PUBLISARD di Mariangela Mazzucco**  
Strada del Pavarino 35, 10132 Torino  
☎ (011) 894927 - 891175

**FOTOGRAFIA**  
Mario Serra, tel. (011) 3081565  
Mario Sturnia, tel. (011) 3096613

**STAMPA**  
Litografia GEDA  
Via Villa Glori 6, 10133 Torino  
Tel. (011) 677684

**DISTRIBUZIONE E SPEDIZIONE**  
CO.STA di Russo & C.  
Corso Savona 29 - Moncalieri

Spedizione in abbonamento postale  
Gruppo IV/70  
n. 5 — Il semestre 1988  
Tassa pagata

Pubblicazione registrata presso il  
Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

## Crede e disobbedire Cari amici,

è difficile disobbedire al proprio tempo scrive Giorgio Bocca. Ovviamente lo è anche per noi Lions, perché il coraggio è di pochi. Ma può valerne la pena. Ne troverete conferma leggendo quanta preveggenza abbiamo dimostrato e quante risorse stiamo gettando nella battaglia per la prevenzione delle tossicodipendenze. Abbiamo iniziato dieci anni fa controcorrente, quando era vilipendio mettere in dubbio che colpevole della droga fosse soltanto la società e prevenire era considerato un verbo da barzellette. Adesso continuiamo a disobbedire, perché la verità si fa luce tra estreme difficoltà e perché i fatti confermano che abbiamo ragione. Non facciamo che seguire la lezione di Melvin Jones il quale non soltanto disobbedì ai suoi tempi, ma organizzò la sua e nostra associazione in modo che tutti avessero la possibilità di disobbedire per trovare nuove strade alla ragione.

**S**ono stato impressionato dall'appassionata partecipazione nelle nostre circoscrizioni e nei nostri Clubs al dibattito sulle proposte per riformare l'Italia lionistica, e il richiamo a quanto sta avvenendo in Russia non è del tutto fuori luogo. Korotic, un intimo consigliere di Gorbaciov, sostiene che l'intima essenza della perestrojka è « un ritorno a un modo più umano di discutere tutti i problemi ». Per noi non è certo una scoperta e non c'è ragione perché con quello stesso animo con il quale discutiamo i problemi della società non possiamo discutere dei nostri problemi, senza timori reverenziali e senza preclusioni, così come aveva fatto il Presidente Internazionale Stevenson a Lisbona. Soprattutto vigilando affinché le regole del gioco democratico siano rispettate fino in fondo. E poiché non è pensabile che sia altrimenti, ne usciremo più forti e più sicuri.

**C**hi non sa sorridere di sé è in coma e non lo sa. Ho ricordato questo pensiero di un lord inglese il giorno in cui fu annunciato che l'« Unità » sopprimeva l'inserito umoristico, e mi sono domandato se per caso anche noi Lions non avessimo talvolta il vizio di prenderci troppo sul serio. Così mi son detto: proviamo a vedere se, punzecchiandoci con qualche vignetta, riusciremo a guardare alle nostre cose con maggior lucidità. L'esercizio non è fine a se stesso: a furia di suonare fanfare di gloria, si corre il rischio di perdere di vista il senso delle proporzioni e, magari, di ritrovarci citati da Massimo Fini il quale, sulle colonne dell'« Europeo », per prendersela con quelli di Greenpeace, li ha definiti « ambientalisti da Rotary Club ». La battuta di cattivo gusto non può trovarci d'accordo, ma è indice di una sensazione piuttosto diffusa che abbiamo il dovere di non ignorare.

**P**ersonaggi della politica e dell'imprenditoria c'intrattengono sempre più spesso nei nostri Clubs. Questi meetings sono sempre molto affollati, ma un vecchio Lion, che in passato ha ricoperto posizioni prestigiose, mi ha messo una pulce nell'orecchio: « Credi che scelgano proprio noi per raccontare come le cose stanno realmente? A che servono le chiacchiere che possiamo leggere su qualsiasi giornale se poi non abbiamo la preparazione sufficiente per confutarle? ».

*Roberto Lingua*

## I "mugugni" del vecchio leone

Leggiamo: « Al XXXVI Congresso del Multidistretto 108 Italy mancavano, in blocco, tutti i Governatori dell'anno precedente, il cui interesse per i problemi e le vicende del Lionismo italiano, a così breve distanza dalla cessazione del loro incarico di vertice, avrebbe dovuto essere ancora vivo... » No comment!

...

Nel 1954 (Congresso di Rapallo) il Distretto 108 I veniva frazionato in 5 (poi sette) sub-Distretti, cui dal 1974 s'è aggiunto un Presidente del Consiglio dei Governatori, inizialmente con compiti di pura rappresentanza. Praticamente, oggi abbiamo 7 Governatori « regionali », più uno nazionale: in totale, quindi, 8. Sulla rivista « The Lions », il Direttore Internazionale Giovanni Rigone apre una serie di articoli sul tema della « Ristrutturazione » sostenendo l'opportunità di ampliare il numero dei distretti e quindi dei Governatori, citando ad esempio la Francia che già ne elegge 15 (più il Presidente nazionale). Altrettanto si può dire per Inghilterra e Germania.

Se ne deduce che in Italia con gli attuali 40.305 soci, e 773 clubs, non conteggiando i prevedibili nuovi clubs, dovremmo in teoria dividerci in tanti distretti almeno quanti ne ha la Francia con un numero di soci inferiore al nostro, vale a dire 15 distretti — 15 Governatori, più altrettanti Luogotenenti Governatori e una marea di officers.

Pure il problema che ci pone il Direttore Internazionale esiste e deve essere risolto: « ... non più sette distretti, ma tanti quanti la densità del nostro insediamento richiede ». È un fenomeno di crescita. Un fenomeno importante di cui possiamo soltanto compiacerci. Ma siamo preparati ad affrontarlo?

...

A Denver è stato ufficialmente (e simpaticamente), presentato, con l'esemplificazione mimica del testo per i non udenti, l'inno internazionale dei Lions. Speriamo che non somigli troppo ai due inni nazionali proposti e subito accantonati in Italia.

...

Impegni distrettuali: gennaio, Seminario Multidistrettuale a Lecce, maggio, Congresso Distrettuale a Santa Margherita; giugno, Congresso Nazionale a Taormina; agosto, Forum Europeo a Göteborg; 14 gennaio '89, Seminario multidistrettuale a Catania; 3 febbraio '89, Pre-forum Europeo a Bruxelles; 2 giugno '89 Congresso nazionale a Chianciano; 28 giugno '89, Convention a Miami; 27 settembre '89, Forum Europeo a Bruxelles. Non abbiamo mai pensato ad una agenzia di viaggi sociale?

Livio Andreoli

Apprendiamo che il Club di Rapallo ha festeggiato per il trentennale di anzianità lionistica, nominandolo all'unanimità « socio privilegiato » insieme ad Arturo Fumel, l'autore dei nostri « Mugugni », Livio Andreoli. Ci ralleghiamo vivamente con lui e con l'amico Fumel.

# Lettere al periodico

## A Denver il primo voto femminile

Caro Lingua,  
Denver, quota « one mile on the sea level », appuntamento per la 71.ma Convention nella storia dell'Associazione. Hanno risposto 50 mila Lions e famigliari. Forte di 76 partecipanti, con 48 Delegati, l'Italia è stata, fra i Multi-distretti europei, seconda per numero soltanto alla Francia. Durante la lunga, festosa e colorata sfilata di apertura per le vie del centro della città, ci siamo sentiti a casa nostra grazie ai generosi applausi dei numerosissimi italo-americani che facevano ala al corteo. Ma c'era da sentirsi sperduti nella « McNichols Arena », l'immenso stadio coperto, gremito all'inverosimile durante le tre sessioni plenarie. A cominciare da quella di apertura, una cerimonia che si è iniziata con il saluto del Governatore dello Stato del Colorado e del primo cittadino di Denver e si è conclusa con la relazione del Presidente Internazionale Stevenson sulle attività portate a termine nel suo anno. Con il supporto di sequenze filmate, il Presidente ha costruito un'impressionante panorama di ciò che i Lions hanno saputo compiere. Uno spettacolo cui Stevenson ha dato un personalissimo tocco finale, scendendo dal podio fin sul palco dove, centrato dai riflettori, si è esibito in una canzone di Frank Sinatra. Appassionato di canto, il Presidente Internazionale ha voluto dare un tono più lieve all'intera cerimonia che si è conclusa con l'improvvisa comparsa, sulla scena, delle bandiere di tutti i Paesi in cui sono presenti i Lions. Una regia perfetta per una inusuale presentazione.

Nella stessa arena, il giorno se-

guente sono stati presentati i nuovi Direttori Internazionali, fra i quali il nostro Giovanni Rigone.

Infine una notazione su un aspetto delle Convention che ha permesso di constatare l'applicazione dell'emendamento che apre l'Associazione anche al gentil sesso. È stato infatti rilevante il numero delle donne che, come Delegate, hanno potuto, per la prima volta nella storia del lionismo, esprimere il loro voto in sede internazionale. Per l'Italia una decina, due per il nostro Distretto.

Grazie per l'ospitalità.

Ermanno Turletti

## Il 7 gennaio: Giornata Lions del Tricolore

Caro Lingua,  
vorrei ricordare, tramite la nostra rivista, che il 7 gennaio è stato dichiarato « Giornata del Tricolore » per tutti i Lions italiani. Ma poiché tale iniziativa ha avuto un riscontro soltanto episodico, d'accordo con il Club di Reggio Emilia, ho proposto al Congresso Nazionale di Milano che, in quella giornata, tutti i Lions Clubs di tutte le città italiane donino la Bandiera Nazionale ad un Istituto, Scuola od Ente ancora sprovvisto del simbolo nazionale. La proposta è stata accettata all'unanimità, in quanto nella contemporaneità si è ravvisato un elemento essenziale per dare il dovuto risalto all'iniziativa. Poiché la proposta è partita dal nostro Distretto ed è già stata attuata da vari Clubs, penso che, grazie alla collaborazione degli Officers e dei Presidenti



## Un film sulla Convention di Denver

In occasione della sua partecipazione alla Convention di Denver, Luca Dogliani, Delegato del Governatore per l'organizzazione di manifestazioni specifiche, ha provveduto a far girare le riprese in videotape degli eventi più spettacolari della massima manifestazione lionistica internazionale e l'intera sfilata, per le vie della capitale del Colorado, delle rappresentanze dei 140 Paesi presenti alla Convention. Il documentario è ora pronto per essere proiettato e Luca Dogliani ha comunicato d'essere disposto a recarsi ovunque si voglia impostare un meeting sull'argomento. Basterà interpellarlo telefonicamente al numero (010) 21.76.83. Nella foto di Ermanno Turletti, il Presidente Internazionale Jennings e il PPI Akestam assistono alla sfilata

di Club, il 7 gennaio 1989 sarà possibile registrare una massiccia adesione che consenta di verificare in concreto la nostra concorde volontà di rendere onore al Tricolore.

Vorrei ricordare che l'iniziativa è attuata ormai da alcuni anni a Genova con una manifestazione collettiva, cui partecipano tutti i Clubs, che ha permesso di riscontrare nei giovani una grande adesione a quei sentimenti di amor patrio che con la manifestazione abbiamo cercato di risvegliare.

Tale esempio potrebbe essere seguito in tutte le città del Piemonte e della Liguria in uno stesso giorno, che è appunto il 7 gennaio.

Ti ringrazio per l'ospitalità  
Luca Dogliani

## Studenti francesi ospiti di Albenga

Gent.mo Direttore,  
Nel periodo dal 2 al 9 luglio, nel quadro degli scambi giovanili con il Club gemello « Les Calanques » di Cassis, sono stati ospiti del nostro Club 12 ragazzi francesi scelti fra gli studenti più meritevoli delle scuole medie. Nel corso della vacanza premio trascorsa ad Albenga, i ragazzi hanno avuto modo di effettuare visite guidate alla città ed a località viciniori di particolare interesse culturale e turistico. Un soggiorno particolarmente gradito

dai giovani ospiti i quali hanno avuto modo anche di esprimersi nella nostra lingua o di approfondire la conoscenza attraverso il continuo contatto con i ragazzi del nostro Club.

Al termine della permanenza in Albenga, le Autorità comunali hanno voluto offrire ai giovani ospiti un simpatico rinfresco nella sala consiliare del Municipio. Cordiali saluti

Luciano Ricci

Segretario Lions Club Albenga

## Vini DOC contro la sclerosi multipla

Caro Direttore,  
Il Lions Club Genova Aeroporto Sextum unitamente al Circolo Sportivo Sestrese, che ha messo a disposizione i Locali, si è reso promotore di una Serata di beneficenza a favore della A.I.S.M. (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) con presentazione e degustazione di Vini pregiati, offerti dalla « Eredi Lodali » di Treiso d'Alba (CN), che ha permesso di ricavare la somma di Lire 5.000.000, interamente devoluta alla Sezione Provinciale di Genova della A.I.S.M. La gara d'asta è stata abilmente condotta dal Gastronomo sommelier Virgilio Pronzati e ha superato le ben più rosee previsioni, grazie anche alla partecipazione del Bar Pasticceria Vignolo di Sestri Ponente. Cordiali saluti

Mario Brandolini

Segretario del  
Genova Aeroporto-Sextum



I dodici ragazzi francesi scelti fra gli studenti più meritevoli dal Club di Cassis, a conclusione del loro soggiorno ad Albenga, sono stati ospiti delle autorità comunali per un rinfresco nella sala consiliare del Municipio. Un'altra iniziativa comune con i gemelli del 103-CC

Ci prepariamo a presentare le proposte del nostro Distretto al Seminario di Catania dove prenderà forma la nuova mappa del lionismo italiano

# Andate e moltiplicatevi

## Ristrutturazione o ricostituzione?

**P**er la ristrutturazione del Multidistretto è cominciato il conto alla rovescia. Subito dopo la delibera del Consiglio dei Governatori del 10 settembre, il Governatore Bertelli ha annunciato, durante la riunione di Gabinetto del 24 settembre, che tutti i Lions del nostro Distretto potevano esprimere in proposito la loro volontà attraverso sette Seminari di Circostrizione. I primi due Seminari, quello della I e quello della IV Circostrizione si sono svolti il 5 e il 12 novembre; gli altri sono seguiti entro la fine del mese. Ora il Governatore tirerà le somme e il risultato finale della consultazione verrà illustrato da chi rappresenterà il nostro Distretto, il 14 gennaio, al Seminario Nazionale di Catania.

Il Seminario nazionale esaminerà le possibilità di ristrutturazione del Multidistretto, traendo le proprie conclusioni che saranno rese pubbliche prima del Congresso del nostro Distretto, durante il quale i Delegati dei Clubs saranno chiamati al voto. Finalmente, il 2 giugno a Chianciano, in occasione del Congresso Nazionale, si scioglierà l'amletico dubbio: sapremo cioè dalle urne se i delegati dei 37 mila Lions italiani vogliono o meno dividere gli attuali 7 distretti in tanti quanti riterranno che l'attuale densità dei Clubs richieda.

Detta così, la questione della ristrutturazione del Multidistretto sembra una pura e semplice corsa contro il tempo che ha subito un'improvvisa accelerazione dai giorni del 1982, quando ad Albarella se ne parlò per la prima volta, o addirittura un'inversione di marcia da quelli del 1985 quando, al Congresso Nazionale di Sanremo, il progetto di ristrutturazione attraverso l'informatizzazione dell'intero Multidistretto venne affossato in sede di Commissione di studio poiché non venne neppure discusso. In realtà si tratterà assai di più, questa volta, che rispondere con un trionfalistico « sì » o con un drastico « no » alla suddivisione dei distretti, così com'è stata configurata nel rapporto di Al-

barella. Siamo consapevoli che, in realtà, questa è soltanto la punta di un iceberg. Infatti il Consiglio dei Governatori con la sua delibera del 10 settembre ha posto in primo piano la questione della moltiplicazione, trascurando gli altri punti che erano sottintesi nella mozione approvata al Congresso di Taormina, in forza della quale l'attuale Consiglio è stato impegnato a predisporre un progetto organico per l'attuazione di tutte le proposte conclusive del Seminario di Lecce, da sottoporre all'approvazione del 37° Congresso Nazionale.

Basterà dare uno sguardo al testo di quelle proposte — che abbiamo voluto nuovamente pubblicare per comodità di consultazione — per scoprire che la « ristrutturazione » è solamente uno dei 9 punti elencati nel documento, e se è il più spettacolare, non è neppure il più importante. Infatti, secondo autorevoli assertori di una nuova interpretazione dello Statuto Internazionale, se i singoli distretti non decideranno di dividersi, il Multidistretto avrebbe la facoltà legittima di prendere un'auto-

## Il programma del Seminario Multidistrettuale a Catania

« Dall'analisi all'esecuzione: la ristrutturazione del Multidistretto. I services nazionali ».

Pubbllichiamo il programma di massima del Seminario Multidistrettuale di Catania (14-15 gennaio 1989)

Sabato 14 gennaio

ore 9,00 - Saluto del DG Rosario d'Onofrio  
- Saluti eventuali Autorità presenti  
- Introduzione CC Giorgio Grosoli  
ore 10,00/13,00 - Trattazione tema « Rispetto alla vita: educazione primo soccorso »  
ore 15,00/19,00 - Trattazione tema « Ristrutturazione »  
ore 21 - Cena sociale.

Domenica 15 gennaio

ore 9-12,00 - Trattazione del tema « Ama di più la tua città »  
ore 12,00/12,30 - Conclusioni  
ore 12,30 - Cerimonia di chiusura.

Allo scopo di valutare i risultati del Seminario, il Consiglio dei Governatori si riunirà alle ore 15,00

noma deliberazione ponendola ai voti al Congresso Nazionale e quindi, se approvata, operare quella moltiplicazione che i distretti avevano accantonato o addirittura respinto negli anni passati.

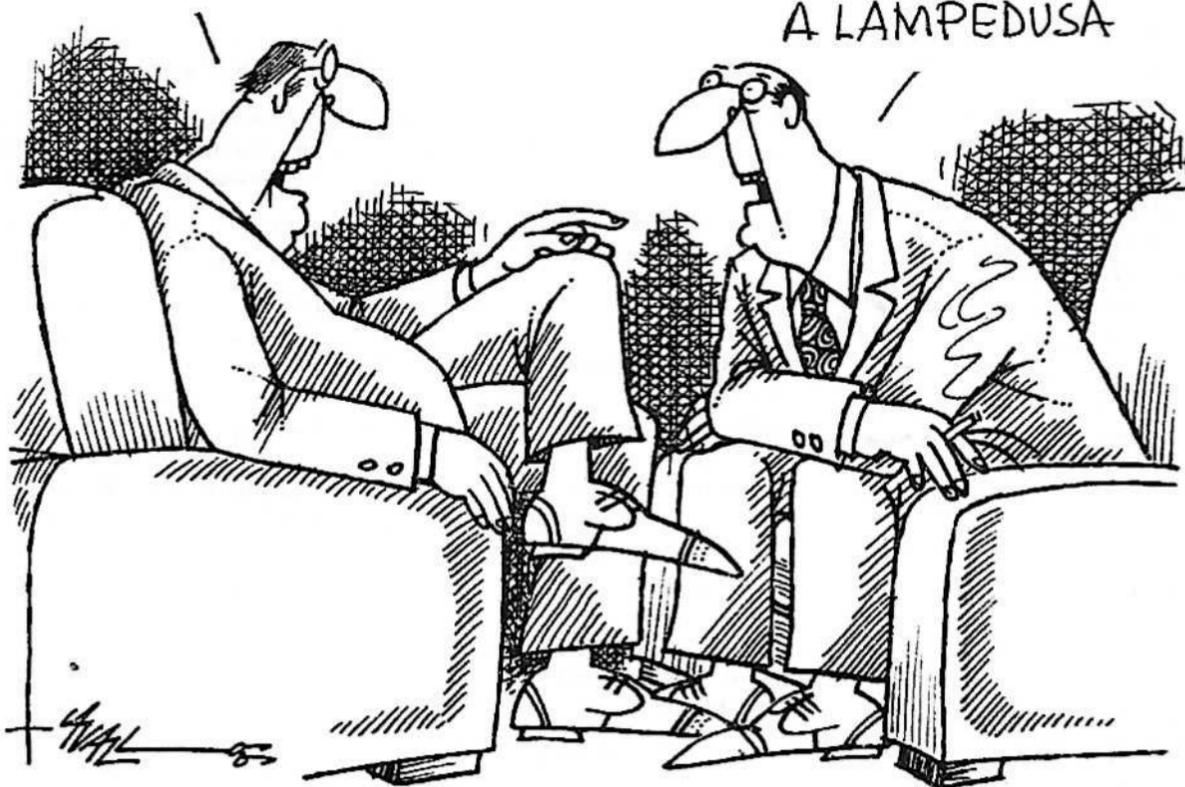
Se le cose stanno realmente così, i Seminari appena svolti in sede di Circostrizione e quello di Catania si svuoterebbero molto della loro importanza, mentre ne

acquisterebbero i rimanenti 8 punti delle proposte di Lecce. E qui occorrerebbe davvero si facesse la massima chiarezza su alcuni interrogativi che sorgono spontaneamente.

Intanto, il Consiglio dei Governatori sottoporrà ai singoli distretti il suo « piano organico » su quegli ulteriori 8 punti in tempo per comunicarlo ai Clubs? E, in caso affermativo, quanto

- E SE A CATANIA  
NON RIUSCISSIMO  
A SPUNTARLA ?

- C'È ANCORA BARI  
E SE OCCORRERÀ  
NEL '91 ANDREMO  
A LAMPEDUSA



tempo avrebbero i distretti e i Clubs per discuterlo? Potranno fare proposte alternative oppure no? Ci sarà una graduatoria di priorità, oppure tutti, e in blocco, gli 8 punti verranno posti in votazione al Congresso nazionale di Chianciano?

Pur tralasciando alcuni degli 8 punti di Lecce, ci pare che quelli che riguardano i « rapporti dei Sub-distretti col Multidistretto » (cui fa riferimento il Presidente del Consiglio dei Governatori, Giorgio Grosoli, in un suo scritto sulla rivista nazionale, chiedendo probabilmente il punto 1. delle proposte di Lecce), sulla « nuova dimensione in termini di Consiglio direttivo del Multidistretto » e sulla « ridefinizione delle risorse finanziarie che devono essere messe a disposizione del Multidistretto », abbiano un significato che va ben oltre una semplice ristrutturazione ma prospettano una vera e propria ricostituzione dell'organizzazione lionistica in Italia.

In un breve periodo di tempo — fra questo dicembre e la fine di maggio — dovrebbe maturare una profonda modifica dello Statuto attualmente in vigore, e si giungerebbe ad un nuovo assetto che cambierebbe radicalmente i rapporti fra ogni singolo Distretto ed il Multidistretto che, fino a ieri considerato organo di coordinamento, diventerebbe, anche attraverso l'istituzione di una Segreteria Permanente, un grosso organo direttivo, dotato di caratteristiche tali da « garantire la continuità operativa ».

Quali conseguenze tali innovazioni possano avere in un'associazione come la nostra basata sul libero volontariato non è possibile dire oggi. Ma è già possibile prevedere che, per una reazione a catena, anche i Clubs dovrebbero perdere molta della loro attuale autonomia nei confronti del Distretto poiché, a sua volta, per poter dare le risposte che il Multidistretto si attende, dovrebbe trasformarsi in organo decisionale.

Si ribalterebbero, insomma, i principi sui quali finora si fondava la nostra associazione, come Melvin Jones l'aveva immaginata e così com'è tuttora in tutto il mondo: e cioè un triangolo rovesciato, formato al vertice dalla moltitudine dei Clubs, che si andava via via restringendo quando si contemplavano le strutture, tutte immaginate non come organi direttivi, ma come strumenti per aiutare i Clubs nello svolgimento dei loro compiti. In questo modo si garantiva il principio tutto americano della più ampia autonomia e del massimo decentramento per incoraggiare lo spirito di iniziativa dei soci e, insieme all'avvicendamento annuale delle cariche, si

evitava il crearsi di centri di potere.

Mutare oggi questo assetto è un bene o un male? Tocca a noi rispondere. Tuttavia c'è un pericolo da evitare. Non vorremmo che chi ama la dietrologia, giungesse alla conclusione che si tratta di un pasticcio all'italiana, una commedia degli equivoci. Perché allora i Lions, che talvolta per amor di pace si lasciano raccontare la storiella dell'aringa che fischia, sarebbero indotti a respingere anche quanto di buono e indubbiamente di indispensabile è contenuto nel progetto varato a Lecce e che, passando per Taormina, approda a Catania, domandandosi per quale ragione, se è vero che « in pochi è bello » (nei Clubs, nei distretti), per quanto riguarda il Multidistretto dovrebbe valere la regola opposta.

Bartolomeo Lingua

Un articolo del Past Direttore Internazionale del Multidistretto italiano

# Il Distretto Lion

**A** trent'anni di distanza il Lionismo italiano sta rivivendo le difficoltà, le ambascie, le incertezze, gli ostruzionismi, le incomprendimenti, i sentimentalismi, i ritardi che nel 1959 portarono alla divisione del distretto unico ed alla creazione del multidistretto 108-I.T.A.L.Y.

Il parallelo porta ad alcune considerazioni comparative, ed anzitutto a quella che, allora, la realizzazione della impresa richiese poco più di due anni, mentre l'attuale momento operativo data, a dir poco, dal 1982 quando la Commissione multi-

distrettuale creata dal Congresso di Montecatini predispose all'unanimità quel progetto, conosciuto come « Rapporto di Albarella », che rimane tuttora lo schema di fondo più idoneo per giungere, sia pure con qualche ritocco, ad una soluzione concreta ed ottimale.

V'è da chiedersi, allora, perché in questi sei anni di quel progetto non se ne è fatto nulla, mentre il numero dei Clubs è continuato ad aumentare specie nell'ultimo periodo, e di conseguenza quello nei singoli distretti ha raggiunto quote inimmaginabili nel contesto europeo ed in-

## Le proposte conclusive del Seminario di Lecce

**V**a sottolineato, in via preliminare, che il Seminario ha risposto, con lo snodarsi degli aspetti di « definizione » e con le tavole rotonde, all'obiettivo che il Consiglio dei Governatori si era prefisso con le linee « di indirizzo » espresse in apertura dei lavori dal Presidente Sossio Guarnaccia. La qualità degli interventi, sin dall'introduzione magistrale del PDI. Giuseppe Taranto, ha consentito di fare il punto su di una serie notevole di problemi e sulla loro reciproca interazione. Su tutti sono emersi alcuni aspetti che hanno assunto il connotato di vere e proprie « proposte conclusive »:

1. la imprescindibilità della struttura del Distretto Multiplo, quale passaggio obbligato per consentire al lionismo italiano espressioni corali e di risposta multipla a problemi che caratterizzano la società del nostro Paese.
2. la necessità di individuare forme nuove — peraltro previste dallo statuto internazionale — perché sia garantita la continuità operativa e la trasmissione delle esperienze che via via vanno maturando; l'opportunità di approfondire lo studio su di una nuova dimensione in termini di Consiglio Direttivo del Multidistretto.
3. l'esigenza di una organizzazione permanente, una ipotesi di segreteria multidistrettuale, che costituisca luogo e momento esecutivo.
4. la presa di coscienza che è venuto il tempo per un approfondimento dei temi legati alla ristrutturazione del Multidistretto, quale alternativa perché la dimensione territoriale possa consentire una puntuale azione di stimolo, coordinamento ed iniziativa agli Officers, primo tra questi, l'Officer per elezione: il Governatore.
5. la ridefinizione della misura e dell'entità globale delle risorse finanziarie che devono essere messe a disposizione del Multidistretto se si desidera che la struttura possa adempiere al maggior impegno che la crescente domanda di azioni congiunte richiede.
6. una ridefinizione del « Service nazionale », alla luce della esperienza che si sta conducendo, indipendentemente dalla validità del tema che è in corso di trattazione; ridefinizione da mettere a punto grazie ad un progetto pilota che riprenda questa espressione di servizio del lionismo italiano dalle radici, cioè dai Clubs e dalle attività che in larga prevalenza già sono in esercizio senza distinzione di distretto, in una sorta di service nazionale non dichiarato; un serbatoio naturale dal quale attingere progetti di iniziative che già hanno il conforto di una fattibilità verificata.
7. l'opportunità di continuare nell'esercizio di un coordinato e costante rapporto di scambio fra i Centri Studi distrettuali; opportunità che in questo caso significa confronto sperimentale, approfondimento tematico e metodologico, esercizio di compiti operativi specifici.
8. il sottolineare, ancora una volta, la necessità di un rapporto costante con gli organi della grande informazione; rapporto che va sostanziato in un'attività di pubbliche relazioni che solo un Ufficio stampa, strettamente correlato con il Consiglio dei Governatori e la rivista « The Lion », può svolgere.
9. la necessità di armonizzare la rappresentatività dei componenti delle Commissioni permanenti multidistrettuali, la cui indicazione deve essere preceduta, nei rispettivi congressi di distretto, da una seria ed oculata selezione.

Si tratta di un insieme di proposte stimolanti, ciascuna e tutte nel loro complesso, iscritte nel filone di pensiero anticipatore che caratterizza il Lionismo italiano ed al quale moltissimo hanno contribuito il fervore dell'analisi e la verifica puntuale che lo snodarsi di questo seminario nel tempo ha consentito.

La stagione « delle grandi speranze » non è chiusa, non lo sarà mai per la natura della nostra Associazione. È però venuto il momento di un « voltar pagina deciso », di « un incidere » perché prenda più robusta dimensione « l'epoca della concreta operatività » che « delle grandi speranze » e conseguenza diretta.

Ce lo impone il mutare della società nella quale viviamo, con l'affacciarsi di una nuova domanda di servizio e con il riaffermarsi pure dell'esigenza dell'analisi, per la complessità sempre crescente delle relazioni tra le variabili sociali.

Una sorta di « neo pragmatismo » che deve essere scevro da tensioni il più possibile, sgombro com'è il nostro campo da rischi di marginalizzazione e di « neocolonialismo ».

Ciascuno può dispiegare al meglio tutto il bagaglio di capacità di cui è dotato, purché lo desideri. Il Multidistretto è garanzia per il suo migliore utilizzo. Tutto dipende, come sempre, da noi. Corriamo quest'ulteriore avventura.

Lecce, 17 gennaio 1988

Giuseppe Taranto sulla ristrutturazione trent'anni dopo la nascita

# non è un regno

ternazionale della Associazione la cui media è attorno ai 50 Clubs per distretto.

In altra occasione, nel rievocare storicamente quel lontano periodo emozionante della vita e dello sviluppo del lionismo italiano, abbiamo scritto che il merito fu essenzialmente dell'Ambasciatore Ugo Sola, figura carismatica ed ultimo Governatore del Distretto unico, che con notevoli doti di tatto, garbo e volitività seppe superare le molte difficoltà nelle quali erano incappati i suoi predecessori e portare anche i più riottosi a quella soluzione — la creazione, allora, dei primi cinque distretti — dalla quale sono derivati lo sviluppo, la diffusione ed il progresso, non solo numerico ma soprattutto qualitativo e di diffusione capillare dell'Associazione in Italia.

Purtroppo oggi non disponiamo di una figura altrettanto carismatica e, anche se in molti cerchiamo di ispirarci al suo esempio ed alle sue capacità trainanti, non ci illudiamo sulla distanza che ci separa da lui.

Ma la differenza maggiore tra l'operazione conclusasi nel 1959 e quella che ancora non riesce a decollare risiede soprattutto nel fatto che allora l'esigenza era profondamente sentita dai Governatori che negli ultimi anni si erano succeduti alla guida del distretto unico, mentre la stessa cosa non sempre può essere detta per molti degli amici che in questi anni sono stati al vertice dei vari distretti.

Anche se dopo il Seminario multidistrettuale di Lecce del gennaio scorso e le puntualizza-

zioni del Congresso di Taormina, il Consiglio dei Governatori ha deciso di dare impulso alla soluzione della questione, il problema dell'orientamento favorevole di chi ha la responsabilità di guida permane, ed è di importanza primaria, proprio perché se difficoltà sussistono — e tutti ben sappiamo quante ne permangono — è solo con la persuasione, la corretta informazione, la sensibilizzazione alle esigenze prioritarie, l'invito a dare prevalenza alle ragioni della mente rispetto a quelle del cuore, che i Governatori dei vari distretti potranno convincere i loro Clubs ed i loro soci sulla necessità di quella ristrutturazione che ormai non soltanto non è più opinabile, ma neppure dilazionabile.

Occorre soprattutto cominciare con il convincersi che un distretto Lion non è né un regno né un granducato, ma soltanto una struttura amministrativa della organizzazione lionistica, e, come tale, deve essere funzionale e governabile; mentre certamente non lo sono quei distretti con cento e talvolta ancora più Clubs, nei quali i Governatori sono costretti, se non hanno impegni personali di lavoro, a continui spostamenti vorticosi da un Club ad un altro, e negli altri casi a visite interclubs, e talvolta per zone, nei giorni e nelle ore più impensabili, e con disagi reciproci per loro stessi e per i Clubs visitati.

A parte ciò questi sacrifici, che rendono sempre più ristretta la cerchia dei Lions disponi-

(segue a pag. 12)



## La situazione attuale

Distretti	Regioni	Clubs
108-Ia	Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta	101
108-Ib	Lombardia	160
108-Ta	Trentino Alto Adige, Veneto, Venezia Giulia	95
108-Tb	Emilia	82
108-A	Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia	99
108-L	Lazio, Toscana, Umbria, Sardegna	132
108-Y	Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia	106
	Totale	775

## Il testo del rapporto di Albarella dell'11/9/1982

L'intendimento, molte volte coronato da successo, esperito nell'ultimo decennio dal Lionismo italiano di incidere sul contesto socio comunitario, ha fatto emergere la necessità di un sempre più stretto rapporto tra le strutture organizzate Distrettuali e le corrispondenti strutture amministrative della società civile.

L'esperienza ha dimostrato che il disporre di canali privilegiati e di dialogo tra chi rappresenta i Lions e chi è preposto alla direzione dell'amministrazione pubblica, specie a livello regionale, ha dato frutti non indifferenti, espressioni della credibilità delle nostre azioni.

D'altra parte è un fatto che, in termini di politica interna della nostra Associazione la capacità espressiva del Lionismo italiano, 1° in Europa e 9° nel mondo per numero di soci,

rimane sacrificata nel confronto con le strutture lionistiche di altre nazioni di minor consistenza numerica che, disponendo di un maggior numero di distretti e di Governatori, hanno un peso maggiore nel determinare gli indirizzi dell'Associazione.

Non indifferente, ancora, appare l'onere, che non è solo fisico del Governatore, costretto a non adeguatamente privilegiare l'azione, e amministrativa, e di stimolo, e di guida, impegnato come egli risulta in una azione di rappresentanza sproporzionata a causa dell'eccessivo numero di Club per ciascun Distretto con distanze geografiche considerevoli.

Da tali premesse sono scaturite le considerazioni che seguono:

a) cercare di far coincidere quanto più possibile i limiti territoriali di un

singolo distretto con quelli di una regione italiana o aerea comprensoriale omogenea;

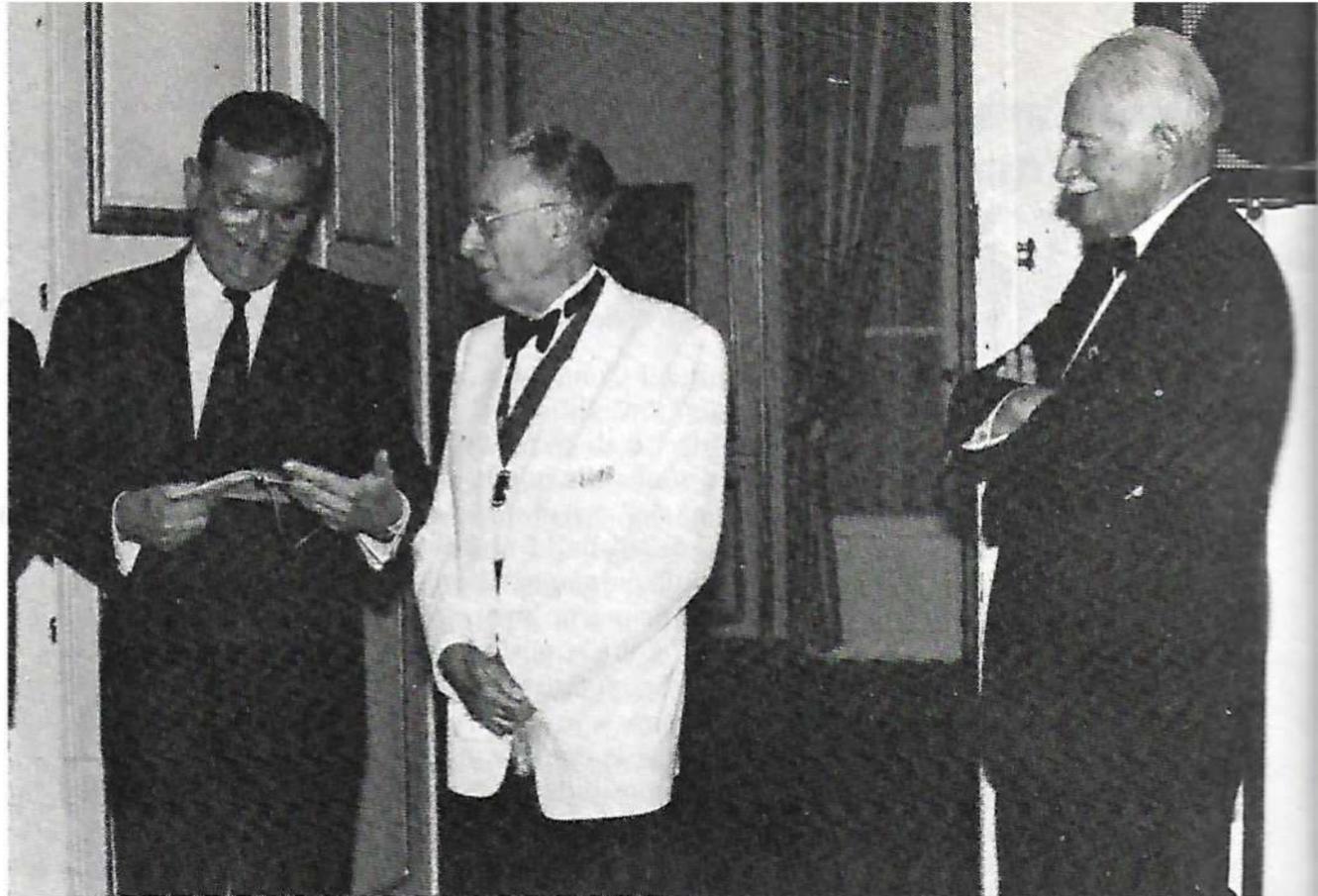
b) costituire nel rispetto delle tradizioni di comunanza nella milizia lionistica, un maggiore numero di distretti che meglio possano rispondere, nella loro composizione numerica e nella loro struttura in Club, ad una realtà, dotata di una potenzialità espressiva a livello internazionale e che nello stesso tempo possano essere interpreti reali delle esigenze e delle istanze provenienti dalle singole Regioni o aree comprensoriali omogenee, ciascuna di certo con problematiche sociali differenti;

c) consentire al Governatore distrettuale quale leader eletto per un mandato rappresentativo e amministrativo, di adempiere più agevolmente alle sue funzioni, creando così pos-

sibilità di rapporto reale, dinamico e funzionale, con i destinatari del messaggio lionistico e con i Lions del proprio Distretto con i quali è necessaria una comunanza di intenti che attenga anche alla valorizzazione del rapporto interpersonale.

Nello spirito suddetto si è cercato di ridisegnare la mappa della suddivisione territoriale della struttura lionistica in Italia, facendo coincidere un Distretto con una Regione, con un'area comprensoriale omogenea o, in qualche caso particolare, con più Regioni, o in altro caso ancora suggerendo la creazione di più Distretti in una singola Regione laddove la estensione territoriale o la popolazione lionistica siano tali da dovere evitare una eccessiva concentrazione, certamente non utile ai fini di servizio dell'Associazione.

**Risultati concreti  
dall'incontro con i gemelli  
del Distretto 103  
Costa Azzurra-Corsica  
in occasione  
del loro  
Congresso d'Autunno  
a Juan les Pins**



# Quant'è bello lavorare

**I**l bel giorno si vede dal mattino: così infatti è andata per la nostra partecipazione al Congresso dei gemelli francesi della Costa Azzurra a Juan les Pins il 23 ottobre. Un sole radioso ha accolto la delegazione del nostro Distretto che, guidata dal Governatore Alberto Bertelli, e formata da Aaron Bengio, Delegato del Governatore per i rapporti con il Distretto 103 C.C., Mingo Jannon, Vice-Governatore della I Circostrizione, Graziano Maraldi, del Club Arona-Stresa, Antonio Menna, del Torino-Stupinigi e Guglielmo Ventura, del Torino Cittadella (tutti accompagnati dalle consorti), ha partecipato ai lavori congressuali concordando importanti comuni azioni concrete.

Malgrado il programma del Congresso fosse concentrato in una sola giornata, (un periodo più breve ri-

spetto ai nostri), l'incontro ha permesso ai convenuti di rendersi conto di quanto sia accogliente la Costa Azzurra grazie soprattutto alla calda amicizia dei nostri gemelli. Così la nostra delegazione è riuscita a concretare varie questioni durante i lavori delle Commissioni e nel corso dell'Assemblea Generale trovare spazio, grazie anche all'ospitalità del Governatore Pierre Amouroux, per l'indirizzo che il nostro Governatore ha rivolto agli amici francesi direttamente, raccogliendo calorosi consensi ed applausi.

Il Governatore, dopo aver espresso la sua soddisfazione per l'invito a partecipare ai lavori del Congresso d'Autunno del 103-CC, ha detto fra l'altro che « lo spirito internazionale che anima la nostra Associazione ci induce a stabilire e a mantenere rapporti di amicizia e collaborazio-

ne con tutti i Paesi del mondo ». Ma ha rilevato che « tra i nostri distretti esiste un vincolo ancora più intimo, che nasce dal recente gemellaggio che ha consolidato i rapporti affettivi basati sulla contiguità territoriale ».

Dopo aver porto il saluto e l'augurio dei Lions del nostro Distretto « per il conseguimento degli alti ideali che ci sono comuni come Lions e come cittadini liberi per la realizzazione di un mondo migliore per tutti » il Governatore Bertelli ha concluso offrendo il guidoncino del Distretto al Governatore Amouroux.

Il Congresso, si è svolto in due tempi. Il mattino tutti i delegati, divisi per gruppi di lavoro e facenti capo alle singole commissioni (etica, services, relazioni internazionali, stampa, statuto, estensione, formazioni dirigenti, finanza, ambiente, leo,

pubbliche relazioni, prevenzione tossicodipendenze, ecc.) hanno elaborato, dopo vivaci discussioni, le mozioni da sottoporre a votazione. Il pomeriggio, dopo le relazioni del Governatore, del Segretario, del Tesoriere, dei responsabili dei services nazionali, il messaggio di saluto del Governatore Bertelli e interventi vari, si è preceduto in contemporanea a tutta una lunga serie di votazioni:

- approvazione del bilancio dell'anno precedente
- votazione dei testi delle mozioni (2 o 3 per ogni commissione)
- elezione del nuovo Governatore.

È stato eletto Jean Paul Albonico, che entrerà in carica soltanto al termine del mandato del Governatore attuale. Ma durante quest'anno lionistico potrà prepararsi ad espletare le sue funzioni subito dopo lo

## Il Distretto Lion non è un regno

(segue da pag. 11)

bili alla assunzione dell'incarico di governatore, finiscono molte volte con il rendere sterile l'impegno prodigato, perché una visita affrettata, o, peggio, svolta in forma collettiva, non adempie alle funzioni per le quali è stata ideata, e soprattutto perché, al di là delle visite ai Clubs che hanno una importanza primaria ma non esclusiva, il Governatore ha una serie di altre mansioni operative e di incentivazione che non possono né debbono essere trascurate.

È appunto questo il motivo per il quale l'Associazione da gran tempo ha stabilito dei limiti per la suddivisione dei distretti, consentendola quando v'era la possibilità che ciascun nuovo distretto disponesse di trentacinque Clubs e di 1250 iscritti, e fissando in tal modo indirettamente la media ottimale della loro consistenza dai 35 Clubs iniziali ai 70 finali. All'ultima Convention di Denver, poi, tali limiti sono stati virtualmente abbassati con la innova-

zione statutaria che consente, nella suddivisione dei distretti, che quel requisito numerico sia raggiunto da parte dei distretti neonati in un arco di tempo di cinque anni dalla loro costituzione.

Si è voluto in tal modo non soltanto eliminare quelle difficoltà marginali presenti molte volte nelle operazioni di ristrutturazione dei distretti che spesso le condizionavano, ma soprattutto incentivare tali ristrutturazioni per dare vita ad un maggior numero di distretti agili, funzionali e di confini territoriali facilmente raggiungibili, in luogo di quelli divenuti pleorici ed asfittici.

Due argomenti ricorrenti meritano, per completezza, di essere affrontati: quello di natura sentimentale e quello di carattere economico.

È certamente comprensibile, e sotto molti aspetti lodevole, che amici abituati tra loro a portare avanti un comune discorso associativo nell'ambito dello stesso distretto, possano avere delle remore di carattere sentimentale di fronte alla previsione di

trovarsi con parte di essi collocati tra breve in un diverso distretto. Ma, a parte il fatto che i confini territoriali dei distretti non rappresentano mai barriere invalicabili per chi voglia continuare una azione in comune, e che non v'è bisogno di passaporto per poter svolgere insieme azioni di servizio nell'ambito di una associazione come la nostra, occorre porsi il problema se è preferibile il mantenimento di una struttura allargata ma inevitabilmente allentata e sempre più inefficiente, ovvero rendere ancora più saldi i vincoli di operatività e di azione comune con i Clubs dei territori più vicini e con quelli destinati a sorgere nell'ambito degli stessi. È una domanda alla quale la logica, ma anche il senso di responsabilità nell'espletamento della azione di servizio, non possono che dare un'unica risposta.

Di diversa natura sono le perplessità sul fattore economico e sui timori che l'ampliamento dei distretti potrà portare ad una maggiorazione di oneri di spesa. È un problema che va risolto con un invito ai Governatori che verranno ad adottare quelle misure che consentano di allontanare

dai periodici incontri del Consiglio dei Governatori ogni tentazione turistica e di sontuosità e di incontri sul piano delle lunghe distanze, per far sì che gli stessi siano sempre ed esclusivamente riunioni di lavoro in una zona centrale ed il più possibile equidistanti dalle loro sedi.

Peraltro, a bene osservare, è un fatto che da alcuni anni in qua il prelievo di entrate dei distretti è più che raddoppiato non soltanto per l'inevitabile, e legittimo, aumento delle quote individuali, ma soprattutto per il considerevole ampliamento del numero dei soci che in ciascuno di essi si è verificato.

È logico, quindi, e auspicabile che un così rilevante numero di quote individuali vada ad incrementare i bilanci di più distretti di dimensioni contenute, e di spese proporzionali, anziché concentrarsi in un solo distretto appesantito da un abnorme numero di Clubs e da organi distrettuali in sintonia con lo stesso, ma inevitabilmente farraginosi e disarmonici. Se i distretti devono vivere con le contribuzioni dei soci, è giusto che ad



La delegazione del nostro distretto. Da sinistra, Graziano Maraldi e il Governatore Bertelli con le rispettive signore, Mingo Jannon, Aaron Bengio e Antonio Menna, posano per Guglielmo Ventura davanti al palazzo dei congressi di Juan les Pins. Nella foto a sinistra, il nostro Governatore e il Governatore del 103-CC, Pierre Amoroux con il sindaco di Antibes durante il ricevimento offerto dal Comune. La nostra delegazione e quella degli amici transalpini hanno varato un concorso per un guidoncino del gemellaggio e hanno fissato un grande incontro dei Lions dei due distretti a Beaulieu per l'11 e 12 marzo 1989

# con gli amici francesi

scambio delle consegne. È, insomma, un Governatore designato, figura che manca nel nostro Distretto.

Nel corso dell'Assemblea sono state comunicate le date degli impegni distrettuali per il resto dell'anno:

— Congresso nazionale LEO a Cannes: 11-12 novembre '88

— 2° Téléthon: 2-3 dicembre '88

— Congresso Distrettuale di primavera: 2 aprile '89 (Saint Raphaël)

— Congresso nazionale - 25-28 maggio in Bretagna (La Baule)

In precedenza, nella giornata di sabato, la nostra Delegazione — ricevuta con perfetta organizzazione dai Lions locali, gli amici Henri Barbeau (Presidente del Comitato Relazioni Internazionali), René Gambin (Delegato per i rapporti con il Distretto 108-Ia), Pierre Duval, François Bernicchia et Yves Petit del Comitato organizzatore — aveva par-

tecipato al ricevimento offerto dal Sindaco di Antibes nella meravigliosa cornice della Villa Eilen Roc di Cap d'Antibes, dove c'è stato un primo scambio di guidoncini fra i Governatori e le Autorità. La serata si era conclusa con una cena di gala. Il programma prevedeva inoltre visite al Museo Picasso di Antibes, alla Mostra Internazionale di ceramiche artistiche di Vallauris, uno spettacolo di delfini a Marineland.

I risultati concreti raggiunti nei lavori fra le due delegazioni, quella italiana diretta dal Governatore e la Commissione francese per le relazioni internazionali, sono i seguenti:

1. collaborazione fra i Distretti per svolgere in parallelo un'indagine conoscitiva a livello di Clubs sulle rispettive richieste e disponibilità per gemellaggi. Ciò al fine di redigere un elenco che dovrà essere divulgato contemporaneamente nei due distretti.

2. È stata fissata la data per il ritorno di gemellaggio fra i due Distretti. L'incontro, che si svolgerà sabato 11 e domenica 12 marzo, sarà organizzato dagli amici francesi a Nizza-Beaulieu. L'occasione potrà essere colta anche per celebrare il gemellaggio di due Clubs dei due distretti.

3. È stato convenuto di bandire un concorso, aperto a tutti i Lions, Lionness e Leos dei due distretti, per la creazione di un guidoncino comune allo scopo di far conoscere meglio questo gemellaggio e favorire così, nello spirito europeistico ed internazionale che ci anima, services comuni inter-distrettuali.

4. È stato preso atto con compiacimento degli sviluppi dell'attività del gruppo costituito dai Lions dei distretti 103 C.C., 108 Ia e 108 Ib e Rotary della Costa Azzurra per la lotta alle tossicodipendenze, gruppo di lavoro che si riunisce alternativamente a Nizza e Milano in collaborazione con l'AIDD.

a.b.

## Concorso: Un guidoncino per il Gemellaggio

(Gemellaggio fra i Distretti 108-Ia e 103 C.C.)

### Scopo del Concorso

Contribuire a rafforzare i legami fra i due Distretti coinvolgendo direttamente e contemporaneamente tutti gli associati per favorire, grazie a una migliore conoscenza reciproca, il sorgere di eventuali iniziative comuni a favore della comunità.

### Partecipanti e svolgimento

Al concorso possono partecipare tutti i Lions, Lionness e Leos dei due Distretti. Ogni Lions, Lionness, Leo Club potrà presentare un disegno, su cartoncino formato UNI-4 (21 x 30), in massimo 5 colori, nelle forme usuali dei nostri guidoncini (rettangolari, con base lineare, a punta, a mezza luna). Dovrà naturalmente portare lo stemma LIONS e la dicitura « Gemellaggio fra i Distretti 103 C.C. e 108 Ia » in italiano e francese. Il « tema » del guidoncino potrà far riferimento alle 5 Regioni che compongono i due Distretti (Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Costa Azzurra, Corsica), simboleggiando con il disegno e/o i colori quegli elementi geografici, storici, culturali, sociali, umani che meglio possano illustrare le realtà e/o gli obiettivi che questo gemellaggio rappresenta e vuole proporsi.

Una prima selezione avverrà a livello di circoscrizione a cura dei Vice-Governatori coadiuvati dai propri Delegati di Zona. I migliori disegni saranno vagliati da una Commissione composta dai due Governatori con due membri dei due Gabinetti. La scelta, fatta in forma anonima, designerà il vincitore.

### Tempistica e premi

La finale si terrà al Congresso di Primavera del Distretto 103 C.C. (St Raphaël: aprile 1989) e la premiazione avverrà al Congresso del Distretto 108 Ia (maggio 1989).

Premio per il vincitore: la medaglia del Governatore, un premio speciale. Il disegno del vincitore servirà per il guidoncino ufficiale. Sono previsti altri premi ed attestati: saranno definiti in funzione dell'apporto degli sponsor e il loro elenco sarà pubblicato sulle Riviste dei due Distretti. Termine consigliato per la consegna dei lavori: entro il 1° marzo.

Per ogni informazione, rivolgersi ai Vice-Governatori o al Delegato del Governatore del 108 Ia per i rapporti ed iniziative con il Distretto 103 C.C.

un aumentato numero di contribuenti faccia riscontro non solo un distretto ma più distretti, efficienti, agili e funzionali.

Se ne gioverà anche il Multidistretto, per il quale la proiezione esterna di un vasto numero di Governatori darà anche visivamente, alla Convention anzitutto e nelle altre manifestazioni internazionali, una più efficace e pertinente immagine di quello che da tempo è il più numeroso ma anche il più misconosciuto tra i multidistretti europei.

Occorrerà, però, al tempo stesso porre mente ad un altro dei problemi segnalati al Seminario di Lecce: quello cioè della necessità di riformare il Consiglio dei Governatori per renderlo rappresentativo non soltanto delle diverse suddivisioni territoriali ma anche delle più sentite componenti ideologiche ed operative del lionismo italiano, e per far sì che il ricambio annuale non sia totale ma graduale, al fine di consentire, nei limiti del possibile, quella continuità che è essenziale in ogni organismo di vertice della vita istituzionale, imprenditoriale ed associativa di oggi.

Giuseppe Taranto

# Il nodo del Multidistretto e

## Sette Seminari per una decisione

**L**a seconda riunione del Gabinetto distrettuale, che si è svolta a Casale il 21 settembre nelle sale, messe a disposizione dal Club della città piemontese, dello splendido palazzo dell'Accademia Filarmonica, è stata dedicata in gran parte a due argomenti di particolare rilevanza: il progetto di ristrutturazione del Multidistretto I.T.A.L.Y. e l'adeguamento alle modifiche apportate dalla Convention di Denver su figura e prerogative del Luogotenente Governatore, carica che era stata introdotta nel nostro Distretto col voto del Congresso di Santa Margherita.

I due temi sono stati trattati a fondo dopo che il Governatore Alberto Bertelli ne aveva illustrato molteplici aspetti nella sua ampia relazione introduttiva nel corso della quale « per trasparenza » ha esaurientemente informato il Gabinetto sui lavori del Consiglio dei Governatori dell'8 settembre a Monselice.

Circa la ristrutturazione del Multidistretto, il Governatore ha ricordato come il Congresso a Giardini Naxos avesse affidato ai Governatori entranti, con una mozione approvata all'unanimità, l'incombenza di « predisporre un progetto organico idoneo per l'attuazione di tutte le proposte conclusive del Seminario di Lecce, da sottoporre all'approvazione del XXXVII Congresso Nazionale del 1989 a Chianciano ».

L'attuale Presidente del Consiglio dei Governatori aveva avocato a sé il compito dell'attuazione di tale mozione e di conseguenza il Consiglio dei Governatori, nella sua ultima riunione, ha « preso atto della mozione approvata al XXXVI Congresso Nazionale dei Giardini Naxos » e ha « valutato l'attività di ricerca svolta nel passato in tema di ristrutturazione del Multidistretto » ritenendo di « piena attualità sia l'analisi dei fenomeni, sia le proposte metodologiche ed operative scaturite dal rapporto di Albarella del settembre 1982 ». All'unanimità il Consiglio dei Governatori ha deliberato:

### 1. I contenuti del Rapporto di

Albarella costituiscono le linee guida nelle quali sarà inserito il progetto di ristrutturazione del Multidistretto.

2. In linea di principio — salvo gli apporti che verranno sia in sede di ciascun Distretto che di Multidistretto, il progetto di ristrutturazione prevederà la corrispondenza fra Distretto e Regione, Distretto e/o Area comprensoriale omogenea tra Regione e più distretti e fra distretti e più regioni.

3. In via preliminare, un'ipotesi di nuovo assetto del Multidistretto potrà corrispondere a: due distretti per l'attuale Distretto I-a; quattro distretti per l'I-b e così di seguito: 2 per il T-a, 2 per il T-b, 2(3) per l'A, 2(3) per l'L, ed infine 3 per l'attuale Distretto Y.

4. Ciascun Governatore è impegnato ad approfondire il tema nel rispettivo Distretto al fine di

poter dare contributi propositivi in occasione del prossimo Seminario Multidistrettuale del gennaio 1989 a Catania. Una volta raccolta ogni indicazione utile, dopo il Seminario di Catania il Consiglio dei Governatori si riserva di predisporre il progetto definitivo da sottoporre al Congresso Nazionale di Chianciano. Tale progetto dovrà tener conto anche delle indicazioni nel frattempo maturate in ciascun distretto.

**F**in qui il testo del documento, che abbiamo integralmente riprodotto. Ad esso è allegato il Rapporto di Albarella del 1982 stilato dalla Commissione di cui faceva parte, per il nostro Distretto, il Past Governatore Boschini, e le cui conclusioni avevamo ampiamente illustrato sul n. 7 (dicembre 1982) della nostra Rivista Distrettuale.

Il Governatore Bertelli, raccomandata al Gabinetto l'urgenza di una decisione che renda possibile, in tempo utile per il Semi-

nario Multidistrettuale, la più ampia consultazione in seno al Distretto, ha comunicato di aver esaminato il problema ad una riunione del Centro Studi. In armonia con quanto è colà emerso, il Governatore ha proposto, per il rispetto della regola democratica e per stringere al massimo i tempi della consultazione, di effettuare sette seminari di studio, uno per ciascuna delle nostre circoscrizioni, nella sede che le stesse sceglieranno. I risultati che mergeranno dovranno essere comunicati, tramite i Vice Governatori, al Presidente del Centro Studi che le valuterà e ne farà oggetto di una relazione di sintesi per portarla al Seminario di Catania. Il Governatore Bertelli ha inoltre precisato di aver chiesto al Consiglio dei Governatori che, indipendentemente da quelle che saranno le decisioni del nostro Distretto, si avvenga ad una soluzione per quanto riguarda i Clubs della zona di La Spezia.

A questo punto il Governatore ha continuato la sua relazione su altri argomenti ma, per fa-

## Notizie, non segreti

sentato in seno alla nuova Commissione multidistrettuale Permanente Attività Sociali da Massimo Lusso.

• Il Consiglio dei Governatori terrà la sua terza riunione dal 17 al 19 novembre. In quell'occasione sarà ospite del nostro Distretto a Genova.

• Sono stati nominati i responsabili per le Sessioni di Orientamento Soci: per la Liguria, i PDG David Delfino e Giancarlo Bruno, per il Piemonte i PDG Romolo Tossetto e Terzo De Santis.

• Il Governatore ha convocato per sabato 10 dicembre a Genova una riunione dei Vice Governatori, dei Past Governatori e dei responsabili dei 7 Seminari circoscrizionali. Nel corso della riunione verrà presentato il documento conclusivo, che verrà portato al Seminario di Catania, delle risultanze della consultazione nel nostro Distretto relativamente al progetto di ristrutturazione del Multidistretto.

• Il Governatore Bertelli ha già consegnato al Consiglio dei Governatori la proposta formulata dal nostro Membro della Commissione Permanente Multidi-

strettuale Affari Interni, Graziano Maraldi, che potrebbe consentire l'abbattimento dei costi dell'Annuario. Il contratto attualmente in corso scadrà il 31 dicembre.

• Il Delegato del Governatore Marcello Brusoni e Domenico Quattrone del Genova Boccadasse sono entrati a far parte della Commissione di studio sull'istituzione di una Segreteria Permanente distrettuale della quale fanno già parte, fin dallo scorso anno, il Vice Governatore Mingo Jannon e Paolo Longo.

• Il Comitato distrettuale per i services a favore della Fondazione per la ricerca sul Cancro è stata rafforzata con l'immissione di 3 nuovi membri: il PDG Augusto Launo, il Vice Governatore Mingo Jannon e la Delegata del Governatore per le Lioness, Virginia Cossu. Il Comitato risulta pertanto così composto: Michele Berardo, Presidente; Consiglieri, Luca Biavanti, Ettore Cabalisti, Virginia Cossu, David Delfino, Claudio Dolza, Federco Filippi, Gianfranco Gallo Orsi, Giorgio Gosso, Mingo Jannon e Augusto Launo.

• Il Comitato per i Problemi dell'infanzia, come ha comunicato al

ha posto sul tappeto con franchezza le più importanti questioni del momento

# L'inafferrabile Luogotenente

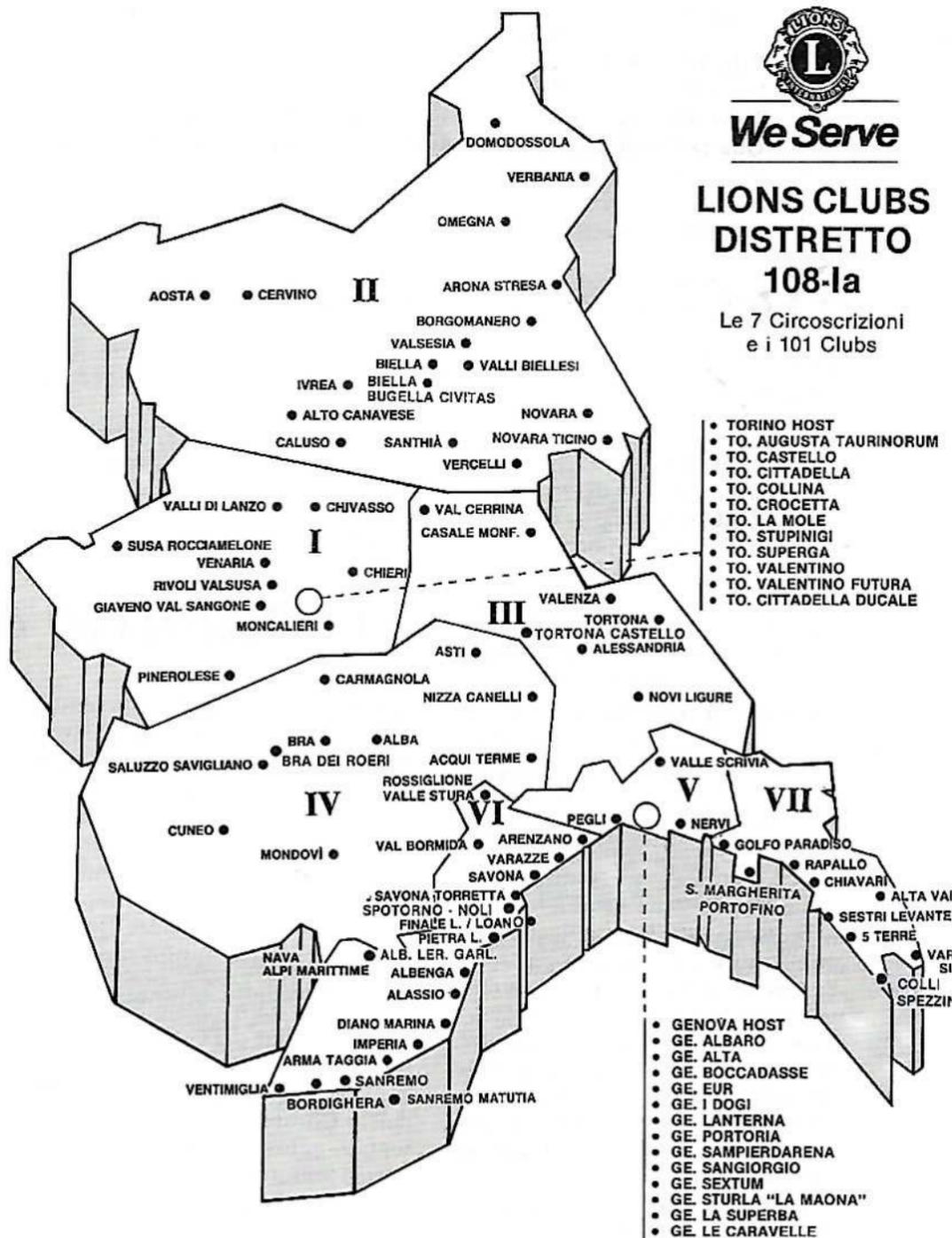
cilitare la lettura, daremo subito i risultati del dibattito che ha visto una lunga serie di appassionati interventi che hanno praticamente occupato l'intera mattinata. Primo a prendere la parola è stato il PDG *Cesare Patrone* il quale, anche in una successiva occasione, ha avanzato riserve sulle modalità con le quali il Congresso nazionale ha proceduto ad investire il Consiglio dei Governatori con un complesso di problemi di grande importanza, quali risultano nella risoluzione del Seminario di Lecce, senza elencarli dettagliatamente nella mozione che — ha sottolineato — è stata approvata da un esiguo numero di delegati presenti in sala, rispetto a quelli iscritti al Congresso, senza che si accertasse che essi raggiungessero il « quorum » richiesto dai nostri statuti. Ed ha concluso dicendo che il nostro Distretto non dovrebbe accettare una simile situazione.

Il PDG *Romolo Tosetto* ha chiesto che, contestualmente al progetto di ristrutturazione, venga discusso in sede nazionale anche un progetto-economico fi-

nanziario. I PDG *Michele Berardo* e *Giorgio De Regibus* hanno fatto una cronistoria dettagliata dell'iter seguito, dal 1982 in poi, del progetto fino a giungere alle proposte attuali, maturate a Lecce, che non prevedono una pura e semplice moltiplicazione dei distretti, ma una vera e propria ristrutturazione del Multidistretto. De Regibus, in un secondo intervento, ha poi insistito su questo aspetto, dicendo che il vero problema che viene posto ai Lions italiani è quello di creare nuove strutture, come la segreteria multidistrettuale, e di conseguenza stabilirne il costo. Ciò che in realtà si otterrà dallo studio che il Consiglio dei Governatori deve svolgere, è forse un passo avanti nell'organizzazione del Multidistretto.

Il PDG *Terzo De Santis* ha ribadito come la divisione territoriale dei distretti non sia che un aspetto, forse il minore e meno importante, delle conclusioni del Seminario di Lecce, attirando l'attenzione sugli aspetti che sfuggono ad un esame superficiale della questione, ma che ne sono la sostanza vera. Al Congresso, dove conta solamente il numero dei presenti e votanti, c'è il rischio che proprio gli aspetti meno conosciuti ma più vincolanti per i distretti possano essere approvati con facilità estrema, come è stato dimostrato a Taormina. Ritiene che per queste ragioni una simile, pesante responsabilità, non possa essere accollata semplicemente sul Centro Studi ed ha auspicato che il Seminario o i seminari sull'argomento siano preparati ed organizzati con la massima serietà. De Santis ha concluso invitando ad un'attenta rilettura della cronaca del Seminario nazionale di Lecce pubblicata sul n. 31 (febbraio 1988) dalla nostra Rivista distrettuale.

Il PDG *Domenico Boschini* ha suggerito che, per dare il carattere di una valida ed ampia consultazione ai sette seminari proposti dal Governatore, si potrebbe ricorrere alla convocazione di intermeeting di tutti i Clubs di ogni circoscrizione. Il PDG *Flavio Pozzo* ha ricordato come al Congresso nazionale di Sanremo una nostra proposta di ristrutturazione del Multidistretto, legata all'applicazione dell'informatica, non sia stata neppure posta in discussione, mentre è stata bocciata quella di procedere alla moltiplicazione dei di-



Ecco come si presenta attualmente il nostro Distretto: 101 Lions Clubs presenti nelle tre Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. L'ipotesi di nuovo assetto del Multidistretto prevede la creazione sullo stesso territorio di due distretti: il primo, Piemonte e Valle d'Aosta con 56 Clubs, il secondo, Liguria, con 45 Clubs. I sette Seminari che si sono svolti nel mese di novembre devono permettere di chiarire qual è la volontà dei Clubs: se dividere o lasciare unito il Distretto. Il Governatore ha comunque chiesto in sede nazionale che, indipendentemente dalle decisioni che saranno prese dal nostro Distretto, si addivenga ad una soluzione per quanto riguarda i Clubs che insistono sulla zona di La Spezia e appartengono ad altri distretti

stretti, come già era risultato dall'indagine condotta presso i Clubs dal Governatore Cabalisti. Il PDG *Augusto Launo* ha ricordato come la sua opposizione in seno al Consiglio dei Governatori alla vigilia del Congresso di Milano abbia impedito al formatore « in extremis » di una commissione che già allora avrebbe dovuto procedere allo studio di una ristrutturazione del Multidistretto. A suo parere oggi si potrebbe porre anche la questione della suddivisione del Multidistretto in due o più multidistretti.

Dopo gli interventi del Presidente Comitato anziani, *Francesco Giusti* (si lasci decidere ai Clubs), del « Formatore » *Gia-*

como *Minuto* (occorre verificare sul terreno pratico quali sarebbero i costi dell'operazione), del PDG *Ettore Cabalisti* (cominciamo a prepararci a questi eventi), il Governatore Bertelli ha tratto le conclusioni del dibattito, rilevando come tutti abbiano convenuto sulla necessità di dare una risposta seria alle proposte del Consiglio dei Governatori e che l'opera di sensibilizzazione da parte dei Vice Governatori e dei Delegati di Zona sarà fondamentale per assicurare ai sette seminari un'adeguata affluenza di Lions, Lioness e Leos. Facendo proprio l'osservazione del PDG *Romolo Tosetto*, ha raccomandato che i seminari si

Gabinetto il Presidente *Giampaolo Ferrari*, ha programmato per quest'anno due importanti manifestazioni che si svolgeranno a Torino e Genova.

- L'onere delle spese per il Corso Informatori, secondo quanto annunciato dal Governatore, è stato grandemente ridimensionato grazie alla sensibilità dei Formatori incaricati del compito nel nostro Distretto. La cifra relativa è già stata inserita nel Bilancio Preventivo.

- Il Congresso distrettuale dei nostri gemelli del 103-Costa Azzurra, Corsica, si è svolto il 23 ottobre a Juan-les-Pins. Per l'occasione, gli amici francesi hanno invitato i nostri rappresentanti a partecipare all'incontro.

- Una lettera di vivo compiacimento per l'opera svolta dal Libro Parlato e per la relazione sull'impiego dei fondi offerti dal LCIF al Club di Verbania, è stata ricevuta da Renzo Bossi e dal nostro Distretto.

- I nostri Leos invitano i Lions a sostenere il loro bollettino d'informazione bimestrale « The Italian Leo » inviando la somma di L. 10.000, per rimborso spese di spedizione della pubblicazione, alla Direzione, Corso Orazio Raimondo 65-18038 Sanremo. Potranno così assicurarsi per un intero anno l'interessante lettura.

# Sette Seminari per una decisione

concludano con la stesura di proposte scritte, ed infine ha chiesto la disponibilità dei Past Governatori presenti per condurre i seminari che dovranno

Prima Circostrizione:  
Seconda Circostrizione:  
Terza Circostrizione:  
Quarta Circostrizione:  
Quinta Circostrizione:  
Sesta Circostrizione:  
Settima Circostrizione:

essere organizzati nel più breve tempo possibile. Verificate le disponibilità, i Past Governatori si sono proposti per le singole Circostrizioni nel modo seguente:

PDG Romolo Tosetto  
PDG Flavio Pozzo  
PCC Giorgio De Regibus  
PDG Augusto Launo  
PDG Cesare Patrone  
PDG David Delfino  
PDG Michele Berardo.

## Il Luogotenente Governatore

**P**iù rapida conclusione ha avuto il dibattito sulle conseguenze, che riguardano particolarmente il nostro Distretto, degli emendamenti apportati dalla Convention di Denver sulla figura del Luogotenente Governatore. Il problema si pone in questi termini: al Congresso di Santa Margherita, i Delegati avevano deciso l'introduzione della carica di Luogotenente Governatore, stabilendone prerogative e caratteristiche, anche attraverso un « Gentlemen's Agreement », che non sono più in sintonia con quelle introdotte a livello internazionale.

La domanda che il Governatore Bertelli ha rivolto al Gabinetto è stata in sostanza questa: è ancora possibile, dopo i mutamenti intervenuti, automaticamente vincolanti anche per il nostro Distretto, procedere all'elezione del Governatore Designato al congresso distrettuale del 1989? E ancora: si potranno approvare tali modifiche e, seduta stante, procedere alla votazione per eleggere il Luogotenente Governatore, oppure sarà opportuno rinviare tale elezione all'anno seguente?

La prima risposta è venuta dal Presidente del Comitato Statuti e Regolamenti, Cesare Patrone, il quale ha espresso il convincimento che il Congresso, dopo aver preso atto degli emendamenti di Denver che comportano una differente e più impegnativa formulazione delle competenze del Luogotenente, dovrà essere interpellato per conoscere se i Delegati intendono o meno confermare la volontà espressa a Santa Margherita di istituire anche nel nostro

Distretto la carica di Luogotenente Governatore, carica che, come è noto, è facoltativa.

Esperate tali formalità, ed ottenuta una votazione positiva, l'elezione del Governatore Designato potrà avvenire solamente al Congresso del 1990. Si sono invece pronunciati a

## Consuntivo e preventivo

**C**hi proseguirà nella lettura di questa cronaca sui lavori della seconda riunione di Gabinetto si renderà facilmente conto come, oltre agli argomenti finora trattati, altri di grande importanza sono stati posti sul tappeto e quanto si deve alla capacità di sintesi del Governatore Bertelli, che ha diretto il dibattito con cortesia e fermezza, se nello spazio di una giornata è stato possibile svolgere l'intero Ordine del Giorno che comprendeva ben 21 voci.

Fra queste, l'approvazione del Bilancio Consuntivo del 1987-88, presentato entro i termini previsti dal nostro Statuto dal Past Governatore Michele Berardo e dal Tesoriere Giuseppe Rossi con il benessere dei Revisori dei Conti. La gestione si è conclusa positivamente con una piacevole sorpresa, poiché ai 5 milioni già versati il 16 luglio alla nuova gestione, è stata aggiunta la somma di 4.180.834 lire, il che porta il residuo per fondi di riserva a L. 9.180.834. Tali risultati sono stati raggiunti grazie alle maggiori entrate per l'aumento del numero dei Soci e al contenimento delle spese perseguito non sol-

favore dell'elezione, fin dal prossimo Congresso, del Luogotenente Governatore, i Past Governatori Romolo Tosetto (il quale ha ricordato il valore fondamentale del « Gentlemen's Agreement » che non può ritenersi decaduto) e il PCC Giorgio De Regibus, il quale ritiene che nulla vi sarebbe da eccepire se il Congresso, subito dopo aver apportato le necessarie modifiche anche al nostro Statuto in conformità di quello Internazionale, procedesse senza altre formalità all'elezione del Luogotenente Governatore.

Constatato il contrasto di opinioni che appaiono egualmente fondate, il Governatore si è riservato di esaminare ulteriormente la questione con i responsabili del Comitato Statuti e Regolamenti e del Centro Studi, allo scopo di addivenire alla formulazione di una soluzione concreta da sottoporre alla prossima riunione di Gabinetto.

tanto con un'oculata gestione, ma anche attraverso il sacrificio di gran parte degli Officers che hanno rinunciato al rimborso delle spese vive sostenute nell'adempimento dei loro compiti.

Approvato anche il Bilancio Preventivo per l'anno 1988-89, presentato dal Governatore Bertelli in assenza del tesoriere. Il Bilancio tiene conto del maggior fondo della gestione precedente e si conclude in sostanziale pareggio nonostante l'esiguo aumento di quota votato al Congresso di Santa Margherita (L. 5.000) che va in gran parte (L. 3.000) a coprire le spese della Rivista distrettuale e a fornire la dotazione (L. 1.000) per il service « Tutto il Distretto con un Club ».

Pure all'insegna dell'economia di esercizio il bilancio preventivo della rivista distrettuale, presentato dal Direttore amministrativo Giovanni Bergallo, il quale ha sottolineato che il pareggio fra le cifre stanziare e le spese potrà essere ottenuto soltanto se i Clubs e i singoli soci Lions si impegneranno a fondo per incrementare le voci pubblicità e rimborsi per abbonamenti omaggio ad Enti, scuo-

le, personalità politiche ed amministrative. Su una ipotesi di accordo editoriale che possa consentire un rimborso del 50 per cento dei costi, si sono espressi il PDG Domenico Boschini e il PDG Romolo Tosetto, i quali hanno suggerito di procedere con la massima cautela e con il conforto del parere del Gabinetto. Il Governatore Bertelli ha chiesto al Gabinetto di appoggiare al massimo, presso i Clubs, come egli stesso si propone di fare nelle sue visite, la nostra Rivista che, ha detto, è la migliore fra tutte quelle che vengono pubblicate in Italia. Queste caratteristiche possono essere mantenute soltanto attraverso un incremento del gettito pubblicitario e degli abbonamenti.

**L**avori pomeridiani della Riunione di Gabinetto sono stati aperti dalla relazione del PDG Michele Berardo sui risultati del Forum Europeo di Göteborg, di cui diamo già ampia notizia in altra parte della nostra rivista.

Il PDG Ettore Cabalisti ha voluto rilevare come la delegazione del nostro Distretto fosse particolarmente numerosa e come il suo apporto sia stato notevole per quantità e qualità di interventi.

La relazione sul Forum ha offerto lo spunto per gli interventi dei PDG David Delfino e Augusto Launo e di Massimo Lusso in merito alla celebrazione del Forum europeo del 1992 a Genova. Delfino, quale Presidente del Comitato provvisorio per il Forum, Comitato che dovrà essere nominato in via definitiva dal prossimo Congresso, ha sottolineato l'impegno unanime dei Clubs di Genova a sostenere l'iniziativa anche attraverso il contributo finanziario dei Soci ed ha assicurato che fin da quest'anno si sta approntando quanto sarà necessario per accompagnare la richiesta ufficiale, che sarà presentata al Forum di Bruxelles per la decisione definitiva, con l'indispensabile contorno di materiale propagandistico. Massimo Lusso ha espresso il suo convincimento che occorra istituire al più presto un fondo di dotazione per il Comitato che abbia una consistenza di 50 milioni di lire. Il PDG Launo ha detto che, a suo parere, nonostante la candidatura a sorpresa dell'Islanda, non vi sono dubbi che il Forum del 1992 toccherà a Genova e che quindi il lavoro di preparazione deve proseguire senza incertezze.

Ricollegandosi ai risultati del Forum, il PDG Domenico Boschini, premesso di aver ricevuto in sede europea un « incarico » e non una « carica » come responsabile dell'E-FADACO, ha illustrato taluni aspetti finanziari emersi a proposito della traduzione in lingua italiana e all'adattamento al nostro Paese del « Lions QUEST » ed ha rilevato come in Svezia le spese per la diffusione del programma nelle scuole sia stato appoggiato da una società di assicurazioni, la Wasa, che ha stanziato una cifra equivalente a oltre un miliardo di lire, augurandosi che anche in Italia si possa individuare uno sponsor in grado di finanziare l'ini-

## Programma del Centro Studi

**N**el corso della riunione di Gabinetto il PCC Giorgio De Regibus ha illustrato alcune delle attività che il Centro Studi intende svolgere nell'attuale Anno Sociale, secondo un programma concordato con gli amici Paolo Longo e Gianni Caruana che ne fanno attualmente parte.

Poiché si è osservato che i nuovi soci che entrano nel Club hanno una scarsa conoscenza del lionismo, il Centro Studi ritiene opportuno e utile realizzare un opuscolo di informazione lionistiche da distribuire ai Clubs sia per rendere edotti i candidati a nuovo Socio, sia per rammentare ai Soci meno attivi e demotivati gli impegni assunti nei confronti

dell'Associazione. L'opuscolo dovrà avere una veste tipografica ed un contenuto molto razionale in modo che tutti abbiano interesse a leggerlo. Il suo contenuto di massima sarà il seguente:

1. Lettera di presentazione del Governatore
2. Codice dell'Ente lionistica
3. Scopi del lionismo
4. Informazioni sul lionismo
5. Struttura del Distretto
6. Scopi del Centro Studi

L'opuscolo avrà quindi anche come obiettivo non secondario quello di far conoscere meglio l'attività del Centro Studi.

Il Centro Studi inoltre, in stretta collaborazione con il Comitato Statu-

ti, potrà esaminare e registrare i numerosi aggiornamenti che dovranno essere apportati — in parallelo con lo Statuto Internazionale e tenendo conto delle modifiche votate ai Congressi — al nostro Statuto Distrettuale, onde provvedere all'aggiornamento dello stesso.

Il Centro Studi si propone inoltre di predisporre uno studio per la modifica dello Statuto del Centro Studi stesso per poterlo presentare all'esame del prossimo Congresso distrettuale, di partecipare alla conferenza dei Centri Studi del Multidistretto e di essere a disposizione del Governatore e dei Clubs per tutti i problemi di carattere ideologico.

# Il Calendario degli impegni distrettuali

Pubblichiamo una prima sinossi degli appuntamenti lionistici dell'anno 1988-89, quelli già scaduti e quelli futuri, in modo che i Lions possano verificare e programmare anticipatamente i loro impegni.

1988			
16	luglio	Genova	Riunione delle Cariche 1ª Riunione di Gabinetto
23-28	agosto	Göteborg	Forum Europeo
8	settembre	Padova	2ª Riunione Consiglio dei Governatori
24	settembre	Casale	2ª Riunione di Gabinetto
17	novembre	Genova	3ª Riunione di Consiglio dei Governatori
1989			
12	gennaio	Lecce	4ª Riunione del Consiglio dei Governatori
14-15	gennaio	Catania	Seminario Multidistrettuale
3-5	febbraio	Bruxelles	Pre Forum Europeo
18	febbraio	Ceva	3ª Riunione di Gabinetto

24	febbraio	Bologna	5ª Riunione del Consiglio dei Governatori
11	marzo	Beaulieu	Ritorno di gemellaggio col Distretto 103-CC
18	aprile	Roma	Visita del Presidente Internazionale
18	aprile	Roma	6ª Riunione del Consiglio dei Governatori
12	maggio	Torino	4ª Riunione di Gabinetto
13-14	maggio	Torino	Congresso Distrettuale
1°	giugno	Chianciano	7ª Riunione del Consiglio dei Governatori
2-4	giugno	Chianciano	Congresso Nazionale
28	giugno	Miami	Convention Internazionale
27-30	settembre	Bruxelles	Forum Europeo

ziativa. Sempre nell'ambito della lotta contro le tossicodipendenze, è in corso di attuazione un altro programma di vasta portata che coinvolge, con i nostri gemelli del Distretto 103-CC anche il Distretto 108-Ib, in un'opera di convincimento dei candidati al Parlamento Europeo affinché si facciano promotori di una legislazione che porti alla riunificazione a livello europeo delle norme che presiedono all'attività dei centri di ricerca, dei programmi scolastici e delle leggi sulla prevenzione e sulla repressione dell'uso delle droghe.

Sul Centro Studi, il PCC *Giorgio De Regibus* ha fatto una breve relazione, di cui presentiamo a parte una sintesi, delle attività che si propongono di svolgere, ed ha riconfermato come questo organismo sia a completa disposizione dei Clubs per fornire un supporto ideologico e per la so-

luzione dei problemi che in questo campo si presentano. Tutte queste relazioni hanno preceduto la presentazione sintetica, da parte dei Vice Governatori e dei Delegati di Zona, dei programmi formulati per il prossimo anno di attività. Da queste comunicazioni si è ricavata l'impressione che i Clubs, superate le perplessità che fino a qualche anno fa prevalevano circa l'effettuazione di attività comuni, si stiano avviando, attraverso i « services » zonali e quelli circoscrizionali, a concertare azioni di più vasto respiro e di maggiore incisività, tali da incoraggiare la convinzione che non sia ormai più lontano l'obiettivo di giungere all'effettuazione di iniziative che coinvolgano tutti i Clubs dell'intero distretto, come auspica la normativa recentemente introdotta nota come « Tutto il Distretto con un Club ».

## Le piaghe della civiltà

Nel corso della riunione di Gabinetto, il Presidente del Comitato Beni ambientali, Artistici, culturali e Temi di Studio, Massimo Lusso, ha illustrato scopi e portata del Tema di studio distrettuale « La congiura del silenzio. Minacce all'ambiente. Minacce alla salute ». Pubblichiamo il testo del suo intervento.

L'uomo e la natura debbono convivere in armonia, l'uomo e l'ambiente naturale non hanno una capacità infinita di sopportazione e di rinnovo delle risorse. La domanda chiave a cui dobbiamo rispondere è: « come conservare la natura e l'ambiente proteggendo l'uomo ». Il mondo urbanizzato non si può smontare, i posti di lavoro stanno a cuore a tutti, la salute è un bene indispensabile, moltissimi dichiarano di amare la natura, l'ambiente, il paesaggio. Perciò occorre un nuovo disegno del modo di convivere senza distruggere o sprecare l'ambiente e le sue risorse e senza distruggere l'uomo.

L'opinione pubblica conosce il « Tema »; ma in questo periodo i Lions non possono essere assenti da questo argomento essenziale per la vita di ognuno; l'assenza può essere colpa. Occorre che noi Lions uscia-

mo dalla routine, intesa quale equilibrio e garanzia di equidistanza dai fatti che ci circondano. Occorre ancora una volta, e sempre, dare un'informazione libera e coraggiosa, puntuale e completa, che porti elementi utili alla crescita culturale ed al maggiore senso di responsabilità individuale e collettivo.

Ecco le « piaghe » della nostra civiltà:

- Inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo;
- Produzione di scorie e rifiuti, (1 Tonnellata per abitante/anno);

### Berardo: 100 per 100 come Governatore

L'immediato past Governatore Michele Berardo ha ricevuto una lettera, datata 1° ottobre, dalla Sede Centrale, con la quale gli vengono espressi i più vivi rallegramenti per aver « ottenuto l'ambito premio 100 per 100 del Governatore », ed in allegato una lettera con la quale il Past Presidente Internazionale sottolinea come « l'espansione e il successo riportati dal Lionismo in ogni parte del mondo nel 1987-88 » sono in gran parte dovuti all'opera di persone realmente capaci come lui « che sono felice di annoverare tra i miei amici. Insieme, nella più alta tradizione delle leadership volontaria ... abbiamo realizzato il nostro motto Noi serviamo ». Il Past Presidente Internazionale ha inoltre conferito a Berardo il « Premio Estensione » del Governatore distrettuale « per aver raggiunto, con il suo contributo, il traguardo di 1149 nuovi Lions Clubs nel mondo ».

## L'agricoltreno a Vercelli



Per il secondo anno consecutivo, l'Agricoltreno, una mostra itinerante composta da 21 vagoni ferroviari che vuole illustrare ciò che le istituzioni pubbliche e private e le associazioni ambientaliste fanno per la

tutela dell'ambiente, ha ospitato uno stand dedicato alle attività dei Lions in questo campo. L'Agricoltreno, partito da Roma il 14 ottobre, è giunto a Bruxelles il giorno successivo, dove a rappresentare i Lions italiani si era recato Giovanni Rigone. Il Direttore Internazionale, intervistato dalla RAI, ha potuto illustrare l'impegno del lionismo per la tutela del patrimonio ecologico.

Il 18 ottobre l'Agricoltreno è giunto a Vercelli, dove si sono svolte manifestazioni collaterali. Erano presenti alle manifestazioni il Vice Governatore della II Circoscrizione, in rappresentanza del Governatore Bertelli, il Presidente del Club di Vercelli e numerosissimi Lions che hanno dimostrato l'interesse attivo del nostro Distretto all'iniziativa.

La mostra allestita dal Multidistretto, che occupa parte di un vagone, è stata curata con gusto, ed i visitatori vengono accolti da una hostess che accompagna la mostra in tutto il suo percorso attraverso l'Italia fino alla tappa finale di Roma, il 6 novembre. L'occasione per farci conoscere positivamente è stata colta anche dalla stampa. A Vercelli, oltre alla rivista nazionale e ad un pieghevole a colori, ben curato, che spiega quali siano le iniziative dei Lions in ogni campo facendo menzione anche del nostro Libro Parlato, erano a disposizione numerose copie della nostra rivista distrettuale. Inoltre il materiale esposto è stato arricchito dalla Carta dei Rischi del Biellese curata dal Club Valli Biellesi, che è stata portata personalmente dal Past Presidente Gianfranco Bertotto.

# Presente e futuro del lionismo

## Rigone: in Europa i primi della classe

Il Direttore Internazionale in un intermeeting delle signore Lions del Valentino Futura

**È** la quarta volta nel volgere di un anno, che Giovanni Rigone è in visita nel nostro Distretto. Ma il 24 ottobre, in occasione del meeting promosso dalle signore del Valentino Futura in unione con quelle del Cittadella Ducale e con i Lions del Cittadella, è stata la seconda volta in cui si è presentato nella pienezza della carica di Direttore Internazionale. Ed è stato accolto con gli onori che il prestigioso riconoscimento della sua attività lionistica sul piano europeo o mondiale merita, e con l'affetto che l'amico si è guadagnato nel nostro Distretto anche attraverso la sua costante presenza di collaborazione alla nostra rivista distrettuale.

Affollatissima — più di 130 Lions presenti — la sala. Al completo, le rappresentanze dei Clubs torinesi attraverso i loro Presidenti, presenti tutti gli Officers distrettuali — Vice Gover-



**Il D.I. Rigone riceve un simbolico dono al termine della sua conferenza** natore e Delegati di Zona — e, a fargli corona, i Past Governatori che risiedono a Torino: Tossetto, De Santis, Boschini e Berardo. Tutti per ascoltare la sua conversazione su « Lionismo oggi: realtà e prospettive ». Tanto attesa è stata premiata da una completa, precisa illustrazione dei problemi e delle prospettive

della nostra Associazione sul piano nazionale e su quello internazionale nel confrontarsi con le realtà interne e con quelle esterne, nell'immediato e nel domani.

Giovanni Rigone è dotato di un'oratoria asciutta, precisa, e il suo pensiero è impostato su una visione razionale dell'applicazione dei principi del lionismo, immutati da oltre 70 anni, ma che in questo periodo hanno visto una profonda evoluzione nel modo con il quale vengono applicati soprattutto in Europa, dove i Lions sono espressione di una società ricca di valori culturali. « Non è così dappertutto » ha detto Rigone « e dobbiamo "combattere" per l'affermazione della diversificazione dei modelli di azione. Quelli della società media americana, finora prevalenti, vanno stretti sia a noi europei che ai giapponesi ».

« Siamo i primi della classe »

fondata nel 1846

## Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

**La prima banca della Liguria per raccolta e impieghi  
abilitata ad operare su tutto il territorio nazionale**

### DIREZIONE GENERALE

Via Cassa di Risparmio 15 - 16123 GENOVA - tel. (010) 20911 - telex 270089 CARIGI I - cable RISPARMIO GENOVA - SWIFT CRGEITGG

### FILIALE DI IMPERIA

Via Berio 2 - 18100 IMPERIA - tel. (0183) 272991 - telex 270394 CARIGI I - SWIFT CRGEITGGIMP

### FILIALE DI SAVONA

Via dei Vegerio 32 r. - 17100 SAVONA - tel. (019) 820856/7/8 - telex 272450 CARIGI I

### FILIALE DI LA SPEZIA

Corso Nazionale 252 ang. viale Italia - 19100 LA SPEZIA - tel. (0187) 517300

### FILIALE DI MILANO

Corso Vittorio Emanuele, angolo via Beccaria - 20122 MILANO - tel. (02) 867441  
telex 323874 CARIGI I - SWIFT CRGEITGGMIL

### FILIALE DI TORINO

Corso Matteotti 136 - 10121 TORINO - tel. (011) 5612400 - telex 225303 CARIGI I

### PARTECIPATE ESTERE

BANKENUNION FRANKFURT AM MAIN AG - Eschenheimer Anlage 23 - 6000 Frankfurt/M. 1 (W. Germany)  
tel. (004969) 550477 - telex 414206 BKUN D

### 4 UFFICI DI RAPPRESENTANZA ALL'ESTERO

#### FRANCOFORTE

Rossmarkt, 21  
D - 6000 FRANKFURT/MAIN 1  
tel. (004969) 20541  
telex 412613 FGTV D

#### LONDRA

Wax Chandler's Hall - Gresham St.  
U.K. - LONDON E.C. 2V 7 AD  
tel. (00441) 6068225  
telex 886529 FIGETV G

#### PARIGI

8, Rue Royale  
F - 75008 PARIS  
tel. (00331) 42966108  
telex 240152 FIGEVTO F

#### NEW YORK

375, Park Avenue  
NEW YORK, N.Y. 10152  
tel. (001212) 4216010  
telex 666491 FIGEV UW

136 sportelli operativi

# discussi a Torino ad alto livello

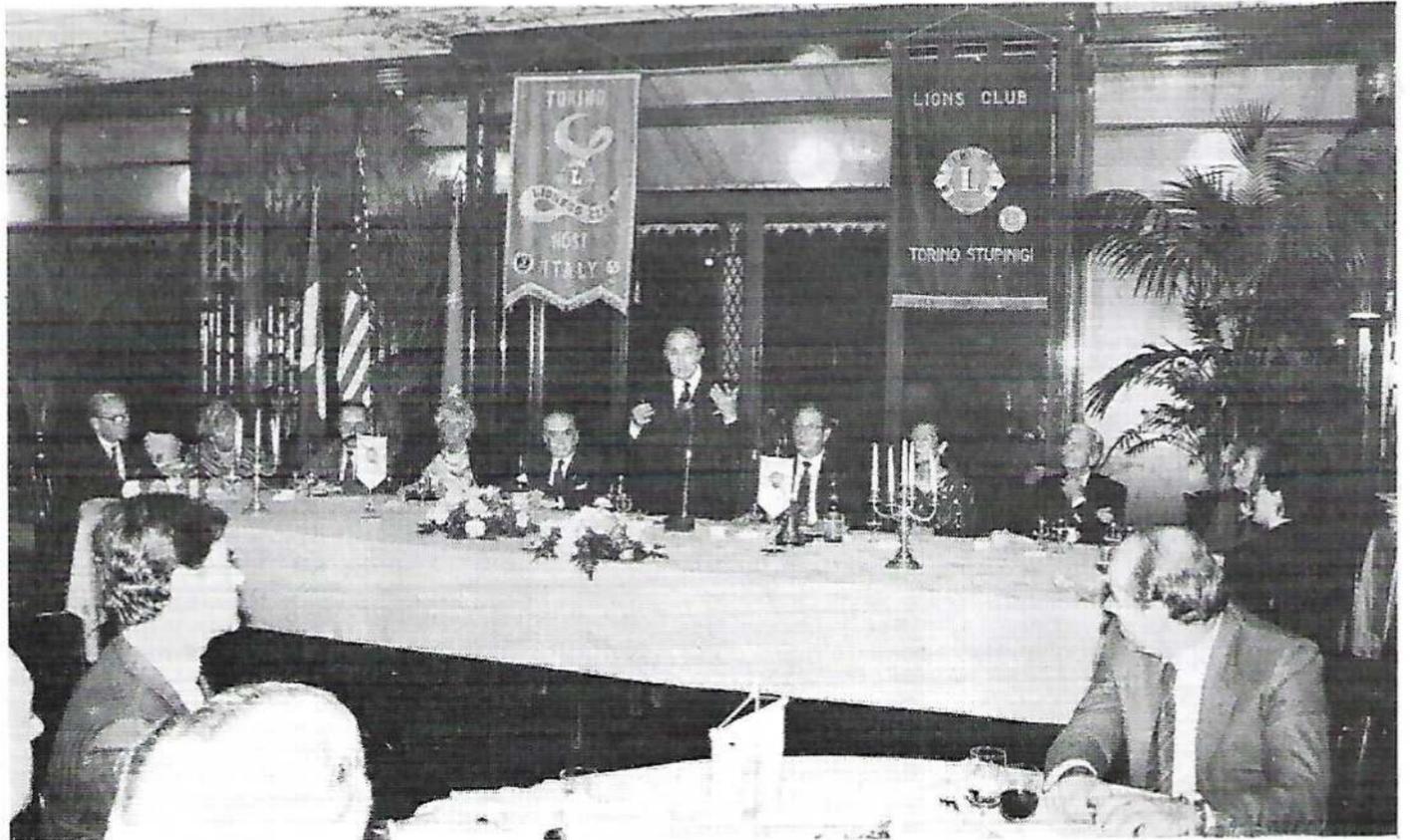
ha affermato « se è vero che il lionismo significa attenzione e curiosità per quanto accade intorno a noi. Il nostro impegno richiederà sempre maggior intelligenza, perché diverrà sempre più difficile ora che abbiamo imboccato la strada delle grandi prospettive, muovendoci nell'area dei movimenti di opinione ».

Il nostro modo di essere attivi significa continuità, vuol dire unire gli sforzi di più Clubs, di più distretti. Il legame fra la realtà attuale e le prospettive future è proprio la continuità. Di qui la necessità del rafforzamento delle strutture di cui ci serviamo, come è accaduto per le Commissioni permanenti multidistrettuali che, da organo di consulenza, sono state promosse a organismi che promuovono e coordinano l'azione dei Lions. Ai quali non è chiesto d'essere degli eroi, ma semplicemente di adempiere volontariamente all'impegno che hanno sottoscritto nell'entrare nella nostra Associazione. Di qui la necessità dello stimolo operato dai governatori: fra volontari occorrono rapporti interpersonali e, di conseguenza i distretti devono essere a portata di misura di Governatore.

Di qui la necessità di una ristrutturazione dei distretti: se si troverà una soluzione in questa direzione, avremo percorso un'altra fondamentale tappa del cammino che unisce la realtà alle prospettive.

Vivi applausi hanno salutato la conclusione della « lezione » tenuta da Rigone, il quale ha poi risposto a numerose domande, toccando i più svariati argomenti, dalla questione dell'esigenza di iniziative comuni alla necessità dei corsi di formazione, che non possono però essere limitati ad una tecnica dell'informazione (« È importante sapere come comunicare, ma soprattutto che cosa comunicare »), l'opportunità di ridisegnare la mappa del Multidistretto, il diffondersi nel mondo dei Lioness Clubs nonostante sia stata loro offerta la possibilità di diventare Lions, la questione dei Leos.

Le domande sono continuate anche dopo la chiusura della serata ufficiale. Ad una di queste, riguardante la ristrutturazione del Multidistretto, il Direttore Internazionale Rigone ha risposto dicendo che un'interpretazione dello Statuto Internazionale potrebbe consentire al Multidistretto di proporre la ristrutturazione anche se i Lions dei singoli distretti non dovessero pronunciarsi positivamente in proposito.



Il Past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto durante la sua conferenza all'intermeeting di tre Clubs torinesi

## Taranto: soprattutto chiarezza

Il Past Direttore Internazionale ospite del Torino Stupinigi

**L**e origini del Lionismo, la sua evoluzione a contatto del vecchio Continente, l'Europa, e i problemi che devono essere affrontati in un mondo in rapida evoluzione per assicurare un sempre più efficace inserimento nel tessuto della società: questi i temi che il Past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto ha affrontato in una conversazione tenuta a Torino nel corso di un intermeeting, organizzato dal Torino Stupinigi, con il Club Torino Collina e con il Lioness Club Torino Host.

La visita di Taranto a Torino era stata sollecitata fin dal Congresso di Taormina dal Vice Governatore Mingo Jannon, che del Torino Stupinigi fa parte, ponendo fin da allora una condizione: che il Past Direttore Internazionale concedesse ai Soci una serata « tutta per loro », come ha ricordato il Presidente del Club, Alberto Bernascone, in apertura di serata e come il Past Governatore Terzo De Santis, che del Club è Socio onorario, dopo esserne stato il Lion guida, ha ribadito nella sua presentazione dell'oratore.

Così, dopo molti anni di assenza, Giuseppe Taranto ha preso contatto diretto con i Lions torinesi anche se, come egli stesso ha messo in rilievo, la sua presenza nel Distretto è sempre stata assicurata dalla costante collaborazione alla nostra rivista distrettuale « Lions ». Mancava soltanto il contatto fisico, che la sera del 17 ottobre è stato ristabilito con piena soddisfazione di tutti coloro — oltre un centinaio di Lions, presenti i Presidenti di alcuni Clubs torinesi — che hanno partecipato all'intermeeting. E non poteva essere altrimenti, né poteva essere una sorpresa per coloro che già conoscevano la sua oratoria piacevole e precisa, la sua acuta analisi dei fatti, la sincerità con la quale esprime il proprio pensiero, l'originalità del suo

approccio ad argomenti, come quelli dell'origine e del divenire del Lionismo, che troppo spesso sono trattati esclusivamente in modo agiografico, rendendo in tal modo poco credibili i contenuti.

Promotore del primo « Centro Studi » in Italia, Direttore Internazionale dal 1980-1982, autore nel 1978 della storia del lionismo italiano, quel volume « Nel segno del Leone » di cui è apparsa quest'anno la seconda edizione, è stato fra i più autorevoli promotori di quello che viene definito il « nuovo corso » del lionismo italiano, col trasferimento dello sforzo associativo esterno dal campo puramente assistenziale a quello promozionale, riuscendo ad estendere questo concetto del servire a tutta Europa, tanto che oggi i Lions italiani, un tempo accusati di « filosofeggiare », oggi vengono guardati con ammirazione proprio perché precursori di quella filosofia nuova. « Il successo di quell'idea » ha osservato De Santis « gli ha permesso di farsi interprete del concetto che il Lionismo dovesse uscire da un ambito puramente americano ».

Tuttavia Taranto non si è detto soddisfatto degli obiettivi finora raggiunti. Resta ancora molto da fare, perché non sempre i principi del lionismo sono stati applicati, soprattutto a livello locale, di Club. Ciò è causato dalle carenze organizzative, ma soprattutto dal fatto che « non siamo stati capaci di valorizzare a fondo tutto il nostro patrimonio umano, che continua ad essere utilizzato soltanto per il 10-15 per cento delle sue possibilità ». Inoltre si sono abbandonati i grandi temi che possono creare una reale mobilitazione, come quelli della tutela del cittadino, soprattutto di quelli più deboli, mentre sembra lasciarci pressoché indifferenti il futuro dell'uomo di fronte alla degenerazione del potere, che minaccia tutte le grandi de-

mocrazie.

Tutto ciò comporta un grande sforzo a tutti i livelli, e le numerosissime domande che i soci dei Clubs hanno rivolto a Taranto, gli hanno permesso di approfondire alcuni concetti. In particolare, per quanto riguarda il piano internazionale, l'esigenza di consentire alle varie aree geografiche, Europa compresa, di poter meglio e più efficacemente incidere sulle grandi decisioni strategiche dell'Associazione, anche attraverso una più equilibrata rappresentatività in seno al Board of Directors. Sul piano nazionale, attraverso la ristrutturazione dei distretti, ma soprattutto con la riorganizzazione, su basi nuove, del distretto Multiplo, in modo che possa dare una maggiore continuità alla propria azione, anche attraverso una segreteria permanente, e ottenere l'appoggio dell'opinione pubblica attraverso la sensibilizzazione dei mass media.

A tale sforzo, i cui obiettivi devono essere chiaramente indicati a tutti i Lions, dobbiamo contribuire attivamente se vogliamo che la nostra Associazione possa affrontare efficacemente i nuovi problemi che la società moderna pone.

La serata, conclusa fra uno scrosciare di applausi, si era aperta con un gesto significativo. Il Presidente Bernascone aveva chiamato a sé l'ing. Antonio Azzalin e gli aveva consegnato un assegno per l'importo delle spese di fabbricazione di quindici apparecchi radar portatili per ciechi che nei prossimi giorni verranno consegnati, per una fase sperimentale, ad altrettanti allievi della Scuola per non vedenti di Torino. L'apparecchio, che era stato presentato lo scorso anno lionistico, è stato ulteriormente perfezionato, ma dovrà subire ancora altri aggiustamenti prima di entrare in regolare produzione.

b.i.

# Presente e futuro del lionismo

## Rigone: in Europa i primi della classe

Il Direttore Internazionale in un intermeeting delle signore Lions del Valentino Futura

**È** la quarta volta nel volgere di un anno, che Giovanni Rigone è in visita nel nostro Distretto. Ma il 24 ottobre, in occasione del meeting promosso dalle signore del Valentino Futura in unione con quelle del Cittadella Ducale e con i Lions del Cittadella, è stata la seconda volta in cui si è presentato nella pienezza della carica di Direttore Internazionale. Ed è stato accolto con gli onori che il prestigioso riconoscimento della sua attività lionistica sul piano europeo o mondiale merita, e con l'affetto che l'amico si è guadagnato nel nostro Distretto anche attraverso la sua costante presenza di collaborazione alla nostra rivista distrettuale.

Affollatissima — più di 130 Lions presenti — la sala. Al completo, le rappresentanze dei Clubs torinesi attraverso i loro Presidenti, presenti tutti gli Officers distrettuali — Vice Gover-



Il D.I. Rigone riceve un simbolico dono al termine della sua conferenza

natore e Delegati di Zona — e, a fargli corona, i Past Governatori che risiedono a Torino: Tossetto, De Santis, Boschini e Berardo. Tutti per ascoltare la sua

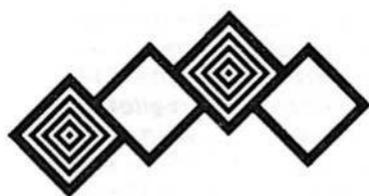
conversazione su « Lionismo oggi: realtà e prospettive ». Tanta attesa è stata premiata da una completa, precisa illustrazione dei problemi e delle prospettive

della nostra Associazione sul piano nazionale e su quello internazionale nel confrontarsi con le realtà interne e con quelle esterne, nell'immediato e nel domani.

Giovanni Rigone è dotato di un'oratoria asciutta, precisa, e il suo pensiero è impostato su una visione razionale dell'applicazione dei principi del lionismo, immutati da oltre 70 anni, ma che in questo periodo hanno visto una profonda evoluzione nel modo con il quale vengono applicati soprattutto in Europa, dove i Lions sono espressione di una società ricca di valori culturali. « Non è così dappertutto » ha detto Rigone « e dobbiamo "combattere" per l'affermazione della diversificazione dei modelli di azione. Quelli della società media americana, finora prevalenti, vanno stretti sia a noi europei che ai giapponesi ».

« Siamo i primi della classe »

fondata nel 1846



## Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

**La prima banca della Liguria per raccolta e impieghi  
abilitata ad operare su tutto il territorio nazionale**

### DIREZIONE GENERALE

Via Cassa di Risparmio 15 - 16123 GENOVA - tel. (010) 20911 - telex 270089 CARIGI I - cable RISPARMIO GENOVA - SWIFT CRGEITGG

### FILIALE DI IMPERIA

Via Berio 2 - 18100 IMPERIA - tel. (0183) 272991 - telex 270394 CARIGI I - SWIFT CRGEITGGIMP

### FILIALE DI SAVONA

Via dei Vegerio 32 r. - 17100 SAVONA - tel. (019) 820856/778 - telex 272450 CARIGI I

### FILIALE DI LA SPEZIA

Corso Nazionale 252 ang. viale Italia - 19100 LA SPEZIA - tel. (0187) 517300

### FILIALE DI MILANO

Corso Vittorio Emanuele, angolo via Beccaria - 20122 MILANO - tel. (02) 867441 - telex 323874 CARIGI I - SWIFT CRGEITGGMIL

### FILIALE DI TORINO

Corso Matteotti 136 - 10121 TORINO - tel. (011) 5612400 - telex 225303 CARIGI I

### PARTECIPATE ESTERE

BANKENUNION FRANKFURT AM MAIN AG - Eschenheimer Anlage 23 - 6000 Frankfurt/M. 1 (W. Germany) - tel. (004969) 550477 - telex 414206 BKUN D

### 4 UFFICI DI RAPPRESENTANZA ALL'ESTERO

#### FRANCOFORTE

Rossmarkt, 21  
D - 6000 FRANKFURT/MAIN 1  
tel. (004969) 20541  
telex 412613 FGTV D

#### LONDRA

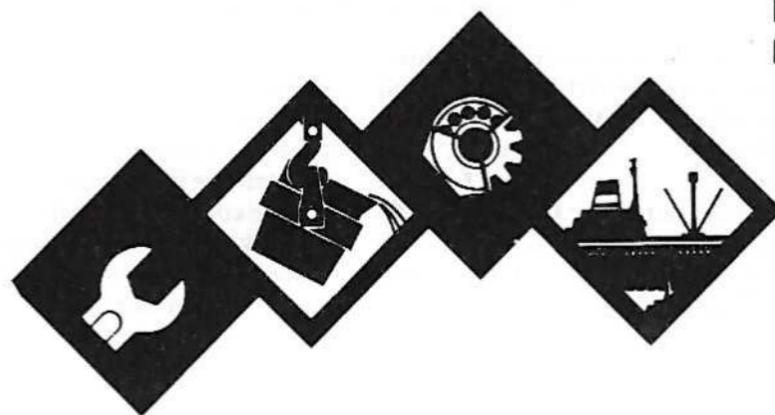
Wax Chandler's Hall - Gresham St.  
U.K. - LONDON E.C. 2V 7 AD  
tel. (00441) 6068225  
telex 886529 FIGETV G

#### PARIGI

8, Rue Royale  
F - 75008 PARIS  
tel. (00331) 42966108  
telex 240152 FIGEVTO F

#### NEW YORK

375, Park Avenue  
NEW YORK, N.Y. 10152  
tel. (001212) 4216010  
telex 666491 FIGEV UW



**136 sportelli operativi**

# discussi a Torino ad alto livello

ha affermato « se è vero che il lionismo significa attenzione e curiosità per quanto accade intorno a noi. Il nostro impegno richiederà sempre maggior intelligenza, perché diverrà sempre più difficile ora che abbiamo imboccato la strada delle grandi prospettive, muovendoci nell'area dei movimenti di opinione ».

Il nostro modo di essere attivi significa continuità, vuol dire unire gli sforzi di più Clubs, di più distretti. Il legame fra la realtà attuale e le prospettive future è proprio la continuità. Di qui la necessità del rafforzamento delle strutture di cui ci serviamo, come è accaduto per le Commissioni permanenti multidistrettuali che, da organo di consulenza, sono state promosse a organismi che promuovono e coordinano l'azione dei Lions. Ai quali non è chiesto d'essere degli eroi, ma semplicemente di adempiere volontariamente all'impegno che hanno sottoscritto nell'entrare nella nostra Associazione. Di qui la necessità dello stimolo operato dai governatori: fra volontari occorrono rapporti interpersonali e, di conseguenza i distretti devono essere a portata di misura di Governatore.

Di qui la necessità di una ristrutturazione dei distretti: se si troverà una soluzione in questa direzione, avremo percorso un'altra fondamentale tappa del cammino che unisce la realtà alle prospettive.

Vivi applausi hanno salutato la conclusione della « lezione » tenuta da Rigone, il quale ha poi risposto a numerose domande, toccando i più svariati argomenti, dalla questione dell'esigenza di iniziative comuni alla necessità dei corsi di formazione, che non possono però essere limitati ad una tecnica dell'informazione (« È importante sapere come comunicare, ma soprattutto che cosa comunicare »), l'opportunità di ridisegnare la mappa del Multidistretto, il diffondersi nel mondo dei Lioness Clubs nonostante sia stata loro offerta la possibilità di diventare Lions, la questione dei Leos.

Le domande sono continuate anche dopo la chiusura della serata ufficiale. Ad una di queste, riguardante la ristrutturazione del Multidistretto, il Direttore Internazionale Rigone ha risposto dicendo che un'interpretazione dello Statuto Internazionale potrebbe consentire al Multidistretto di proporre la ristrutturazione anche se i Lions dei singoli distretti non dovessero pronunciarsi positivamente in proposito.



Il Past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto durante la sua conferenza all'intermeeting di tre Clubs torinesi

## Taranto: soprattutto chiarezza

Il Past Direttore Internazionale ospite del Torino Stupinigi

**L**e origini del Lionismo, la sua evoluzione a contatto del vecchio Continente, l'Europa, e i problemi che devono essere affrontati in un mondo in rapida evoluzione per assicurare un sempre più efficace inserimento nel tessuto della società: questi i temi che il Past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto ha affrontato in una conversazione tenuta a Torino nel corso di un intermeeting, organizzato dal Torino Stupinigi, con il Club Torino Collina e con il Lioness Club Torino Host.

La visita di Taranto a Torino era stata sollecitata fin dal Congresso di Taormina dal Vice Governatore Mingo Jannon, che del Torino Stupinigi fa parte, ponendo fin da allora una condizione: che il Past Direttore Internazionale concedesse ai Soci una serata « tutta per loro », come ha ricordato il Presidente del Club, Alberto Bernascone, in apertura di serata e come il Past Governatore Terzo De Santis, che del Club è Socio onorario, dopo esserne stato il Lion guida, ha ribadito nella sua presentazione dell'oratore.

Così, dopo molti anni di assenza, Giuseppe Taranto ha preso contatto diretto con i Lions torinesi anche se, come egli stesso ha messo in rilievo, la sua presenza nel Distretto è sempre stata assicurata dalla costante collaborazione alla nostra rivista distrettuale « Lions ». Mancava soltanto il contatto fisico, che la sera del 17 ottobre è stato ristabilito con piena soddisfazione di tutti coloro — oltre un centinaio di Lions, presenti i Presidenti di alcuni Clubs torinesi — che hanno partecipato all'intermeeting. E non poteva essere altrimenti, né poteva essere una sorpresa per coloro che già conoscevano la sua oratoria piacevole e precisa, la sua acuta analisi dei fatti, la sincerità con la quale esprime il proprio pensiero, l'originalità del suo

approccio ad argomenti, come quelli dell'origine e del divenire del Lionismo, che troppo spesso sono trattati esclusivamente in modo agiografico, rendendo in tal modo poco credibili i contenuti.

Promotore del primo « Centro Studi » in Italia, Direttore Internazionale dal 1980-1982, autore nel 1978 della storia del lionismo italiano, quel volume « Nel segno del Leone » di cui è apparsa quest'anno la seconda edizione, è stato fra i più autorevoli promotori di quello che viene definito il « nuovo corso » del lionismo italiano, col trasferimento dello sforzo associativo esterno dal campo puramente assistenziale a quello promozionale, riuscendo ad estendere questo concetto del servire a tutta Europa, tanto che oggi i Lions italiani, un tempo accusati di « filosofeggiare », oggi vengono guardati con ammirazione proprio perché precursori di quella filosofia nuova. « Il successo di quell'idea » ha osservato De Santis « gli ha permesso di farsi interprete del concetto che il Lionismo dovesse uscire da un ambito puramente americano ».

Tuttavia Taranto non si è detto soddisfatto degli obiettivi finora raggiunti. Resta ancora molto da fare, perché non sempre i principi del lionismo sono stati applicati, soprattutto a livello locale, di Club. Ciò è causato dalle carenze organizzative, ma soprattutto dal fatto che « non siamo stati capaci di valorizzare a fondo tutto il nostro patrimonio umano, che continua ad essere utilizzato soltanto per il 10-15 per cento delle sue possibilità ». Inoltre si sono abbandonati i grandi temi che possono creare una reale mobilitazione, come quelli della tutela del cittadino, soprattutto di quelli più deboli, mentre sembra lasciarci pressoché indifferenti il futuro dell'uomo di fronte alla degenerazione del potere, che minaccia tutte le grandi de-

mocrazie.

Tutto ciò comporta un grande sforzo a tutti i livelli, e le numerosissime domande che i soci dei Clubs hanno rivolto a Taranto, gli hanno permesso di approfondire alcuni concetti. In particolare, per quanto riguarda il piano internazionale, l'esigenza di consentire alle varie aree geografiche, Europa compresa, di poter meglio e più efficacemente incidere sulle grandi decisioni strategiche dell'Associazione, anche attraverso una più equilibrata rappresentatività in seno al Board of Directors. Sul piano nazionale, attraverso la ristrutturazione dei distretti, ma soprattutto con la riorganizzazione, su basi nuove, del distretto Multiplo, in modo che possa dare una maggiore continuità alla propria azione, anche attraverso una segreteria permanente, e ottenere l'appoggio dell'opinione pubblica attraverso la sensibilizzazione dei mass media.

A tale sforzo, i cui obiettivi devono essere chiaramente indicati a tutti i Lions, dobbiamo contribuire attivamente se vogliamo che la nostra Associazione possa affrontare efficacemente i nuovi problemi che la società moderna pone.

La serata, conclusa fra uno scrosciare di applausi, si era aperta con un gesto significativo. Il Presidente Bernascone aveva chiamato a sé l'ing. Antonio Azzalin e gli aveva consegnato un assegno per l'importo delle spese di fabbricazione di quindici apparecchi radar portatili per ciechi che nei prossimi giorni verranno consegnati, per una fase sperimentale, ad altrettanti allievi della Scuola per non vedenti di Torino. L'apparecchio, che era stato presentato lo scorso anno lionistico, è stato ulteriormente perfezionato, ma dovrà subire ancora altri aggiustamenti prima di entrare in regolare produzione.

Al Forum Europeo di Goteborg  
 forte presenza italiana ma soprattutto del nostro Distretto  
 che ha ottenuto  
 notevoli riconoscimenti  
 internazionali

# Sull'iceberg soffiò

## La legge del pendolo

**I**l Forum europeo, forse meglio della Convention dove la coreografia ha in genere il sopravvento sui contenuti, costituisce un punto d'osservazione privilegiato per rendersi conto personalmente delle tendenze della « politica » che viene condotta dal vertice associativo.

A Goteborg abbiamo potuto vedere ed ascoltare in varie occasioni il Presidente Internazionale in carica, Austin P. Jennings, il 3° Vice Presidente, Donald Banker che gli succederà nel 1991-92 e, purtroppo soltanto in occasione del tradizionale incontro del P.I. con i Lions, l'immediato Past Presidente Internazionale Stevenson. Nel corso di questa riunione la delegazione italiana ha posto numerose domande che hanno toccato argomenti quali lo sviluppo e la promozione di una cultura di pace, la diffusione del lionismo nei Paesi dell'Est, la questione dell'autonomia dei Clubs e il problema dell'estensione. C'è stato anche chi ha giustamente richiamato le 32 domande poste al Forum di Lisbona da Brian Stevenson, il quale ha riferito di aver ricevuto, particolarmente dall'Europa, molte risposte, la cui elaborazione è in corso presso la Sede Centrale.

Tuttavia, al dilà di dichiarazioni di carattere generale, le domande poste a Lisbona da Stevenson non sono state fatte oggetto di particolare trattazione a Goteborg né da parte del Presidente Internazionale né da parte di altri esponenti qualificati sul piano internazionale, soprattutto per quanto riguarda i necessari mutamenti per dare maggior rappresentatività ai Lions europei, sull'amministrazione centralizzata o meno, sui sistemi per accertare la volontà collettiva attraverso un diverso meccanismo di elezione alla Convention, l'alternanza delle località dove si celebra la stessa.

Si è avuta, insomma, l'impressione che molte coraggiose aperture di Stevenson, almeno per il momento, siano state accantonate, e che il pendolo, dopo aver toccato a Lisbona il punto di massima oscillazione, stia tornando indietro. Ci auguriamo non sia così e che i fatti possano cancellare la nostra impressione.

Bartolomeo Lingua



La presentazione delle maggiori autorità lionistiche presenti: il Direttore Internazionale Giovanni Rigone, accompagnato dalla signora Vittoria, raggiunge sul palco (a sinistra) il Terzo Vice Presidente Internazionale Donald Banker, il Presidente Internazionale Austin Jennings e il Direttore Internazionale Savavar Gestis con le rispettive signore

**F**orse è lo scarso richiamo turistico, il clima, l'epoca prescelta o la fatalità. Il fenomeno meriterebbe un'indagine, ma non si può più ignorare l'evidenza: quando il Forum Europeo prende la via del Nord, stenta a decollare e, per interesse di argomenti, ampiezza di dibattiti ed esiti propositivi, resta sottotono. Allo stesso tempo, si riaffacciano coloro che vorrebbero diradare ed annacquare questi incontri che hanno permesso al lionismo europeo di esprimersi con forza sul piano internazionale, limitandoli ad una kermesse turistico-mondana per spogliarli dei contenuti attuali, che sono confronto di opinioni, scambi di idee, esperienze ed informazioni. Anche per il numero di partecipanti, dopo il tonfo di Aarhus, Lisbona aveva segnato una vivace ripresa, ma gli svedesi a Goteborg hanno strappato ai danesi il primato negativo. Ora non resta che attendere buone notizie da Bruxelles, una sede certamente appropriata per risollevare le sorti dell'incontro dei Lions europei, dove il Forum si svolgerà dal 27 al 30 settembre del prossimo anno.

Annotiamoci quella data e, intanto, facciamo qualche considerazione sulla nostra partecipazione. Se i Lions italiani — a differenza dei tedeschi, degli austriaci e perfino dei francesi, sempre compatti ma insolitamente poco numerosi — non si fossero sobbarcati in numero assai maggiore del previsto il pesante onere della trasferta, la voce « mancata partecipazione » sarebbe stata più

pesante per gli organizzatori che, ottimisti sull'affluenza degli scandinavi tanto da bloccare tutti i migliori alberghi della città, sono stati smentiti dai fatti e costretti, per far quadrare i conti, perfino a rinunciare ad un semplice striscione che, sulla facciata della « Konserthuset » dove si sono svolti i lavori, facesse conoscere agli ignari cittadini che cosa ci stessero a fare tutte quelle persone di

mezza età nel centro industriale del sud della Svezia.

## Un riconoscimento internazionale

Dicevamo della significativa presenza italiana — settantasei iscritti — alla cui consistenza, ma non esclusivamente a quella, ha contribuito una folta rappresentanza del nostro Distretto. A Göteborg piemontesi e liguri sono andati in molti per seguire gli sviluppi delle proposte che, in tema di Leos, i Past Governatori Augusto Launo e Michele Berardo avrebbero sottoposto all'attenzione dei congressisti, rappresentanti del Board compresi. Ma intendevano anche appoggiare la candidatura di Genova, fino a quel momento senza concorrenti, quale sede del Forum del 1992, che sarebbe stata ripresentata personalmente dal governatore Alberto Bertelli.

Ma se lo stand di Genova è stato un punto costante di riferimento per i nostri delegati, c'era attesa anche per il Seminario sulla droga che, com'era stato preannunciato fin dal Pre Forum di febbraio, vedeva impe-

# il vento del Mediterraneo



Nel corso della riunione conclusiva del Forum di Göteborg, terminata la sua relazione sui lavori del Seminario dedicato alla droga in cui fungeva da moderatore, Domenico Boschini è stato raggiunto sul palco dal Direttore Internazionale Giovanni Rigone il quale, congratulandosi con lui per la nomina a coordinatore dell'EFADACO, l'ufficio che ha il compito di appoggiare a livello europeo l'azione dei Lions contro la droga, gli ha simbolicamente passato le consegne

gnato il Past Governatore Domenico Boschini. Quel Seminario ha significato per noi una prestigiosa affermazione: per la prima volta nella storia del Distretto 108-1a, l'attività di un nostro Lion ha ottenuto un riconoscimento internazionale. Boschini, dopo l'animata conduzione dei lavori, è stato infatti prescelto per l'incarico di coordinatore dell'EFADACO (Europa Forum Against Drug Abuse Coordination Office), l'organo che appoggia, suggerisce e indirizza a livello europeo l'opera di educazione e prevenzione condotta dai multidistretti nella lotta contro le tossicodipendenze che si avvarrà ora anche della nuova arma del « LIONS QUEST ».

Per alcuni, ma non per coloro che hanno seguito l'attività del nostro Past Governatore nell'ultimo decennio, quella nomina è giunta come una sorpresa. Va ricordato infatti l'apporto di Boschini all'AIDD, l'Associazione Italiana contro la diffusione della droga e, fin dai tempi del Forum di Lugano del 1982, per la creazione dell'EFADACO, che da allora è sempre stato diretto da Gio-

vanni Rigone, dimissionario al momento della sua proclamazione a Direttore Internazionale. Ed è stato proprio Rigone, sul palco della « Konserthuset » ad abbracciare, fra gli applausi, il neo eletto nel corso della riunione conclusiva del Forum.

## *L'Islanda per il '92 nostra concorrente*

Sorprendente invece — al punto da provocare l'intervento degli amici austriaci che hanno ricordato di aver rinviato al 1993 la propria candidatura esclusivamente a beneficio degli italiani — la richiesta dell'Islanda di ospitare il Forum Europeo nel 1992 in concorrenza con Genova quando il prossimo anno a Bruxelles i rappresentanti dei multidistretti saranno chiamati a pronunciarsi in via definitiva. In appoggio alla richiesta del Multidistretto 109, che conta soltanto 85 Clubs, si è mosso il Direttore Internazionale Svavar Gest, islandese, il quale dopo aver auspicato tra l'altro che il Forum limiti i propri obiettivi ad un incontro di amicizia fra i Lions, ha voluto rilevare che occorre stabilire un'al-

ternanza — Nord, Sud e Centro Europa — delle zone in cui l'assise si svolge. E poiché ha citato come esempio il fatto che il Forum nel 1990 si tiene a Limassol (Cipro) e nel 1991 a Istanbul (com'è stato deciso proprio nel corso dei lavori a Göteborg), l'accento a favore dell'Islanda era più che trasparente. Reykjavik è una meta lontana, scomoda e costosa: resta da vedere che cosa accadrà nel frattempo e quale appoggio il nostro multidistretto saprà dare, in sede europea, alla legittima aspirazione degli amici genovesi.

Note liete dall'impressione destata dalla comunicazione del Governatore Berardo su un'attività che ha preso forte impulso nel nostro Distretto, quella a favore dell'Hospitem di Asmara. La documentazione di questa iniziativa, inserita in sede di Commissione per le Relazioni Internazionali quale elemento concreto nel dibattito sugli aiuti ai paesi africani, ha trovato particolare risalto. Infatti dalle relazioni presentate e dall'intervento del Governatore di un multidistretto dell'Africa Orientale, è emerso lo scarso coordina-

mento fra le iniziative di alcuni Paesi europei e i Lions africani, che dovrebbero essere, ma non sono, interlocutori diretti e preziosi consiglieri per la loro conoscenza dei reali bisogni locali. Non soltanto la linearità degli aiuti all'ospedale eritreo, ma anche l'iniziativa dei « Volontari Senior per il Progresso », che Berardo ha voluto citare, sono emersi come elementi probanti di un'attività diretta e ben mirata del nostro Distretto su un terreno estremamente delicato. E noi sappiamo che il merito dell'iniziativa a favore dell'Ospedale di Asmara, va al nostro Eraldo Toninelli.

## *Desta interesse l'indagine sui Leos*

Ma sono i risultati dell'indagine statistica sui Leos, presentata dal Past Governatore Launo, che hanno attirato l'interesse del Presidente Internazionale Austin P. Jennings e del Past President Internazionale Akestam che assistevano al Seminario Leo. A più riprese, seguendo l'esposizione sul fascicolo che era stato loro consegnato, hanno palese-

HOTEL \*\*\*

*Miramare*

RISTORANTE

*Rinomato per la sua classe e tradizione; situato sulla caratteristica passeggiata delle palme.*

*Ristrutturato recentemente, tutte le camere sono dotate di servizi, doccia e TV color; a richiesta camere con frigobar.*

*Cucina scelta e raffinata, curata personalmente dai suoi proprietari: Signor Orazio e Signora Marisa.*

*Riapertura 22 dicembre '88. Gran Galà di S. Silvestro. Al pianoforte il Maestro Giancorrado.*



*Finale Ligure Marina  
Lungomare San Pietro, 9  
tel. (019) 692467 - 68*

mente dimostrato il loro apprezzamento, condiviso dal resto dell'uditorio, tanto che, a conclusione, è stato raccomandato ai multidistretti europei di seguire la stessa via per conoscere composizione, attitudini, atteggiamenti e aspirazioni dei giovani che lavorano a fianco dei Lions Clubs. La relazione ha fornito l'occasione ad un intervento dello stesso Jennings, il quale ha rilevato come sia difficile stabilire una politica verso i giovani valida in tutto il mondo, lamentando che questo lavoro di sintesi internazionale sia disattesa in Europa, dove spesso si preferisce seguire particolari iniziative locali piuttosto che quelle promosse dall'Associazione. Ed ha annunciato un programma che dovrebbe coinvolgere i Leos di tutto il mondo: la lotta all'analfabetismo, una piaga sociale vastissima che purtroppo non è stata debellata neppure nei Paesi più avanzati.

Il Presidente Internazionale ha lasciato la sala in cui si svolgeva il Seminario prima che il PDG Berardo

prendesse la parola per perorare la causa — a nome dei Distretti Leo e del Multidistretto ITALY — di un ritorno alla precedente normativa circa i limiti di età dei Leos. Il nostro Past Governatore ha chiarito le peculiari caratteristiche del mondo giovanile in Italia ed i suoi problemi connessi con l'attuale situazione economica, politica e sociale, rilevando come il provvedimento votato a Taipei possa avere nel nostro Paese conseguenze negative poiché provoca l'allontanamento di una fascia di giovani particolarmente attivi nei Clubs. Di conseguenza ha chiesto che ai multidistretti sia lasciata libertà di scelta. La proposta, che è parsa ottenere apprezzamenti positivi nell'ambito del Seminario, non ha avuto ugual fortuna in sede di votazione nella sessione finale del Consiglio Europeo. Infatti prima che i Delegati — uno per ciascuno dei multidistretti — esprimessero, levandogli il proprio cartellino, assenso o dissenso sulla proposta, il Past Presidente Internazionale Akestam ha

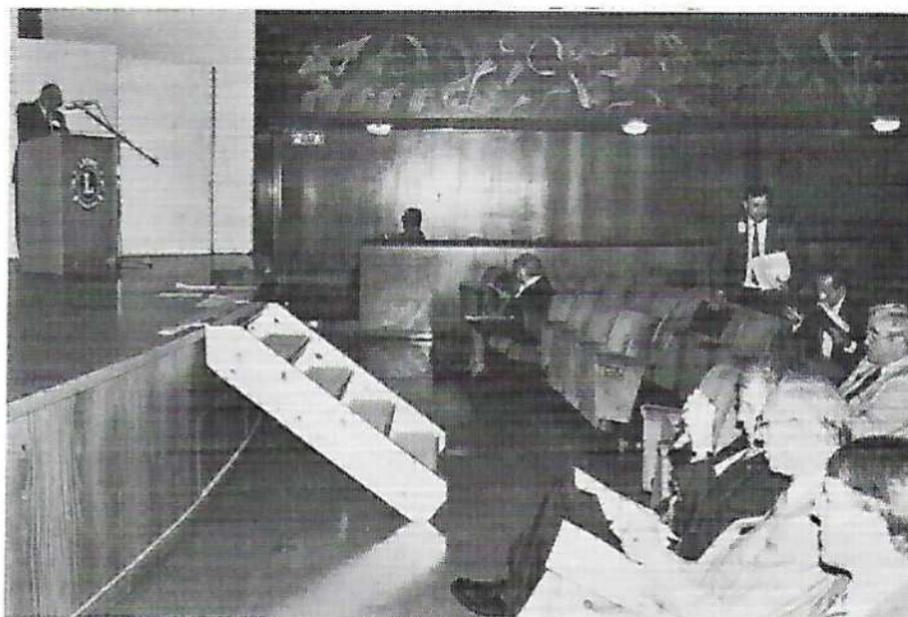
tenuto a precisare che « in occasione della Convention di Taipei nel luglio 1987, durante la quale è stato deciso di ammettere le donne nella nostra Associazione, sono state decise anche delle restrizioni sul limite massimo di età dei Leos, che è stata stabilita in 28 anni ». Akestam ha così proseguito: « I Leos che in quel giorno avevano superato tali limiti di età, possono rimanere nei Leo Club se i singoli multidistretti lo consentono. Ma non si possono ammettere nuovi Leos di età superiore a quel limite ».

### **Un voto negativo**

Soltanto due distretti hanno votato a favore della proposta italiana di presentare al Board la raccomandazione in favore di un'elasticità di normativa, ed il Chairman, Birger Rosen, ha concluso con queste parole: « Tocca ai singoli multidistretti, se lo vogliono, inoltrare la proposta al Board. Il Consiglio Europeo non esprimerà alcuna raccomandazione su questo tema ». Purtroppo il regolamento non ha consentito al PDG Berardo di precisare ulteriormente il pensiero ispiratore della richiesta italiana: quello che venga lasciata libertà ai multidistretti di decidere autonomamente sull'età massima non già di ammissione, ma di permanenza nei Leo Clubs.

### **Il volontariato oltre il Duemila**

Fin qui, quanto riguarda direttamente il nostro Distretto. Gli interventi degli altri relatori italiani (e sono stati numerosi) e le decisioni prese (e sono poche), hanno già fatto oggetto della pubblicazione sulla rivista nazionale « The Lion ». Tuttavia ci sembra opportuno riferire alcuni punti del discorso del Presidente Internazionale Austin P. Jennings nella giornata di chiusura del Forum,



Al Seminario Leo, Launo illustra l'indagine conoscitiva sui Leo italiani. In primo piano, lo ascoltano il P.P.I. Sten Akestam e il P.I. Austin Jennings

## **Un "niet" per le Lioness**

**S**e in tutto il mondo 5 mila Lioness sono diventate Lions, fondando 157 nuovi Lions Clubs, altre 100 mila hanno scelto di rimanere Lioness. Questi i dati che si riferiscono alla fine dello scorso anno lionistico. La proporzione è però ribaltata per quanto riguarda l'Europa, poiché quasi in blocco le Lioness francesi e, per oltre il 70 per cento quelle italiane, hanno colto l'opportunità loro offerta dall'emendamento dello Statuto Internazionale approvato alla Convention di Taipei. Se poi consideriamo che né in Germania, né in Austria, né in Svizzera (con un solo Club) esistono le Lioness, non fa meraviglia che al Forum di Goteborg il Seminario Lioness, a differenza di quanto era avvenuto a Lisbona, fosse poco affollato.

C'è poi da aggiungere che gli stimoli per una partecipazione più consistente non erano eccessivi, soprattutto per la presa di posizione del Past Direttore Internazionale Akestam, il quale fin dal Pre Forum aveva avvertito che a Goteborg non sarebbe stato possibile aprire un dibattito sulla proposta di estendere alle Lioness il voto a livello internazionale. « Con-

tinueremo ad appoggiare il programma Lioness » aveva detto Akestam « ma le Lioness, come tali, non avranno mai diritto a votare ».

Una manifesta volontà di chiusura, dunque, che tuttavia non ha scoraggiato le rappresentanti dei due distretti Lioness turchi (80 Clubs e 3000 iscritte), le quali non hanno rinunciato a condurre la loro battaglia, mentre le rappresentanti delle svedesi (40 Clubs) si sono limitate a non pronunciarsi sulla loro situazione.

Ayten Altuna, past Presidente del Distretto Lioness 118-Turchia, non ha esitato a dire che, dopo essere state Lioness per dieci anni, ritiene difficile immaginarsi Lions, che dal canto loro i Lions non le sembrano pronti ad accogliere il cambiamento e di non credere nella loro sincerità. Meglio attendere i risultati del cambiamento, ed intanto ha chiesto uguali diritti e doveri, anche a livello internazionale, per le Lioness, attraverso un miglioramento dello Statuto standard delle Lioness.

Oya Sebuk, Presidente del Distretto 118-Turchia, dopo aver illustrato i vantaggi per le Lioness di essere organizzate in Distretto, oltre all'a-

bolizione della norma statutaria della sponsorizzazione e della supervisione del Lions Club, ha chiesto che le Lioness non siano più considerate come un « programma » dell'Associazione, ma siano ad essa annesse a tutti gli effetti. A quest'ultima richiesta si era associata la Presidente del Lions Club Torino Host.

A tutte ha risposto in modo negativo il Direttore Internazionale Giovanni Rigone, il quale ha osservato che simili richieste non sono accettabili, poiché esse creerebbero una « confusione di ruoli » in seno dell'Associazione, né sarebbe giusto equiparare le Lioness alle signore che hanno scelto di entrare a far parte di un Lions Club, assumendo i relativi doveri, oltre i diritti.

Il Presidente Internazionale Jennings ha ribadito che per le signore non esistono che tre possibilità: rimanere Lioness e accettare di dipendere da un Lions Club, diventare Lion in un Club misto o, infine, creare un Lions Club femminile patrocinato da un Lion Club. Le differenze fra Lioness e Lions sono del resto riconosciute anche sul piano finanziario.

## I lavori del Comitato per il Forum a Genova nel 1992

Il Comitato promotore per il Forum Europeo a Genova nel 1992 si è costituito in Comitato Organizzatore nella riunione del 13 luglio, cooptando quali nuovi membri i Lions Raul Moresi, Fulvio Magliocco, Achille Cipolla e Giovanni Berneschi, ed ha dato vita ad un Comitato Ristretto così costituito: Presidente David Delfino, Vice Presidente Enrico Poli, Segretario Emilio Piccardo, vice Segretario Raul Moresi, membri Magliocco e Caruana.

Il Comitato Organizzatore ha tenuto una seconda riunione a Genova il 2 settembre, alla quale sono stati invitati a partecipare anche il Vice Governatore Toninelli e i quattro Delegati di Zona. Il PDG David Delfino, in questa occasione, ha informato circa la presentazione al Forum di Goteborg della candidatura dell'Islanda ed ha chiesto che i Presidenti dei Clubs della Circostrizione siano sensibilizzati al versamento di una quota per ciascun socio che consenta di costituire un fondo per le prime spese di gestione del Comitato, fra le quali quella sostenuta per lo stand al Forum di Goteborg. Una prima riunione del Comitato Ristretto si è svolta il 15 settembre,



Lo stand del nostro Distretto al Forum di Goteborg per appoggiare la candidatura di Genova a sede della massima assise lionistica per l'anno 1992. Il materiale propagandistico esposto ha attirato l'interesse dei delegati degli altri Paesi presenti al Forum svedese che hanno mostrato di gradire in stragrande maggioranza la proposta italiana. Lo stand era stato allestito personalmente da Emilio Piccardo e da Roberto Peretti nel « foyer » dell'auditorium

mentre il giorno 28 settembre il PDG Delfino e Fulvio Magliocco hanno incontrato il Vice Presidente della Giunta Regionale Bruno Valenziano.

L'avv. Valenziano, anche nella sua qualità di Assessore Regionale al Turismo, si è dichiarato entusiasta dell'iniziativa dei Lions per il Forum a

Genova ed ha promesso il suo appoggio per le attività promozionali, mentre si riserva di ottenere dati precisi sulla ricettività alberghiera.

perché sono illuminanti sugli orientamenti internazionali del momento.

La personalità dei presidenti che si succedono nei nostri Clubs ne condiziona notevolmente l'attività, sì che non c'è anno che assomigli a quello precedente o a quello che seguirà. Lo stesso accade sul piano internazionale nonostante negli ultimi quattro anni i programmi ufficiali dei presidenti, almeno sulla carta, coincidessero. Al Presidente Stevenson, che a Lisbona aveva coraggiosamente puntato il dito sui maggiori problemi con la sfida delle sue 36 domande, è succeduto Austin Jennings. Nato a Woodbury, una cittadina del Tennessee, è passato dalle esperienze giornalistiche a quelle della fotografia, da quelle di gioielliere a quelle di esperto in marketing, per approdare infine all'attività di editore di tre testate di giornali locali e di proprietario di una catena di gioiellerie.

Non è uomo di slanci, punta sulla razionalità, sorride raramente ma, da buon esperto di marketing, segue nella sua esposizione le linee classiche che dal marketing sono dettate: qualche battuta, l'elogio dei collaboratori e poi la martellante ripetizione di un concetto: la necessità di cambiare in un mondo che cambia. Non cambiano ovviamente gli scopi dell'associazione, ma devono cambiare i modi con i quali serviamo. Ogni raggio di sole compie mirabili cose, senza che alcuno vi faccia caso. Ma gli scienziati sono riusciti a far capire la potenza di quei raggi focalizzandoli su un unico punto, tanto da riuscire a fornire energia pulita e rinnovabile per illuminare una città di 250 mila abitanti. Similmente, unendo gli sforzi di tutti i Lions del

mondo, possiamo condurre a termine imprese che oggi sembrano superare le nostre possibilità.

Occorre pertanto identificare l'obiettivo che riesca a mobilitare tutti i Clubs, tutti i Lions. A questo proposito, Jennings ha preannunciato per la prossima primavera un simposio mondiale a Singapore, dove saranno invitati i rappresentanti dell'ONU, dell'Organizzazione mondiale della sanità e gli altri organismi internazionali interessati al progresso dell'umanità per concertare insieme a loro la messa a fuoco di nuove me-

todologie per la lotta alla cecità e per identificare eventuali altri obiettivi di servizio verso i quali i Lions dovrebbero orientarsi nei prossimi anni.

Il Presidente Internazionale ha preannunciato anche la ristrutturazione del LCIF (Lion Club International Foundation) che dovrà sempre più fornire un diretto supporto finanziario al programma internazionale. Il potenziale del LCIF è grandissimo e può avere, più di quanto si possa immaginare, un impatto sulla vita dei popoli del mondo intero.

L'esigenza di puntare a livello

mondiale su un'iniziativa unica è emersa da uno studio compiuto dall'IAF, un istituto americano per la futurologia, sull'evoluzione della società dal 2000 in avanti. « Ora sappiamo - ha detto Jennings - come sarà il mondo in cui dovrà inserirsi il nostro volontariato. E sappiamo che dobbiamo concentrare i nostri sforzi e le nostre risorse su grandi temi che sono propri della nostra Associazione, temi nei quali dovranno identificarsi tutti i nostri Lions: Clubs, distretti e multidistretti ».

b.l.

## LCIF: La nostra Fondazione diventa strumento operativo

**F**ondata vent'anni or sono, la LCIF è sempre più tesa ad operare in tre settori ben precisi: attività di carattere umanitario, promozione di iniziative di interesse generale, interventi in casi di calamità e disastri.

Rilevantissimi i mezzi sino ad oggi impiegati; nello scorso anno sono state distribuite risorse finanziarie per 4.800 milioni di lire. Il venticinque per cento è stato utilizzato per la ricerca sul diabete, prima causa di cecità nei paesi sviluppati e per proseguire nella diffusione e nell'adattamento del programma LIONS/QUEST per la prevenzione delle tossicodipendenze.

Tra i contributi per i disastri naturali 70 milioni sono stati

stanziati per le attività che il Distretto 108-IB sta conducendo in Valtellina.

La Fondazione può fare ancora di più se i mezzi di cui dispone saranno incrementati da donazioni sempre più cospicue.

Si è prossimi al traguardo dei 20000 amici di Melvin Jones e nello scorso anno sono affluiti mezzi molto copiosi.

La gestione finanziaria è assicurata da un Consiglio di amministrazione, il cosiddetto Board of Trustees, che è assistito da una apposita divisione della sede centrale.

La Fondazione sta valutando l'opportunità di una profonda riorganizzazione strutturale. L'obiettivo è quello di disporre di uno strumento operativo che

possa seguire il modo più incisivo le attività del Club, specialmente nei paesi in via di sviluppo e consenta contemporaneamente all'Associazione una presenza più determinante nelle aree di maggior bisogno sociale e comunitario.

Tutto questo si configura in un duplice impegno.

Da un lato, lo studio che viene condotto da un Comitato ad hoc, nominato dal Board e presieduto dal PIP. Akestam; dall'altro la consapevolezza di ciascuno di noi che la LCIF è e sarà strumento sempre più efficace se ne sapremo promuovere la conoscenza.

Giovanni Rigone  
Direttore Internazionale

Al D.I. Giovanni Rigone, dopo sei

# EFADACO: la sigla che unisce contro



Un buon incremento alla presenza dei Lions del nostro Distretto al Forum di Goteborg è stato dato dal viaggio, organizzato per quell'occasione, dalla nostra rivista « Lions ». Oltre 20 i partecipanti che, prima di raggiungere la città nel sud della Svezia, hanno potuto visitare Stoccolma e Oslo, attraversando i due Paesi scandinavi nelle zone paesaggisticamente più interessanti. Durante la sosta ad Oslo hanno potuto visitare tra l'altro il museo in cui sono conservate tre navi dei vichinghi perfettamente conservate. La foto ritrae i partecipanti in gruppo durante la visita all'interessante museo.

**A** conclusione del Seminario sulla droga che si è svolto il 25 agosto nel corso dei lavori del Forum Europeo a Goteborg, il PDG Domenico Boschini, nella sua qualità di moderatore del Seminario, ha presentato una relazione conclusiva al Consiglio Europeo, riunito nella grande sala del Konserthuset in attesa della cerimonia finale di chiusura.

Il suo rapporto costituisce un sintetico panorama dei dati raccolti in seno all'EFADACO durante l'anno e di quelli resi noti nel corso del Seminario, e quindi è ricco di spunti di grande interesse. Sei anni dopo la creazione dell'EFADACO al Forum di Lugano, si comincia infatti ad avere una ricca messe di informazioni sulle modalità più efficaci che i Lions possono seguire nella loro attività contro le tossicodipendenze.

Boschini ha indicato i seguenti punti essenziali:

1) Costituire comitati i cui membri si impegnino a prendere contatto e a indurre le autorità politiche e scolastiche ad apprezzare il valore dei nostri progetti. Tali comitati, che dovrebbero essere costituiti ad ogni livello e sino ad un

Lion per ogni Club, hanno anche il compito di reperire i fondi necessari attraverso la ricerca di sponsors dei nostri programmi.

2) Agire in armonia con le organizzazioni e le istituzioni esistenti come l'Organizzazione Mondiale per la Sanità, le Nazioni Unite, le Leghe contro l'alcool, le associazioni di genitori, di insegnanti, i service Clubs affini ai nostri, ecc.

3) Informare della propria attività la stampa in genere e le reti TV per mantenere viva l'attenzione sul problema. Ciò vale per la stampa lionistica come per quella esterna.

4) Curare la pubblicazione e la diffusione di pubblicazioni specifiche e di posters, produrre e diffondere diapositive, brevi filmati, ecc. mirati a genitori, insegnanti ed educatori in genere.

5) Indirizzare tutta l'attività sulla linea: Informazione, Educazione, Prevenzione.

Boschini ha poi citato alcuni esempi di efficace intervento dei Lions in Europa. Il Comitato olandese, in unione ad altre organizzazioni, ha prodotto diapositive e brevi films. Il Comitato austriaco ha pubblicato in

## amici dell' arte e dell' Antiquariato

via Accademia delle Scienze 11 - 10123 Torino  
tel. 011 / 534048

Sembra una pubblicità invece è un "service"

— il cui orizzonte è l'Uomo di sempre, nelle sue dimensioni artistiche di ieri, da riscoprire oggi  
— con passione di cultura e coerenza d'azione

Quindi

- serate informative
- giornate monografiche
- corsi specifici
- divulgazione specializzata
- turismo d'arte

e

- promozioni culturali
- sponsorizzazioni
- restauri
- operatività inter-associativa
- salvaguardia Beni Culturali

Insomma, emozioni culturali tra amici. Nel segno dell'arte.

Con il piacere di incontrarti, dal Lions Club Torino Stupinigi ti saluto caramente.

*"Vivere, diffondere e stimolare  
gli studi, le ricerche e le esperienze personali  
in tema d'arte e di antiquariato"*  
(dall'art. 2 dello Statuto)

Paolo Berruti  
Presidente dell'Associazione  
amici dell' arte e  
dell' Antiquariato

anni di attività, succede nelle funzioni di coordinatore Domenico Boschini.

# Europea la droga

5 mila copie un fascicolo sui problemi della droga ed ha organizzato un concorso fra i giovani di 10 scuole per un poster contro la droga. Il migliore è stato adottato dalla Organizzazione dell'ONU contro la droga. Il Comitato Grecia-Cipro e il Comitato Malta Siliema hanno pubblicato fascicoli e prodotto distintivi « I don't need drugs » messi in vendita per la raccolta di fondi. L'AIDD ha edito particolari pubblicazioni mirate all'infanzia, all'adolescenza e ai giovani dagli 11 ai 15 anni, altre specifiche con suggerimenti ai medici per gli interventi d'urgenza nelle tossicodipendenze, per le donne in stato di gravidanza e per genitori. Infine ha prodotto diapositive per corsi informativi aggiornati.

Il suo centro di documentazione, con punto di ascolto telefonico, è aperto a tutti. L'AIDD stampa inoltre un bollettino di notizie diffuso in 6 mila copie ogni due mesi.

Boschini ha inoltre riferito su un altro aspetto dei lavori del Seminario dove, dopo l'introduzione del Past Presidente Internazionale Akestam e il rapporto del Direttore Internazionale Rigone sull'attività dell'EFADACO nello scorso anno, sono stati affrontati gli argomenti relativi al LIONS QUEST.

Il Dott. Ben Sprunger, del Quest International, ha esposto i concetti base, la filosofia del metodo e lo stato attuale di applicazione nel mondo. Il Lion-Quest è in fase di applicazione nel Regno Unito, in Svezia e in Irlanda oltre che in altri paesi extraeuropei, mentre è in avvio in Francia, Belgio, Svizzera Francese; è in fase sperimentale in Germania, Spagna e Lussemburgo.

I risultati della prima riunione multidistrettuale presso l'AIDD a Milano

## S'intensificherà l'azione

ASSOCIAZIONE ITALIANA

PRO LA DIFFUSIONE DELLA DROGA



Nella sede dell'Associazione italiana contro la diffusione della Droga, i partecipanti alla riunione dei presidenti del Comitato multidistrettuale



Il Seminario sulla droga al Forum di Goteborg. Da sin. il D.I. Rigone, il P.P.I. Akestam e il PDG Domenico Boschini

Il Signor Pellaux, Coordinatore del Lion-Quest per il sud Europa, ha tenuto una relazione sugli sforzi e sulla metodologia per la traduzione e l'adattamento in altre lingue per altri paesi, un processo che comporta un notevole impegno finanziario.

Una serie di esperienze è stata portata anche dal MD 105. Ma le esperienze più importanti sono quelle del MD 101. (Svezia).

Il PCC Fahlgren ha riferito come già poco tempo dopo l'inizio della applicazione pratica del Lion-Quest, sia cambiato il clima nelle scuole con un aumento della efficienza nello studio e il miglioramento della disciplina a un punto tale, come ha riferito il PCC Sillen, da convincere la Società WASA a sponsorizzare il programma con un milione di dollari.

La Società si ripromette un notevole ritorno di immagine.

Prima di concludere la sua relazione, Boschini ha intrattenuto l'uditorio su un ultimo argomento che dimostra come si stia formando una unità di indirizzo e di azione dei Lions europei nella lotta contro la droga.

Si tratta del progetto « 1992 - L'Europa contro la droga », che coinvolge i distretti 108-1a, 108-1b e 103-CC (Francia). Questo progetto, che ha già il consenso di altri distretti, ha come prima attività in programma una lettera-manifesto diretta ai parlamentari europei.

In tale lettera vengono indicati gli scopi che i Lions intendono raggiungere sul piano europeo. Dice il testo della lettera:

• Ci battiamo perché tutte le Nazioni che compongono l'Europa uniscano i loro sforzi in una impresa comune che si indirizzi ad arginare la diffusione della droga.

• Ci battiamo perché i Parlamenti Europei facciano propria e prioritaria questa lotta e si adoperino perché tutte le nazioni si coordinino verso identici obiettivi.

• Ci battiamo perché l'Europa unisca i propri sforzi nell'area della

## 24 gennaio: giornata mondiale della pace

L'Associazione Internazionale dei Lions Clubs ha stabilito che i Lions Clubs in tutto il mondo celebreranno il 24 gennaio di ogni anno « Giornata Mondiale della Pace », secondo i costumi locali. Nel comunicare questa decisione del Board internazionale, è stata diffusa una nota nella quale si rileva che stabilire una giornata specifica contribuirà certamente a far sì che ciascuno rinnovi e rafforzi le proprie convinzioni.

ricerca scientifica, di una legislazione efficace e uniforme, di un piano di educazione preventiva.

Boschini ha terminato la sua relazione dicendo che qualcuno potrebbe obiettare che quanto possiamo fare noi Lions è poca cosa di fronte all'ampiezza del fenomeno, ma che anche le più grandi cattedrali, le dighe più possenti sono costruite da tanti uomini che hanno portato ciascuno il proprio contributo, anche piccolo. Ed ha concluso ringraziando per quanto i Lions faranno affinché i giovani, nostri figli, possano costruire un mondo migliore per tutti.

**L** Ta prima riunione dei Presidenti dei Comitati per la prevenzione dalle tossicodipendenze dei sette Distretti italiani è stata convocata dal Presidente del Comitato Multidistrettuale, PDG Domenico Boschini, il giorno 13 novembre presso la sede dell'AIDD di Milano. Dopo le parole di benvenuto di Vincenzo Sessa, nella sua qualità di Vice Presidente dell'AIDD e di rappresentante del Distretto 108-1b, Boschini ha illustrato il programma di attività multidistrettuale dell'anno in corso che può essere riassunto nei seguenti punti:

1) promuovere nei distretti un più attivo interessamento, in un momento particolarmente drammatico dell'attuale congiuntura, per diffondere nei Clubs la conoscenza del programma di prevenzione dell'AIDD diretto agli insegnanti, agli operatori sociali e alle famiglie e di quello che, attraverso le autorità scolastiche, può giungere direttamente ai giovani, dalle scuole materne fino alle scuole medie, avvalendosi anche del programma LIONS QUEST che potrebbe presto essere adattato anche per le scuole italiane;

(segue a pag. 26)

2) promuovere la creazione in ciascun distretto di una o più sedi staccate dall'AIDD che possono servire come appoggio permanente per l'attività dei Lions, e questo allo scopo che non soltanto non si disperda il lavoro compiuto, ma per dare ad esso la dovuta continuità, secondo l'esempio di quanto è stato fatto a Torino ed a Trieste e in altre città in unione con i Rotary Clubs.

Il Presidente Boschini ha poi dato notizia dettagliata delle possibilità di traduzione e di adattamento del LIONS QUEST, anche grazie a sponsorizzazioni, e sulla nascita di una organizzazione europea contro la droga, cui hanno aderito l'AIDD, i Distretti 108-1a e 108-1b, la francese « Ligue contre la drogue », il Distretto 103-CC (Francia) ed i rotariani francesi. Prima attività di questa « Federazione europea prevenzione alla droga » sarà la presentazione di una lettera-manifesto per indurre i parlamentari europei a farsi attivi promotori della soluzione dei problemi legati alla droga nei vari Stati europei.

Vincenzo Sessa ha precisato che l'atto costitutivo della Federazione verrà firmato il 26 novembre a Milano dove converranno, quali soci fondatori, anche rotary e Lions spagnoli. Alla manifestazione è stato invitato il Console francese a Milano.

Sessa ha inoltre comunicato che al Congresso d'Autunno del Distretto 108-1b (Lombardia) è stata approvata una mozione con la quale si « ribadisce l'indispensabilità dell'azione di prevenzione, utilizzando tutti i mezzi dell'AIDD » mentre, per appoggiare il compito dell'AIDD, che è quello di creare, attraverso l'apporto di specialisti, i mezzi pratici da mettere a disposizione dei Clubs per attuare tale prevenzione, ogni socio del Distretto si è quotato per la somma di 10 mila lire annue. Tale generoso concorso consentirà all'AIDD di proseguire nella propria brillante attività di appoggio ai Lions ed ai Rotary Clubs nelle loro iniziative di prevenzione delle tossicodipendenze

La riunione, nel corso della quale si sono avuti interessanti contributi di esperienze da parte di Bruno Valenti (108-Ta), Michele Capra (108-Y) ed Eutimio Gallinella (108-L), si è conclusa con la stesura di un documento che è stato presentato al Consiglio dei Governatori in carica e nel quale, tra l'altro, si suggerisce l'opportunità di affidare l'incarico della presidenza dei comitati antidroga in modo possibilmente continuativo.

Si continua a morire mentre si attende la nuova legge che è bloccata dalle polemiche sulla punibilità di chi si droga

# è durata lo spazio d'un

**P**rima il silenzio, poi scarse alternative: le sole informazioni sul fenomeno droga erano quelle che riguardavano i morti per overdose, gli scippi, le rapine, i sequestri di stupefacenti e le retate di spacciatori, il racconto delle tristi vicende che accompagnano i tentativi di recupero dei tossicodipendenti. Secondo quelle cronache si drogavano solamente i delusi, gli emarginati, i disadattati, i ghettizzati, vittime delle ingiustizie sociali. La colpa era della società. Quanto ai rimedi, l'efficacia delle soluzioni proposte è dimostrata dallo spaventoso diffondersi della droga negli ultimi 13 anni, un periodo che curiosamente coincide con quello del varo della « 685 », una legge fortemente ideologizzata che ha contribuito a confermare nell'opinione pubblica, più disorientata che indifferente, il pregiudizio che della droga era meglio non parlare. Tanto ai nostri figli non accadrà.

## Mentre si discute continuano a morire

Invece è accaduto. E l'evidenza ha dimostrato che la cultura della droga non è solo il punto di arrivo obbligato per esistenze carenti di affetti, di controllo, di educazione, il frutto amaro dei problemi economici ed esistenziali, ma taglia trasversalmente l'intera società, colpendone tutti gli strati. Era, ed è, una cultura di massa.

Anticipando le linee del progetto di legge che dovrebbe sostituire le « 685 » — frutto della faticosa mediazione del ministro per gli Affari Sociali, Jervolino, con i ministeri di Giustizia, Sanità, Pubblica Istruzione e Difesa — giornali, radio e tele-

ANNI	Droghe sequestrate (in Kg)	Spacciatori arrestati	Morti per overdose	Stima dei tossicodip. nella fascia (media del periodo)
1975-79	17.281	15.302	288	30.000
1980-84	34.645 + 100,4%	63.296 + 313,6%	1.356 + 370,8%	200.000 + 566%
1985-88	43.530 + 25,64%	84.722 + 33,8%	1.688 + 23%	230.000 + 15%
Incrementi '75-'88	+ 151,8%	+ 453,6%	+ 479%	+ 666,6%

La tabella elaborata dal Corriere della Sera su dati del ministero dell'Interno illustra l'evoluzione del fenomeno droga in tre fasce di anni rispetto a quattro diversi aspetti del fenomeno. Le percentuali evidenziate per gli anni '80-'84 e '85-'88 sono riferite al periodo precedente. Nell'ultima linea, invece, viene illustrato l'incremento dei singoli fenomeni (sequestro di droghe, spacciatori arrestati, ecc.) tra il periodo '75-'79 e '85-'88.

N.B. - I dati sono aggiornati al 28 ottobre '88; l'ultimo periodo è quasi un quadriennio; gli altri due sono quinquenni.

visione sembrava si fossero accorti di una sensazionale novità: repressione e recupero hanno dato risultati che, al di là di singoli episodi, sono da considerarsi nulli: meglio la prevenzione.

Ma la « scoperta » della prevenzione è durata lo spazio di un mattino. Come rispondendo ad un segreto richiamo, si è immediatamente scatenata una bagarre intorno agli stessi argomenti che avevano portato alla legge « 685 ».

La disputa è continuata a salire di tono fino ad un sabato in cui le scolaresche sono state indotte a marinare la scuola per partecipare ad un happening in cui spacciatori e detenuti di « modifiche quantità » si mescolavano allegramente alle loro ignare future vittime per chiedere che la depenalizzazione non fosse toccata.

## Quelle invocazioni non sono ascoltate

A leggere i giornali si comprende quanto sarà difficile privare i mercanti di morte dei loro clienti continuando questo gioco politico che tende ad accreditare la cultura secondo la quale è criminale criminalizzare perché — secondo quanto scrive Saverio Vertone sull'« Europeo » — l'unica vera colpa è ritenere che esistono colpe e l'unico divieto legittimo è quello che vieta i divieti. Stando a questa visione angelica del mondo, il Codice è il solo autentico criminalizzatore.

Così in questa gran confusione si

affossa la prevenzione e si prepara la strada al perpetuo rinvio di una revisione della « 685 » o per perpetuarne gli errori che nel 1987, come documento le statistiche, hanno portato il numero degli spacciatori arrestati a 19 mila, il quantitativo degli stupefacenti sequestrati a 13 tonnellate, senza arrestare l'emorragia dei morti, che quest'anno sono raddoppiati, mentre il « fatturato » dell'industria che alimenta la mafia ha raggiunto i 300 mila miliardi, grazie alla diffusione delle tossicodipendenze anche fra i giovanissimi.

Abbiamo ascoltato una studentessa di 15 anni invocare dinanzi alle telecamere: « Informateci chiaramente e per tempo se volete salvarci ». Dichiarò il gen. Sotgin, direttore del servizio centrale antidroga del ministero dell'Interno: « Noi ci occupiamo dell'azione repressiva, ma io ho dei figli che vanno a scuola e nessuno ha mai parlato loro di droga o di prevenzione ». Ammette l'« Espresso » in un editoriale: la scuola è la trincea più avanzata contro la droga, più della famiglia. Conclude un giornale diffuso fra i giovani: « I presidi continuano a cadere dalle nuvole ». I sindacalisti della scuola sono contrari: la scuola non può essere una sede di « tuttologia », un contenitore illimitato di responsabilità. I programmi anti-droga non possono comunque essere svolti da normali insegnanti: occorrono degli esperti. Chi e in quanto tempo formerà tanti « esperti »? Con quali fondi? Si parte da zero, o peggio. A questo punto, concludere che « noi lo sapevamo » che « noi l'avevamo detto » può apparire presunzione o peggio.

## La turnazione fra le aree per l'elezione del Governatore

Talvolta accade che la correzione di un errore porti a un'ulteriore confusione. Così è accaduto sullo scorso numero della nostra rivista in cui, per un evidente refuso tipografico, al posto della VII Circostrizione è stata indicata per ben due volte la VI. Ci scusiamo con i lettori e ripubblichiamo la tabella, sperando che non si verifichino altre sviste.

In occasione della Riunione delle Cariche del luglio 1987 era stata comunicata la nuova rotazione annuale delle aree territoriali per esprimere la candidatura a Governatore, in base al concordato ritocco al « Gentlemen's Agreement » in vigore dal 1980. Poiché tale comunicazione era viziata da un'imperfezione, è utile, ai fini della chiarezza, registrare quanto è già stato comunicato ai Clubs.

La successione delle aree territoriali, così come è stata presentata ultimamente dal Governatore Berardo e confermata dal PDG Romolo Tosetto al Congresso, è la seguente:

- 1988-89 Liguria (V, VI, VII Circostrizione)
- 1989-90 Valle d'Aosta e Alto Piemonte (I e II Circostrizione)
- 1990-91 Basso Piemonte (III e IV Circostrizione)
- 1991-92 Liguria (V, VI, VII Circostrizione)
- 1992-93 Valle d'Aosta e Alto Piemonte (I e II Circostrizione)
- 1993-94 Liguria (V, VI, VII Circostrizione)
- 1994-95 Valle d'Aosta e Alto Piemonte (I e II Circostrizione)
- 1995-96 Basso Piemonte (III e IV Circostrizione)
- e così via.

# La 'scoperta' della prevenzione mattino

Ma, a ben guardare, i Lions hanno il diritto di farlo se si considera quanto, da oltre dieci anni a questa parte, di loro spontanea volontà, vincendo resistenze a tutti i livelli, sono riusciti a fare con costanza, rigore scientifico e mezzi adeguati, attraverso l'Associazione Italiana contro la diffusione della droga, l'AIDD. Centinaia di scuole e di caserme sono state visitate, decine di migliaia di studenti, genitori, militari, insegnanti, vigili urbani, agenti di polizia sono stati informati, a fondo, da esperti, sui problemi della droga, attraverso corsi e pubblicazioni mirate e persino attraverso una assistenza diretta. In questi anni, operando su un versante che soltanto ora viene « scoperto » con tanta meraviglia e tanto ritardo sul resto del mondo civile, i Lions hanno tenuto convegni e sono intervenuti di persona accumulando una massa di esperienza sulla prevenzione al punto di potersi presentare anche sul piano internazio-

## Dal Nastro Azzurro al Lions Quest

nale. Così da quella assise mondiale di specialisti che fu il « Blue Ribbon », il « Nastro Azzurro » cui partecipò con autorevolezza il nostro attuale Direttore Internazionale Giovanni Rigone, si è giunti alla risposta del LIONS QUEST, il programma scientificamente studiato per la prevenzione nelle scuole, attraverso l'educazione degli adolescenti dai 10 ai 14 anni con il coinvolgimento di insegnanti, famiglie, collettività. Il Lion International ha stanziato 700 milioni per diffondere in Europa questo programma che è già stato adottato in Inghilterra, Islanda, Svezia.

La traduzione in lingua francese ne consentirà l'introduzione nei Paesi francofoni, quella in lingua spagnola e protoghese ne promuoverà un'ulteriore diffusione. L'adattamento alla lingua e alle peculiari caratteristiche italiane non costituisce un ostacolo insormontabile. Nel corso di una importante riunione con i rappresentanti del LIONS QUEST al Forum di Goteborg una nostra delegazione formata dal Past Direttore Internazionale Giuseppe Grimal-



## Ma la repressione non basta (i Lions l'avevano previsto)

In queste illustrazioni tratte da « Famiglia Cristiana », un'operazione di controllo antidroga condotta dalle unità cinofile della polizia nel cortile di un liceo romano, La formula della « modica quantità » ha prodotto il moltiplicarsi ed il polverizzarsi delle bande di spacciatori che è impossibile controllare. Nella foto a fianco, panetti di hashich e cocaina sequestrati. Poiché è risultato impossibile bloccare la produzione alla fonte e sempre più arduo il compito di contrastare i trafficanti, non resta che una sola via per salvarci dalla droga: far sì che attraverso l'educazione e l'opera di prevenzione nelle scuole, la droga non trovi più i clienti. È questa la via che da oltre dieci anni seguono i Lions italiani



di e dal Past Governatore Domenico Boschini, nella sua qualità di coordinatore per l'Europa dell'EFA-DACO, ha accertato che esistono ampie possibilità di aiuti finanziari che potrebbero sommarsi a quelli in via di reperimento anche attraverso sponsorizzazioni.

Così, mentre la nuova legge attende le battaglie parlamentari, il LIONS QUEST potrà completare la gamma di programmi articolati già applicati dall'AIDD, consentendo di dispor-

re in Italia di un programma completo che comprende tutte le età, da quello per l'infanzia (AIDD) a quello per l'adolescenza (LION QUEST) per giungere a quello per i giovani oltre i 14 anni (AIDD). L'aver conservato in Italia la sede del coordinamento europeo delle iniziative Lions contro la droga potrà facilitare ulteriormente lo sviluppo delle iniziative nel nostro Paese e accelerare l'introduzione della prevenzione nelle scuole anticipando la legge che prevede appunto « lezioni di educazione alla salute e prevenzione delle tossicodipendenze ».

Ma già stanno attuandosi altre iniziative che dovrebbero incidere profondamente sul piano internazionale. Dopo una serie di contatti fra il nostro Distretto e il Distretto 108-Ib con il Distretto francese 103-CC, nostro gemello, contatti che si sono svolti durante lo scorso anno, il 16 ottobre a Nizza è sorta l'Associazione europea prevenzione contro la droga, che in analogia con l'AIDD comprende anche i Rotary. L'Associazione si propone di battersi, affinché il Parlamento Europeo faccia propria e prioritaria la lotta contro la droga e si adoperi perché tutte le

nazioni si uniscano per raggiungere obiettivi comuni attraverso l'armonizzazione della ricerca scientifica, l'adozione di parallele, efficaci legislazioni e la realizzazione di un piano di educazione preventiva. Come prima iniziativa per premere in questa direzione, le EFD, ha deciso di appoggiare quei parlamentari europei che vogliono far propria questa lotta, sostenendoli ad ogni livello. La Federazione, aperta a tutte le associazioni del vecchio continente che hanno gli stessi scopi, è composta da due membri fondatori: l'AIDD (Italia) e la « Ligue contre la drogue » (Francia), mentre è già in corso l'adesione di un'analoga associazione iberica.

Intanto la creazione della nuova Commissione permanente per la lotta contro le tossicodipendenze in seno al Multidistretto, pone le premesse per un salto di qualità nell'intervento dei Lions italiani. Il 13 novembre, presso l'AIDD di Milano, si è svolta, sotto la presenza del PDG Boschini, la prima riunione di tutti i Presidenti dei comitati distrettuali. La riunione si è conclusa con l'impegno, da parte dei partecipanti, di estendere in tutte le Regioni l'attività di prevenzione.

## Una nuova sigla europea per l'impegno dei Lions



# 1992 L'EUROPE CONTRE LA DROGUE

Un simbolo che verrà presto conosciuto in tutta Europa. È quello della Federazione europea contro la droga, che unisce Lions e Rotary italiani e francesi

## Un'iniziativa del Lions Club Cinque Terre per la rivitalizzazione della splendida costiera dell'estremo Levante ligure

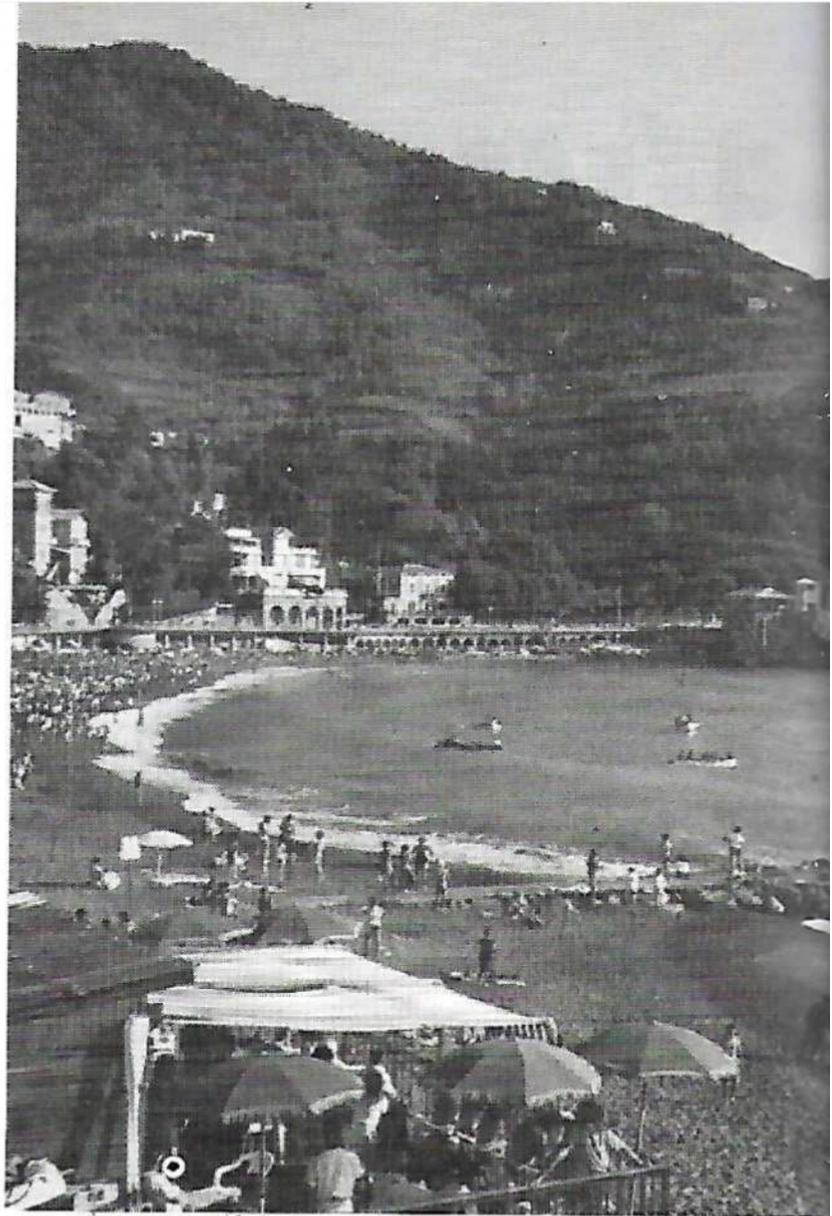


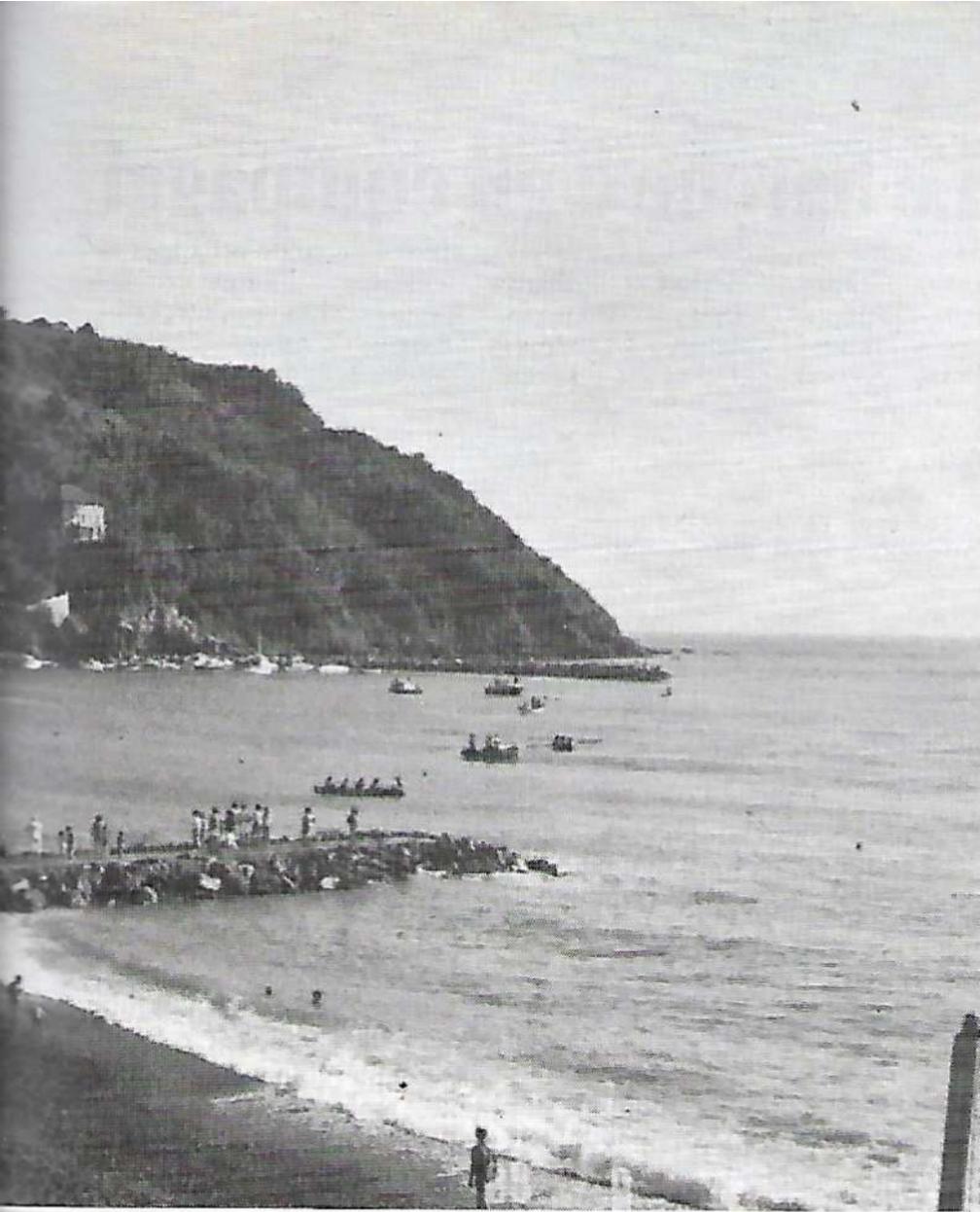
Il Governatore Bertelli si congratula con il capovoga dell'armo di Manarola, Paolo Bonfiglio, vincitore del Palio remiero, e con gli altri componenti dell'equipaggio: Maurizio Sassarini, Andrea Sammovigo, Roberto Giachetti e Moreno Bonfiglio, timoniere della barca

**C**inquemila persone hanno assistito a Levante al primo Palio remiero della Riviera. È il risultato dell'iniziativa del Lion Club Cinque Terre-Levanto che, su idea-proposta del suo Presidente, Gianguido Balestri, ha colto un obiettivo importante: quello cioè, al di là di una pura e semplice manifestazione sportiva, di richiamare con forza l'attenzione sui problemi e sulle prospettive di un territorio costiero che, disponendo di invidiabili tesori paesaggistici naturali sottoposti ad uno stretto vincolo, ha rinunciato finora a darsi un'immagine all'altezza dei tempi. E, in tale direzione, il Palio remiero vuol rappresentare e riassumere sinteticamente le aspirazioni di una terra che nei secoli ha tratto le ragioni di vita quasi esclusivamente dal mare; il segno vivo, dinamico, di una rivitalizzazione, attraverso iniziative e idee nuove, di questo meraviglioso teatro ambientale unico al mondo.

Il Palio intendeva significare soprattutto questo: un modo per affrontare un presente ed un futuro diversi attraverso una razionale ed efficace pubblicizzazione delle caratteristiche peculiari di questo  
*(segue a pag. 30)*

# Per il primo Palio remiero cinquemila





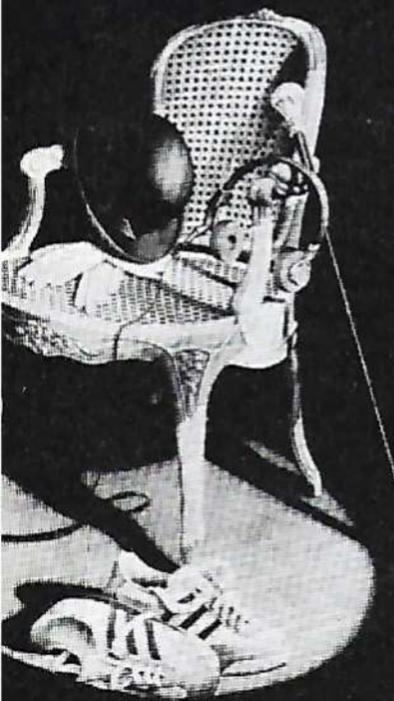
L'incantevole baia di Levanto, uno dei borghi delle Cinque Terre che ha conservato intatti i suoi tesori naturali, dove si è svolto il Palio remiero il 4 settembre. L'iniziativa dei Lions ha ottenuto pieno successo, poiché ha richiamato nella località un pubblico delle grandi occasioni. In basso: il tavolo della premiazione con le coppe e le targhe destinate ai vincitori



I febbrili preparativi, prima della partenza, per mettere a punto le barche che sono state messe a disposizione dai Borghi del Golfo spezzino con il rispettivo timoniere. Un simpatico gemellaggio tra gente di mare

# spettatori a Levanto

**vivere con  
personalità**



## BELLATO ARREDAMENTI

strada statale Rivoli-Avigliana km 17,700

**6.000 mq di mobili  
moderni, in stile e d'antiquariato**

\* \* \*

### VENEZIA HOTEL II CATEGORIA

10122 TORINO (Italy)  
Via XX Settembre, 70 (p.za Castello)  
telefono (011) 51.33.84 / 85 / 86  
Telex 224128 NICA I

*L'albergo più centrale di Torino*

*Tutte le camere con frigo-bar TV color e telefono con linea diretta. Servizio bar in funzione 24 ore su 24. Garage. Sale riunioni. Appartamenti. Servizio di domiciliazione e segreteria (in preparazione). Servizio di prima colazione.*

**Soci Lions:  
particolari facilitazioni  
sulle tariffe in vigore**

## Le barche e gli equipaggi

Al 1° Palio remiera della Riviera spezzina, che si è disputato nella baia di Levanto il 4 settembre 1988, erano in gara gli equipaggi dei Borghi marinari da Riomaggiore a Deiva Marina per le categorie Juniores maschile, Femminile e Seniores maschile. Le barche erano state messe a disposizione dai Borghi del Golfo spezzino con il rispettivo timoniere in un simpatico gemellaggio fra gente di mare.

L'accoppiamento equipaggio-barca era il seguente:

Riomaggiore - Muggiano  
Manarola - Le Grazie  
Corniglia - C.R.D.D.  
Vernazza - Portovenere  
Monterosso - Marola

Levanto - Fezzano  
Bonassola - Canaletto  
Framura - Lerici  
Deiva Marina - Cadimare

L'ordine d'arrivo della gara Seniores maschile è stato il seguente: 1° Manarola; 2° Deiva Marina; 3° Corniglia; 4° Levanto; 5° Bonassola; 6° Vernazza. Il labaro del Palio, offerto dal Lions Club Cinque Terre, verrà tenuto per un anno dalla borgata vincitrice fino alla regata dell'anno successivo. Il labaro verrà aggiudicato definitivamente alla borgata che avrà vinto la regata per tre anni anche non consecutivi.

(segue da pag. 28)

angolo della Liguria con un programma di manifestazioni a carattere sportivo, folkloristico, culturale da ripetersi e rinnovarsi periodicamente nel rispetto delle tradizioni e della storia di una terra che non può continuare a vivere di ricordi a due passi dal Duemila.

In questo quadro si è inserito, come elemento stimolatore, come esempio, la giornata del 4 settembre che ha visto gli equipaggi disputare con vigore il Palio, il purpureo stendardo offerto dai Lions, che è stato appannaggio dei remieri di Manarola, i quali hanno posto la loro prua dinanzi alle altre anche nella categoria juniores. Ma la gara è stata disputata anche da equipaggi femminili, e qui la palma è andata al Borgo di Levanto. Lo specchio d'acqua del Golfo di Levanto è risuonato di applausi per i vincitori e, come sempre accade in queste competizioni, non sono mancate le polemiche, anch'esse opportune per aumentare l'interesse della gara che sarà certamente ripetuta nei prossimi anni.

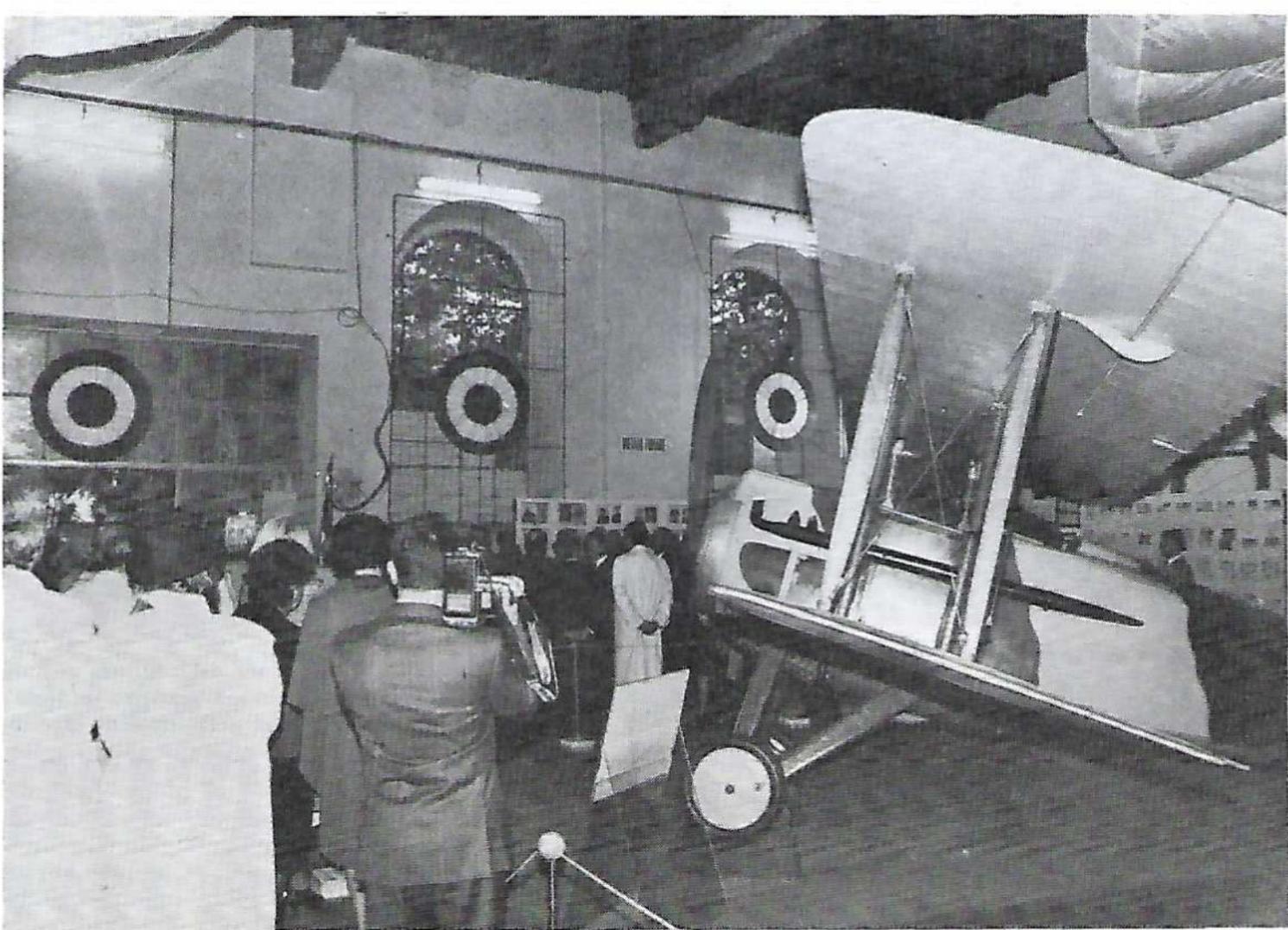
Un successo, dunque per questa prima edizione, organizzata in stretta collaborazione con il Comune di Levanto e con la Federazione Italiana Canottaggio, che alla manifestazione era rappresentata dal presidente nazionale, Ruggieri, e da quello provinciale, Reboa. Dal canto suo, il Presidente del Cinque Terre ha avuto l'appoggio di tutti i Soci, ma particolarmente del Tesoriere Amato, del consigliere Cimitan e di Alberto Gandini, Mario Gatti e Giorgio Cariola, oltre che del Vice Governatore Cassola e del delegato di Zona Maoli. Era presente al Palio anche il Governatore Bertelli, che si è vivamente compiaciuto per l'iniziativa dalla quale ora si attendono gli sviluppi che potrebbero essere preziosi per le condizioni di vita di popolazioni che fi-

nora non hanno trovato altra soluzione al crescente disagio che l'esodo, soprattutto quello dei giovani, in cerca di lavoro. E si spera che al risveglio locale corrisponda una adeguata volontà politica degli Enti locali, oggi essenzialmente volti a gestire l'esistente piuttosto che indicare sbocchi operativi socio-economici nuovi.

Credo che non ci si possa affidare, nel governo di questa terra, alla retorica e al sentimentalismo: occorre saper difendere un patrimonio ambientale di incomparabile bellezza con le armi della fantasia e della genialità, guardando al domani. Altrimenti, conservare significa persino distruggere e, nel caso delle Cinque Terre, gli esempi ci sono. La famosa « Via dell'amore » a Riomaggiore, quasi completamente abbandonata a se stessa per lunghi anni, priva di interventi di risanamento, è soggetta a continui smottamenti provenienti dalla sovrastante collina ed è sempre più spesso interrotta al transito. Il Colle dei Cappuccini a Monterosso — un'altura di rara bellezza — soffre dello stesso male. Ma soprattutto le abitazioni, mai sottoposte a restauro o a forme di radicale risanamento per i vincoli imposti da leggi sempre più severe, minacciano di franare a mare. Questa è la realtà d'oggi della riviera spezzina: immobilismo e usura incessante del tempo.

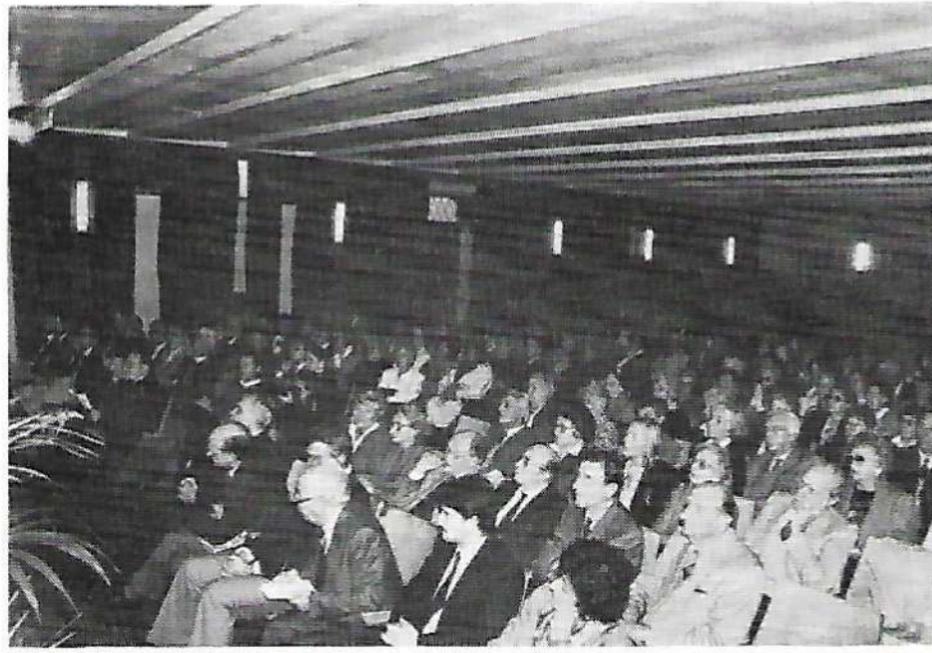
Oggi l'ampio interesse destato da una prima iniziativa lascia intravedere nuovi orizzonti, facendo emergere una considerazione di fondo: la gente della riviera è viva e, nonostante i gravi problemi che l'angustiano, crede in un futuro diverso. Un appello che il Lions Club Cinque Terre ha accolto con particolare sensibilità anche in questa occasione, perché il domani sia migliore dell'oggi.

**Luigi Massa**



**Una Mostra dedicata all'eroe Francesco Baracca, l'inaugurazione dell'Anno Accademico dell'Università della Terza Età, un concerto per salvare S. Maurizio**

# Per un giorno intero la città mobilitata dai Lions pinerolesi



Il Direttore dell'Università della Terza Età di Pinerolo, il Lion Pignatelli, illustra il programma dell'Anno accademico, presenti il Sindaco e il Governatore Bertelli e di fronte all'affollatissima sala dell'Auditorium di Pinerolo (foto a destra). Quest'anno il numero degli iscritti raggiungerà una cifra record: 500 allievi. Nella foto in alto, il Governatore e le autorità pinerolesi inaugurano al Museo della Cavalleria la Mostra dedicata a Francesco Baracca nel centenario della nascita dell'eroe. In primo piano, il gioiello della mostra: il caccia SPAD VII con il quale Baracca combattè nei cieli di guerra

**L**ions tiepidi, Lions dubbiosi, Lions in cerca di idee, Lions stanchi di parole: la miglior cura per i loro problemi sarebbe stata sicuramente il trascorrere una giornata a Pinerolo, quella di sabato 15 ottobre, piovosa e grigia quanto bastava per scoraggiare chiunque a lasciare le mura domestiche, che ha visto il Club del Pinerolese al centro di tre iniziative: l'inaugurazione di una Mostra storica nel centenario della nascita dell'eroe alato Francesco Baracca, l'apertura dell'Ottavo Anno accademico dell'Università della Terza Età, e il concerto di musiche operistiche della banda dell'Aeronautica Militare nel-

la chiesa di San Maurizio, a beneficio dei restauri del Tempio che è simbolo della città. Notevolissima la partecipazione di pubblico, a dimostrazione che i Lions di qui sono animatori attenti e stimati di attività realmente sentite dalla comunità, come ha rilevato in più occasioni il Primo cittadino di Pinerolo, il sindaco Trombotto, ma anche come la loro azione sia apprezzata dalla autorità civili, militari e religiose e dagli altri Clubs di servizio cittadini, Zonta, Rotary, o la « Pro Pinerolo », con i quali, e in collaborazione con il Comune, due di quelle manifestazioni sono state promosse.

S'è cominciato il mattino, alle 11, in un ampio salone del Museo Nazionale della Cavalleria dove erano stati collocati i cimeli di un'epopea che aveva visto protagonista un ufficiale di Cavalleria, Francesco Baracca, eroe popolare quant'altri mai, che con le sue macchine volanti aveva disegnato il futuro di un'Arma con il suo stile e le innumerevoli vittorie in duelli aerei. Il colonello Ferrante, direttore del Museo Storico dell'Aeronautica, ha illustrato il significato della Mostra parlando di fronte all'apparecchio di cui s'era servito Baracca per le sue imprese, lo SPAD VII, che era stato inviato a Pinerolo dal Museo di

Tor di Valle e sistemato fra due ali di preziosi cimeli messi a disposizione dal comune di Lugo di Romagna, città natale di Baracca, dove sono conservati. La sala, aperta al pubblico subito dopo l'inaugurazione, è dominata da un grande quadro che occupa un'intera parete con l'illustrazione della battaglia del Montello del giugno 1918, dove il maggiore Baracca trovò la morte, mentre il soffitto è coperto dal tessuto dei paracadute allora in uso. La Mostra avrà risonanza nazionale anche attraverso un'iniziativa filatelica del Presidente del Club del Pinerolese, Carlo Cerutti, che ha ottenuto uno

*(segue a pag. 32)*

# Rolando Assicurazioni dal 1904

UNA LUNGA ESPERIENZA PER UN SERVIZIO DINAMICO



- |                                    |                                      |
|------------------------------------|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Vita      | <input type="checkbox"/> Elettronici |
| <input type="checkbox"/> Infortuni | <input type="checkbox"/> Industriali |
| <input type="checkbox"/> Malattie  | <input type="checkbox"/> Engineering |
| <input type="checkbox"/> Incendio  | <input type="checkbox"/> Cauzioni    |
| <input type="checkbox"/> Furto     | <input type="checkbox"/> Cristalli   |
| <input type="checkbox"/> Auto      | <input type="checkbox"/> Trasporti   |

**ROLANDO ASSICURAZIONI**

Corso Re Umberto 8 - 10121 TORINO - Tel. 534.351 - 55.71.022

## RESIDENCE



Nel verde di un parco secolare offre  
**una pausa di relax**

soggiorno confortevole, ambiente sereno;  
appartamenti di varie dimensioni  
con tutti i comforts, telefono diretto,  
televisione, cambio di biancheria  
e pulizie, parcheggio auto

**TORINO**

Strada Val San Martino inf. 67  
tel. 835255 - 8121595



La cartolina emessa in occasione della Mostra di Baracca con lo speciale annullo postale che registra come l'iniziativa sia stata congiuntamente dei Lions con altri Service Clubs della città di Pinerolo: Zonta e Rotary (segue da pag. 31)

speciale annullo della Poste Italiane e predisposto di conseguenza una cartolina commemorativa che reca anche i francobolli emessi nel 1968 per il Cinquantenario della Vittoria. Il ricavato di quelle cartoline, una realizzazione che interessa soprattutto il mondo della filatelia, contribuirà a raccogliere nuovi fondi per il restauro della chiesa di San Maurizio: un modo efficace per intrecciare i fili che congiungono le manifestazioni del 15 ottobre.

Gli applausi echeggiati sotto le volte austere del palazzo in cui è ospitato il Museo della Cavalleria, sono risuonati anche più tardi, alle 16 del pomeriggio, nell'Auditorium di Via Piave, a sottolineare l'apprezzamento per la splendida realizzazione del Club del Pinerolese, il cui fiorire e progressivo evolversi la nostra rivista distrettuale ha puntualmente seguito: l'Università della Terza Età. Ma che il cronista riesca a evidenziare solo in parte la realtà cui assiste, lo ha dimostrato l'entusiasmo e l'ammirazione con i quali il Governatore Alberto Bertelli ha commentato le manifestazioni pinerolesi, e in particolare l'Uni-Tre per la costanza con la quale i Lions operano in prima persona, rilevando come essi costituiscono un esempio per l'intero lionismo italiano.

La cerimonia inaugurale dell'Università della Terza Età è stata quella di sempre: la platea gremita di « allievi » e di autorità, i discorsi del Presidente, Francesco Camusso, del Sindaco Trombotto, del Presidente della Pro Pinerolo, del Presidente del Lions Club Cerutti, le parole di apprezzamento del Governatore e, infine, l'illustrazione del programma dell'anno da parte del direttore dei corsi, il Lion Mario Pignatelli.

Anche nel 1988-89, come nei sette anni trascorsi, ci sono novità per rendere sempre più interessanti e attuali i programmi. I corsi sono ora 28, dedicati ad altrettanti temi, poiché giunti a conclusione quelli di bridge, d'inglese per principianti e di previdenza sociale, sono stati organizzati quelli di geografia, poesia, educazione fisica, filatelia, degustazione e abbinamento vini-cibo, con l'aggiunta di due specializzazioni in medicina: odontoiatria e otorinolaringoiatria.

Impetuoso lo sviluppo delle attività

collaterali: la biblioteca conta ormai mille volumi, mentre il Coro formato dagli « allievi » ottiene sempre maggiori consensi e apprezzamenti.

La nota più lieta è data dalla frequentazione. Negli anni passati ci fermavamo a registrare le adesioni pervenute al momento dell'apertura dei corsi, mentre alla conclusione, queste erano assai più elevate. Lo scorso anno si sono toccati i 500 iscritti; quest'anno, poiché le prenotazioni raggiungono già le 400 unità, è facile prevedere che si supererà il mezzo migliaio di allievi. I docenti, in gran parte Lions, loro congiunti o loro amici, sono in totale 41.

Domenico Agasso, direttore del settimanale « Il nostro tempo », che ha tenuto la prolusione con una dotta e brillante lezione sulla vita e sulle opere di Don Bosco, non cessava di stupirsi per una realtà che superava di gran lunga ciò che gli era stato preannunciato. Le sue idee sulla Terza Età devono essere state profondamente scosse a contatto con gli « allievi » pinerolesi se, al termine della cerimonia inaugurale, ci confessava candidamente la sua meraviglia per tanta e tanto numerosa, appassionata partecipazione. Nessuno nella propria età avanzata pensa di riuscire a competere con le realizzazioni di Don Bosco, ma certamente nessuno degli « allievi », neppure quelli che hanno di gran lunga superato la settantina, ha problemi di salute paragonabili a quelli che avevano provato il Santo fin dalla sua media età. È questo un segno significativo dei tempi. Oggi si vive più a lungo ma soprattutto in migliori condizioni fisiche di un tempo. È un dato di cui ci si comincia a rendere conto da parte delle autorità soltanto ora, mentre i Lions se ne erano già preoccupati da tempo senza bisogno di attendere i risultati statistici. E avevano provveduto di conseguenza, creando ad esempio, l'Università della Terza Età, ed altre iniziative. Fra tutte, basterà ricordare quella distrettuale sulla « Terza Età: dimensione 2000 », che risale a ben otto anni fa, quando degli anziani si parlava ancora esclusivamente come problema medico-sociale di ardua soluzione trascurando il fatto che la malattia non è appannaggio esclusivo degli ultracinquantenni e che di malattia si può morire anche a vent'anni.

b.l.



La prima riunione delle Lioness del Club « Torino Due ». Parla Dario Cravero, Presidente del Torino Host, il Club padrino.

# Le prime Lioness dopo Taipei

**È nato in ottobre « Torino Due »: venti signore, quasi tutte professioniste affermate riunite in un Club che è stato patrocinato dal Torino Host**

**È** nato a Torino il primo Lioness Clubs del « dopo Taipei ». L'evento, a dire il vero, è giunto come una sorpresa anche se, in un suo articolo basato su precise informazioni a livello internazionale, il Direttore Internazionale Giovanni Rigone aveva scritto sulla nostra rivista che, inaspettatamente, dopo l'ondata di trasformazioni dei Lioness Clubs in Lions Clubs, si era verificato in controtendenza un moltiplicarsi di Lioness Clubs un po' dappertutto nel mondo. Ma che ciò accadesse proprio nel nostro Distretto, neppure Ettore Cabalisti, che segue con tanto amore le « sue » Lioness, osava sperarlo.

Il Lioness Club « Torino Due » - così si chiamerà il nuovo sodalizio che è stato sponsorizzato dal Lions Club Torino Host e consponsorizzato dal Lioness Club Torino - si è riunito per la prima volta il pomeriggio del 12 ottobre in una sala dell'Hotel Jolly Ambasciatori per la firma dell'impegno da parte delle 20 socie fondatrici alla presenza del Past Governatore Ettore Cabalisti, del Vice Governatore Mingo Jannon e con la partecipazione del Presidente del Torino Host, Dario Cravero, del Presidente del Comitato Estensione Piemonte e Valle d'Aosta, Guglielmo Lanza, e della Presidente del Lioness Club Torino Host, Emma Martinotti.

Intorno al grande tavolo le signore in procinto di diventare Lioness hanno avuto agio di sostenere un primo contatto diretto con l'Associazione, rendendosi conto dell'impegno che avrebbero assunto attraverso le parole di Dario Cravero, il quale ha

soprattutto sottolineato quali saranno i compiti e i doveri ai quali saranno chiamate e le aspettative che il Club Padrino ha nei loro confronti, mentre il benvenuto è stato pronunciato dal Vice Governatore, il quale non ha mancato di citare l'esempio offerto dagli altri due Lioness Clubs torinesi nella loro attività di servizio, raccomandando anche alle nuove socie di agire di concerto non soltanto con i Clubs sponsors, ma con l'intera Circostrizione.

Tutte e venti le presenti hanno confermato il loro impegno nonostante — si può ben dire — le parole degli Officers, poiché erano già state preparate preventivamente dalla Delegata del Governatore per i Lioness Clubs e

## L'attuale consistenza dei Lioness Clubs

Al 30 giugno 1987, i Lioness Clubs in Italia erano 108 con 3.079 socie effettive. Pubblichiamo qui a raffronto i dati disponibili al 30 novembre 1988:

Distretti	1987	1988
108-Ia	11	4
108-Ib	25	5
108-Ta	9	2
108-Tb	16	4
108-A	15	10
108-L	15	7
108-Y	17	6
<b>TOTALI</b>	<b>108</b>	<b>37</b>

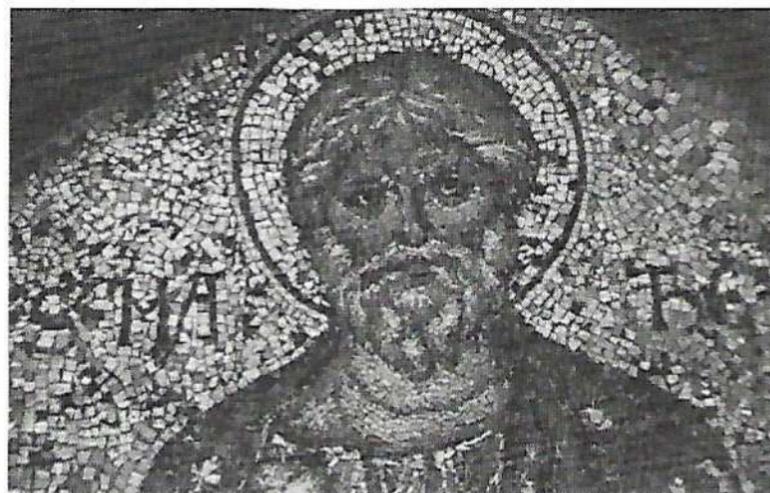
Service Club femminili, Virginia Cossu Casalotto, la quale è stata la promotrice e poi l'attenta e instancabile organizzatrice de-

gli incontri informali che hanno condotto le venti signore torinesi — nessuna di loro, con una sola eccezione, con vincoli di parentela con Lions, bensì tutte professioniste affermate — a formare il « Torino Due ».

Il Club nasce dunque sotto i migliori auspici e quale sia la sua efficienza lo si è visto fin dalle prime battute quando, dopo la rapida conclusione delle formalità richieste dall'atto costitutivo, sono state elette le funzionarie del Club: Presidente la signora Ada Orsi, Vice Presidente la signora Giuliana Gardini, transfer dal Lioness Club Torino Host con il preciso incarico di fare da « guida », riferendo direttamente al Lion Guida, Guglielmo Lanza. Altre elette, sono

## Scoperto un antichissimo mosaico grazie alle Lioness del Boccadasse

Il Lioness Club Genova Boccadasse ha continuato ogni anno sociale a dedicarsi oltre alla diagnosi e cura dei bimbi audiolesi, anche al restauro di un'opera d'arte. Il Club sta ora sovvenzionando il restauro della lunetta a mosaico medioevale sul portale della Chiesa di S. Matteo in Genova. La chiesa è al centro della più bella piazza medioevale della Città, chiusa tra i palazzi che la famiglia Doria costruì sulla fine del 1200. La costruzione della chiesa nel 1278, coincide con l'affermarsi della potente famiglia sulla città. Tra il 1308 e il 1310, accanto alla chiesa, è stato costruito il bellissimo Chiostrò, opera da Marco Veneto, artista probabilmente preso prigioniero dai Genovesi durante la battaglia nelle acque di Curzola. A questo artista si attribuisce anche il mosaico della lunetta del portale, unico esempio d'arte musiva in quel tempo a



Genova.

Durante il restauro è apparso che la figura centrale della lunetta è un mosaico probabilmente anteriore al 1000, ed ora esperti della Sovrintendenza ai Beni Storici e Culturali di Genova e dell'Istituto del Restauro di Firenze stanno studiando per sta-

bilire con opportuni esami la datazione e la provenienza di questa figura di Santo.

Tutto ciò è di notevole importanza, poiché potrebbe portare nuovi importanti elementi sulla storia del patrimonio artistico genovese e sulle vicende della città.

state nella funzione di Segretaria Magda Iseglio Giraud, in quella di Tesoriere Olga Ferrero Morello, in quella di Cerimoniera Piera Stupino, in quella di Censore, Anna Lamarca. Sono stati inoltre eletti consiglieri Edda Masutti, Mariella Enoc e Irene Camusso.

Il primo atto del nuovo Club è stato, per decisione unanime, quello di sottoscrivere l'abbonamento alla nostra Rivista Distrettuale per poter subito entrare nel vivo della vita lionistica. Il Club si riunirà il primo lunedì ed il terzo martedì di ogni mese, onde consentire a tutte le socie di frequentare al cento per cento le riunioni.

Esperate le formalità burocratiche,

il nuovo Club attende ora l'omologazione ufficiale in attesa della consegna della Charter che dovrebbe avvenire in occasione della celebrazione della Charter, con la partecipazione del Governatore Bertelli, del Lioness Club Torino Host il 19 dicembre.

Molte le attività già avviate e in corso di esame, da parte del Lioness Club Torino Due, che si ripromette soprattutto di agire come stimolo delle autorità politiche ed amministrative nella soluzione di problemi che riguardano particolarmente le donne in una metropoli come quella torinese, senza trascurare le iniziative che possano contribuire ad alleviare le sofferenze dei deboli e dei bisognosi.

# Le signore Lions

## Suntuose pellicce per i francescani

Lo scorso anno, quando in tono scherzoso qualche Lion osservava che le Lioness, diventate Lion, si sarebbero trasformate in « pericolose » concorrenti, non faceva che anticipare una realtà che, anche soltanto attraverso quanto è pubblicato in questa pagina, rende superfluo qualsiasi commento.

Prendete per esempio il Club Torino Valentino Futura. Fin dall'apertura dell'attuale anno lionistico la sua Presidente, in unione con il Consiglio direttivo, ha predisposto un intenso programma che, alle attività lionistiche vere e proprie — come l'organizzazione dell'intermeeting per ascoltare il Direttore Internazionale Giovanni Rigone, di cui diamo cenno in altra parte della rivista — alternerà manifestazioni benefiche che consentiranno la raccolta di fondi a favore di questo o quel « servizio » esterno.

La prima di queste occasioni è stata propiziata attraverso l'accordo con una nota pellicceria torinese affinché una sfilata in anteprima dei modelli invernali venisse trasformata in un evento per raccogliere fondi a favore di due benemerite istituzioni torinesi: la Mensa Franciscana di Sant'Antonio e l'Opera Pia Lotteri, che gestisce una struttura in un settore estremamente carente: una casa di riposo per anziani non autosufficienti.

Gli alti costi di una sfilata secondo i normali parametri avrebbe però comportato oneri che avrebbero vanificato le intenzioni di partenza. L'idea risoltrice è stata quella di ricorrere ad indossatrici volontarie che, dopo ripetute prove, hanno dimostrato di riuscire ad apparire in pedana con la sicurezza ed il garbo delle professioniste. Queste « indos-

satrici » improvvisate sono state trovate, una ad una, nelle famiglie di Lions o di loro amici, e la loro adesione è stata entusiastica. Fra loro, anche qualche « veterana » di queste iniziative, che ha potuto far partecipe le « matricole » della propria esperienza.

Così la sera del 6 ottobre, i saloni della pellicceria torinese erano stracolmi di un pubblico di signore, in gran parte estranee all'ambiente Lions, che hanno assistito allo straordinario spettacolo offerto dai preziosi modelli confezionati con pelli di altissimo valore con una soddisfazione in più, pensando che la loro presenza avrebbe contribuito, tramite il Lions Club, ad alleviare qualche sofferenza.

È stato un successo, e al termine della manifestazione, la Presidente Mariuccia Cortona Berardo, ha potuto comunicare alle Socie che l'iniziativa aveva fruttato oltre 6 milioni di lire, una somma che sarebbe stata presto consegnata alle due istituzioni cui era destinata.

Spesso i Lions si chiedono in quale modo sia possibile reperire fondi per le loro iniziative: l'esempio fornito dalle signore e la dimostrazione che volontà ed impegno personale — l'organizzazione di queste manifestazioni comporta ovviamente numerosissimi contatti interpersonali — possono risolvere il problema. E d'altro canto che anche il grosso pubblico, che chiede sempre qualcosa in cambio per il proprio intervento, può essere coinvolto in iniziative che, se non sono organizzate dai Lions, difficilmente raggiungerebbero gli scopi che si prefiggono, anche se nobilissimi. La serata del 6 ottobre, la prima di questo tipo a Torino, cui molte altre seguiranno, può quindi essere annoverata come un successo.



### FONDO DISTRETTUALE "SERVIZIO DEL LIBRO PARLATO"

#### Rendiconto finanziario 1987/88

##### ENTRATE

Residuo anno precedente	L. 515.153
Interessi maturati al 31/12/87	L. 321.334
Somma avuta dal Distretto	L. 22.030.000
	L. 22.866.487

##### USCITE

Contributo pubblicazione « Lions per i ciechi » Convegno Donatori di Voce	L. 2.225.000
Spese inerenti all'acquisto di cassette, contenitori, etichette ecc.	L. 9.800.000
Apparecchiature (Registratori, duplicatori) acquisto e manutenzioni	L. 1.930.000
Contributo gestione elaboratore	L. 1.200.000
Trasporti, telefoniche, postali, varie	L. 1.300.000
Contributo gestione Sede	L. 1.500.000
Contributo inviato a Club di Alessandria	L. 2.000.000
	L. 19.955.000
Residuo da rinviare a nuovo anno	L. 2.911.487

#### Previsioni sul Bilancio 1988/89

##### ENTRATE

Residuo anno precedente	L. 2.911.487
Interessi presunti	L. 500.000
Contributo Distrettuale presunto	L. 22.000.000
	L. 25.411.487

##### USCITE

Per acquisto duplicatore Telex (costo L. 16.000.000) 1 <sup>a</sup> rata	L. 8.000.000
Per spese inerenti all'acquisto di cassette, contenitori, ed altro materiale	L. 7.000.000
Contributo gestione elaboratore	L. 1.200.000
Trasporti, telefoniche, postali, varie	L. 1.400.000
Contributo gestione Sede	L. 1.500.000
Apparecchiature (Registratori, Duplicatori) acquisto e manutenzione	L. 2.000.000
Somma a disposizione « Gruppi operativi » per omaggi a Donatori di voce o altre spese	L. 2.000.000
Contributo a Club di Chiavari	L. 2.000.000
	L. 25.100.000
Differenza	L. 311.487

# moltiplicano le iniziative benefiche

## Asta in villa per gli anziani

**A**ppena oltre le ultime case, a Tortona è già bella campagna. La terra è fertile e gli insediamenti industriali faticano a contendere lo spazio all'agricoltura. Così resistono ampi orizzonti, e in questi le antiche ville e i rustici casali al riparo di filari di pioppi. Cascina Maghisello, un nome curioso che evoca incantesimi, non fa eccezione: la vedi solo quando le sei addosso, chiusa come una fortezza con le intatte costruzioni che fanno argine intorno all'aia vasta come una piazza d'armi. A questa volta le spalle, sobriamente restaurata col gusto di chi sa vivere nel presente rispettando il passato, la solida dimora seicentesca, sobrio fondale tra i prati e gli alberi secolari del parco. Sulla soglia, sorridente ospite, la signora Antonietta Ercolessi Maggi che accoglie ad uno ad uno gli invitati.

S'inaugura così il primo anno sociale del Lions Club Tortona Castello, che lei stessa ha portato dalla schiera delle Lioness a quella dei Lions e che ora, sempre con la responsabilità di Presidente e per volontà delle amiche, come nel passato e forse più incisivamente d'allora, indirizza ai compiti che dei Lions sono propri: fare qualcosa di necessario per la comunità, mettendo a disposizione tutte le proprie risorse.

Per un pomeriggio di fine settembre, cascina, aia, villa e parco sono stati infatti promossi a persuasori occulti per incentivare lo svolgimento di una curiosa gara: valorizzare, al massimo prezzo possibile e oltre, i più disparati oggetti che donatori e donatrici hanno raccolto mettendo a dura prova la propria pazienza e la propria fantasia, puntando ad uno scopo che tutti accomuna, quello di raccogliere fondi a favore di una casa di riposo per anziani non autosufficienti, l'istituzione Kora Kennedy. La competizione, cui nessuno che a Tortona conti ha voluto sottrarsi, ma che ha coinvolto anche i non pochi giunti da assai più lontano proprio allo scopo di far lievitare i prezzi, ha avuto momenti di particolare intensità, grazie anche ad un banditore d'eccezione che sapeva abilmente suscitare la rincorsa, tanto che alla fine si sono potuti contare dieci milioni e mezzo netti. Una somma che, al momento in cui leggerete questa cronaca, è già stata consegnata al direttore dell'istituzione, il dott. Zadra, sotto forma di elettrodomestici, biancheria e quest'altro scarseggia perennemente per offrire conforto agli ospiti della casa di riposo.

Il biglietto d'invito alla Cascina Maghisella prometteva una « merenda sull'aia », perché occorreva ricompensare tanta generosità. E alla merenda tutti han fatto onore, Lions e non Lions, fra conversari e commenti mentre stava calando il sole e la brezza faceva giungere dall'altro lato della dimora le allegre note di una banda. Era la sorpresa che la Presidente aveva in serbo: un vero « ballo a palchetto », di quelli che con il loro variopinto tendone circolare facevano belle le piazze di paese nei giorni di festa. E sul ballo a palchetto, ritrovato non si sa dove e rizzato con le sue eleganti strutture nell'aia, e intorno ad esso, gli invitati hanno consumato le ultime ore, fino a far buio, di una bella giornata lionistica, di quelle che non si dimenticano.

Perché ciò che rimane non è soltanto il ricordo del festoso incontrarsi, ma soprattutto la gioia di aver dimostrato che, quando lo si vuole davvero, si possono trovare mille modi per fare qualcosa di più che offrire, con molte belle parole ma pochi fatti, la propria solidarietà a chi viene dimenticato perché non ha più nulla da dare.

Tonino Lauro

b.l.

35



Il prof. Armando Corso, direttore dell'orchestra dei Mississippi Minstrels, durante il concerto benefico. In basso, la Presidente del Genova Le Caravelle mentre spiega lo scopo della iniziativa del Club

## Jazz in aiuto ai distrofici

**L**e Caravelle hanno issato le vele, ora ho bisogno di vento: con queste parole ha iniziato la sua telefonata la Presidente del Lions Club Le Caravelle, Claudia Diana Ghiara, che si è vista riservare una pagina, con foto, tutta per lei dalla rivista « Genova per voi », nella rubrica « Uomini e aziende ». L'Unione Italiana Lotta alla Distrofia muscolare urge di aiuti. Se ne parla un po' dappertutto ed i Lions genovesi sono da tempo un valido sostegno economico. Già negli anni scorsi i nostri Clubs hanno preso iniziative in merito. Le Caravelle ne hanno fatto lo scopo del service 1988-89.

Organizzare un concerto, per uno scopo benefico ben inteso, non è tanto semplice. Contatti, incontri, giornate, dedizione, contratempi, sala. Tutti elementi da preventivare prima di stampare un cartoncino d'invito. Superate queste difficoltà e trovato un complesso da cinque stelle, la serata si è svolta al Quadrivium, nel cuore di Genova. Malgrado la pioggia, il tutto esaurito.

Il complesso Jazz dei Mississippi Minstrels è noto sia a livello nazionale che locale, anche se si esibisce poco; quando lo fa risponde alle aspettative. I Minstrels, infatti, sono conosciuti soprattutto per le loro trascrizioni per voci e strumenti di brani che possono essere inseriti

prevalentemente nel repertorio tradizionale della musica afro-americana e nella musica popolare della prima metà del 900.

Di questo concerto che la stampa locale ha definito « stupendo » c'è molto da dire. Quattro voci, quattro strumenti ed ecco un'orchestra Jazz. Un piano, una chitarra, un cavaquinho ed un basso rispondenti alle voci di tenore, soprano, contralto e basso, hanno rievocato in modo originale e rispettoso, celebri brani Jazz della prima metà del Novecento, come « The entertainer » o « Il giglio della valle ».

Con un ritmo incalzante ed armonioso i vari motivi e gli « spirituals » si sono succeduti incantando il pubblico, in buona parte nuovo a tali concerti. La fusione armoniosa delle voci e degli strumenti, la severità e serietà dei quattro componenti, lo stato di grazia dei quattro artisti hanno dato origine ad una serata indimenticabile.

Armando Corso, già dirigente d'azienda e professore universitario, è l'instancabile leader del gruppo. Al pianoforte si è esibito suonando prevalentemente rag-time, uno stile a lui particolarmente consono. Sua moglie, Mariuccia Corso ha fornito il proprio apporto, oltretutto di voce solista, di ottima accompagnatrice con il cavaquinho e percussioni varie tra il sudamericano o l'afro. Isabella

Barbera ha fornito impeccabili squarci vocali, strappando applausi a scena aperta, Enrico Bottini, a cui va il peso maggiore della sezione ritmica, si è esibito anche come gradevole cantante soprattutto nel notissimo « Sixteen ton », portato al successo dai Platters. Una ventina di pezzi per due ore di buona musica, grazie alla quale il pubblico ha potuto rivivere i momenti che hanno dato origine a melodie ormai antiche, in parte dimenticate e poi ripescate per farne il motivo principale della colonna sonora di films, come « The entertainer » e « La Stangata ». Autori come Scott Joplin e Spencer Williams, Ellington e Russel, purtroppo travisati spesso da complessi impreparati o abborracciati, sono di nuovo assurti al grande onore che meritano nella serata del 10 ottobre a Genova. Grazie ai Mississippi Minstrels ed al Club delle « Caravelle ». Lo scopo del Concerto meritava che la serata riuscisse.

Il dott. Minetti, responsabile regionale dell'Unione per la Lotta alla Distrofia Muscolare, nel ringraziare i Mississippi Minstrels, Diana Ghiara ed il suo Club ed il pubblico numeroso, non ha nascosto la sua soddisfazione. Grazie ad iniziative come questa che procurano aiuti considerevoli, la scienza medica si sentirà spronata nella ricerca.

Tonino Lauro

b.l.

35

**Quasi cinquecento concorrenti da tutta Italia a Moncalieri per un concorso pianistico ideato e organizzato da un Lion con l'appoggio del suo Club**

# Un Viotti miniatura

**L'**assessore alla cultura della città di Moncalieri, salita sul palco, è stata sincera: « Ho soltanto avuto la fortuna di avere incontrato un Lion come il maestro Luigi Giachino che tre anni fa mi aveva proposto il suo progetto di un concorso pianistico nazionale qui, a Moncalieri ».

Quell'anno ci furono 140 concorrenti. Lo scorso anno, il doppio. Quest'anno sono stati 487 ». Di rincalzo, il maestro Giorgio Ferrari, direttore del Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Torino: « Mi spiace soltanto che Giachino, per aiutare disinteressatamente tanti giovani, trascuri un po' la sua carriera. Ma lui è fatto così ». E il Sindaco di Moncalieri: « Abbiamo trovato un modo certamente efficace per far conoscere il nome della nostra cittadina in tutta Italia ».

Brevi discorsi di fronte ad una platea affollatissima, nel Teatro comunale « Matteotti » rimesso a nuovo, per seguire il concerto di premiazione del terzo Concorso pianistico nazionale « Franz Schubert ». In prima fila, a rappresentare il Lions Club Moncalieri, uno dei Soci fondatori, Giuseppe Massucchetti, che ha poi avuto la soddisfazione di distribuire personalmente i premi ai giovani che si sono particolarmente distinti, comprese le targhe (erano ben quaranta in totale) offerte dal Club al primo assoluto di ogni categoria, per dimostrare l'appoggio ad un'iniziativa che i Lions avevano seguito fin dall'inizio, incoraggiando l'amico a persistere nel suo paziente lavoro con il quale è riuscito a coinvolgere autorità, stampa e associazioni moncalieresi.

La serata del 30 ottobre aveva avuto un antefatto in quella del 29 ottobre, durante la quale erano stati premiati i vincitori del concorso abbinato a quello di pianoforte: il « Città di Moncalieri » per duo di pianoforte con archi o fiati. Qui la selezione fra i 214 concorrenti aveva portato all'esibizione finale del duo torinese Comoglio-Sogno (sax e pianoforte), e del duo toscano Scarselli-Filippini (violoncello e pianoforte), ai quali sono andati in premio 800 mila lire e, ciò che più conta, l'ingaggio per un concerto, che permetterà loro il contatto con un pubblico più vasto.

Il « Premio Schubert » invece non ha visto vincitori fra i pianisti solisti nelle massime categorie d'età, quella fino a 21 anni e quella fino a 35 anni, a riprova della severità della giuria di cui facevano parte anche due Lions, Giorgio Giacomelli dell'Augusta Taurinorum e Guglielmo Antoniotti del Club di Cuneo. Ma la mancanza di quei vincitori non si è

fatta rimpiangere per lo straordinario spettacolo offerto dai giovanissimi pianisti che si sono cimentati di fronte al pubblico con straordinaria disinvoltura. Ha aperto Maria Chiara Loffredo, 8 anni, giunta da Massa per suonare le « Variazioni » di Kabalevski. È seguita Silvia Gori anche lei toscana, di Prato, che ha eseguito senza incertezze e con un tocco fluido la « Mazurca op. 64, n. 47 di Chopin. A quattro mani, Duska Pescara e Silvia Cucchi, due irrequiete ragazzine si sono cimentate con un brano di Fauré.

Ma è stato a metà serata che gli applausi si son fatti più scroscianti. In perfetta tenuta nera, farfallino e un'andatura da artista affermato, dopo aver alzato al massimo lo sgabello, si è seduto al pianoforte Andrea Secchi, 13 anni, di Siena. Con eleganza ha attaccato il primo tempo della « Sonata 284 » di Mozart ed ha chiuso in bellezza. Un inchino del maestro in erba e via, per lasciare il posto ai torinesi Elena Tessari ed Enrico Cipri che sono stati laureati dalla giuria con il massimo punteggio della sezione a quattro



**Il Direttore artistico del concorso pianistico nazionale « Franz Schubert », Luigi Giachino, premia la piccola Maria Chiara Loffredo, 8 anni, di Massa**

mani, 100/100, che ha ottenuto loro la borsa di 800 mila lire. Il loro pezzo forte, la « Rapsodia ungherese n. 2 » di Liszt, che hanno attaccato con impeto e concluso senza la minima incertezza. Un uragano di applausi per i due ragazzi.

Sono poi seguiti, nelle maggiori categorie, Gaia Pizzirani, vincitrice della categoria D, il duo Francesca Cioni e Annalisa Amati della categoria E, infine il duo formato da Franco Castronovo di Taranto e Domenico Di Leo di Bari, vincitori a quattro mani della categoria G, fino a 35 anni. Ottime, tanto che la

giuria ha assegnato 98 punti, le loro esecuzioni della « Rapsodia spagnola » di Ravel e dell'« Andantino variato op. 84 » di Schubert. Hanno vinto due concerti premio.

Si è conclusa così in letizia una settimana di laboriose audizioni per questo « premio Viotti » in miniatura che, visto il successo ottenuto, verrà sicuramente ripetuto il prossimo anno, come ha promesso il maestro Giachino, pianista e compositore, ideatore ed organizzatore attento ed entusiasta come sanno esserlo i Lions quando credono in ciò che fanno.

**Il Past Governatore Berardo sulla cerimonia di chiusura del**

## Nella "grande casa" fra i

**S**ull'agenda avevo annotato: sabato 16 luglio 88, chiusura del Campo Riviera Flowers, il Campo Giovani del nostro Distretto a Diano Marina. Domenica 17 luglio, a Bagnone - chiusura del Campo Italia, il Campo Giovani del Multidistretto.

Avevo già chiuso l'anno di servizio. Per il mio Distretto, grazie alla cortesia di Alberto Bertelli, ho potuto ringraziare per quanto hanno fatto nell'anno 1987/88 soprattutto Mario Marchisio, e con Lui Anna Piccardo, la signora Novaro, e Mimmo Lingua, che da sempre segue con affetto il Campo. A me sono rimasti nel cuore, al di là di tutto, la cerimonia dell'ammaina bandiera, i sentimenti di gratitudine verso il nostro Distretto espressi dalle giovani ospiti provenienti da tante nazioni, accomunando i nostri amici Soci che rendono possibile l'effettuazione — ormai tradizionale — di questo campo internazionale, e quelli che, nelle loro famiglie, ospitano successivamente le ragazze.

Il mattino successivo, abbastanza presto, a Bagnone. È il caso di dire; Bagnone non è Diano. Comune della Lunigiana, vicino a Pontremoli, dispone di grosse strutture scolastiche messe a disposizione — ed è recente la riconferma dell'8 luglio scorso —

del Multidistretto. Direttore del Campo, il nostro Roberto Fresia, del Savona Torretta. Con lui 2 giovani camp-leaders ed il personale comunale, alle dipendenze del campo. Allo stesso hanno partecipato 49 ragazzi, maschi e femmine, provenienti da 18 paesi del mondo o meglio da 4 continenti. Quest'anno si era iniziato con gli arrivi l'8 luglio, e si è chiuso con le partenze il 24. Successivamente, come per il nostro campo, i ragazzi hanno trovato ospitalità in famiglie di Lions.

Diverse ovviamente le attività: visite a Bologna, Firenze, alla Scuola Militare di Paracadutismo di Pisa, al Museo di Pontremoli. Un concorso fotografico con tema: « Personaggi italiani » vinto da una giovane danese che scopre « l'inquinatore », un torneo di tennis da tavolo vinto da un vietnamita, e di rilievo i seminari « confronti socio-culturali internazionali » e « la Lunigiana pre-romana ». E poi ancora gite, attività sportiva; nuoto, calcio, pallavolo.

Come sempre, giovani che non si conoscevano hanno subito familiarizzato, diventano un tutt'uno sensibile, attento, serio e gioioso nel contempo. Appare ciò al momento del loro commiato. Dice una delle ragazze per tutti: « Desidero raccontarvi il sogno che ho fatto una setti-



mana fa: ero in un bellissimo paese tra i boschi e le montagne. I giovani che vivevano in questo posto, che io chiamo « casa », avevano quasi tutti

# Tutto sugli scambi giovanili

**Che cosa sono, come funzionano, quali sono gli intendimenti e quali sono le norme che presiedono alla partecipazione al Programma internazionale**

Il programma « Scambi Giovanili » ideato dal Lions International all'inizio del 1961, ha lo scopo di mettere in pratica il primo obiettivo del Lionismo « creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo ». Ma poiché simile intendimento per potersi realizzare compiutamente deve avere proiezioni future, è ovvio che il coinvolgimento debba iniziare da coloro che oggi sono giovani.

Gli obiettivi del Programma sono:

- Mettere i giovani in contatto con i giovani e gli adulti di altre nazioni.
- Far conoscere famiglie, comunità, e modi di vivere di differenti culture.
- Promuovere la comprensione internazionale tra tutti i paesi dove esiste il Lionismo.

Si tratta di un'esperienza della durata da 2 a 4 settimane a scopo eminentemente educativo che non può quindi essere considerata solamente come una vacanza. Le richieste di soggiorni prolungati per turismo, per frequentare corsi, per lavoro, ecc., non sono consone allo scopo e agli obiettivi di questo Programma.

I giovani partecipanti, i Lions Clubs padrini, coloro che ospitano, nonché le famiglie dei giovani ospitati devono perseguire gli obiettivi del Programma senza alcun profitto o beneficio personale. Il Club (o

il Distretto) padrino, è quello che invia un giovane in un altro paese. Il Club (o il Distretto) che ospita, è quello che riceve il giovane visitatore.

Possono partecipare agli scambi, giovani di ambo i sessi, di età dai 15 ai 21 anni, che dimostrano di essere maturi, di avere un buon carattere, ed un profitto scolastico superiore alla media. È importante che ogni candidato conosca e aderisca agli obiettivi del Programma, e sia disposto ad accettare d'essere rappresentante della sua comunità e nazionale. Ovviamente, tutti i candidati dovranno essere attentamente esaminati dal Lions Club padrino, secondo la procedura prevista dal Programma.

Le comunicazioni tra un Club (o Distretto) padrino ed un Club (o Distretto) che ospita, avverranno tramite i rispettivi Comitati Distrettuali Scambi Giovanili.

## L'organizzazione

Gli scambi si effettuano in massima parte durante i mesi estivi. Comunque dato che nelle varie aree geografiche la stagione estiva cade in periodi differenti, alcune nazioni (Australia, Nuova Zelanda, Perù, ecc.) organizzano gli scambi quando da noi, nell'emisfero settentrionale, è inverno.

Gli scambi avvengono attraverso:

- ospitalità in famiglia (permanenza singola)
- campi giovani (permanenza in gruppo)

## Requisiti per divenire famiglia ospitante

I requisiti richiesti per una famiglia che intende ospitare i giovani sono i seguenti:

— disponibilità e capacità di comunicare intelligentemente con i giovani.

— desiderio di accogliere in casa un visitatore proveniente da un'altra nazione come fosse un proprio familiare.

In genere, il giovane sarà ospitato dalla famiglia di un socio di Lions Club, sebbene anche famiglie di non Lions possono qualificarsi per tale scopo. Anche se non espressamente richiesto, sarebbe bene che la famiglia ospitante avesse figli della stessa età del visitatore.

Sarebbe inoltre preferibile che uno o più componenti della famiglia parlassero la lingua del visitatore, o comunque la lingua inglese, che è la lingua ufficiale del Programma Scambi Giovanili.

Infine, è di vitale importanza, per il successo dello scambio conoscere gli

scopi e gli obiettivi che si prefigge il Programma Scambi Giovanili.

## Campo Giovani

Accomuna giovani di differenti nazioni, in uno spirito di ospitalità internazionale. Offre l'opportunità (come da sette anni sta facendo il Campo Giovani Riviera dei Fiori di Diano Castello, organizzato e finanziato dal nostro Distretto) di poter partecipare a viaggi e visite a località di interesse storico, educativo, culturale, scientifico, ecc., e di apprendere dai loro nuovi amici, usi, costumi e tradizioni dei rispettivi paesi.

## Chi finanzia gli Scambi Giovanili

Il Lions Club padrino e/o la famiglia del giovane deve sostenere le spese del viaggio necessario per raggiungere e lasciare il paese ospitante, e inoltre deve provvedere all'assicurazione per il giovane.

La famiglia che ospita (nei casi di ospitalità in famiglia) e il Campo Giovani (nei casi di permanenza in campo), sono responsabili per le spese di soggiorno del giovane (vitto, alloggio, gite turistiche, biglietti d'ingresso per attrazioni, ristoranti ecc.).

(segue a pag. 38)

**Campo Giovani Multidistrettuale, diretto da un nostro Lion del Savona Torretta**

## boschi dov'è cresciuta la loro amicizia



la stessa età, alcuni 16 anni altri 21. Questo ci permetteva di mettere a confronto idee differenti e organizzare momenti di incontro e di discus-

sione. Mi sorprende molto che avessero una mentalità aperta e rispettassero le idee altrui già prima che raggiungessero questa "casa". In que-

sta "casa" la gente imparava a stare insieme, si abituavano ad accettare i differenti modi di vivere, cominciavano a rendersi conto che le cose che dicevano non erano sempre giuste e le cose che imparavano dagli altri non erano sempre sbagliate. Cominciavano a vedere che c'era una vita di mezzo: stavano imparando ad aiutarsi l'uno con l'altro e ciò faceva crescere sempre di più la loro amicizia. Dare sempre, aspettarsi niente era diventato il loro motto. Questi ragazzi che venivano da diverse parti del mondo erano organizzati in modo che non parlassero soltanto ai loro compatrioti, ma con tutti gli altri. Un giorno andarono a nuotare e a ballare, si divertirono e diventarono veramente una sola persona. Tutti volevano che giornate come queste si ripetessero. A volte si arrabbiavano molto per le ferree regole della "casa", ma lentamente si resero conto che in certi casi le dovevano seguire. Vidi chiaramente, sebbene il sogno fosse in bianco e nero, che erano uniti. Un giorno uno di loro fu scelto per raccontare che cosa era stata la vita nella "casa", ma a fatica riusciva a parlare a causa della sua timidezza. Ora voglio ringraziare, a nome di tutte le persone che hanno vissuto con me nella "casa", queste persone per il gran-

de aiuto che hanno dato e per tutto il tempo che ci hanno dedicato: non avrei potuto fare questo sogno senza il loro aiuto ».

Credo che tutti noi, dai Lions e dai Clubs geograficamente più vicini a Bagnone che hanno aiutato il Campo, al Ministro dei Lavori Pubblici Ferri, al Direttore Internazionale Rigone, ad Alberto Bertelli che hanno presenziato all'apertura, e poi all'on.le Biondi, al Sindaco di Bagnone all'infaticabile Bruno Grandi inventore e papà del campo ed al quale ho consegnato un riconoscimento giunto dal Past Presidente Internazionale Stevenson, dobbiamo ringraziare questi giovani per l'eccezionale spirito di amicizia, collaborazione, serenità che ci hanno trasmesso.

E dobbiamo ringraziare — coloro, e sono tanti — che a Bagnone come a Diano dedicano molto del loro tempo, magari le loro ferie, per far vivere questi campi internazionali della gioventù. Una annata di servizio che mi ha consentito di seguire e colloquiare con i Leos d'Italia e che si chiude con l'incontro ed il colloquio con giovani di tutto il mondo, è un incitamento entusiasmante per il domani: per continuare a tradurre in essere, in ogni modo possibile, il motto « we serve » con spirito che vuole continuare ad essere giovane.

Michele Berardo

(segue da pag. 37)

Il giovane visitatore dovrà poter disporre di una somma corrispondente a circa 25/40 dollari USA la settimana per eventuali spese.

I giovani che desiderano partecipare ad uno Scambio Giovanile, dovrebbero contattare personalmente, o tramite la propria famiglia, il più vicino Lions Club o il Presidente del

Comitato Distrettuale Scambi Giovanili. I Lions Clubs o i singoli Lions, interessati a sponsorizzare e/o ospitare un giovane visitatore, dovrebbero, a loro volta, mettersi in contatto con il Presidente del Comitato Distrettuale Scambi Giovanili.

**Roberto Peretti**  
Presidente del Comitato  
Scambi Giovanili

## Una mostra per aiutare i bambini orfani

Il Lions Club Torino La Mole, fra i suoi programmi di servizio, intende dare un consistente aiuto all'Istituto Pro Infanzia Derelitta che, nella sua sede di via Asti a Torino ospita 20 bambini orfani o abbandonati che non dispongono di altro che delle amorevoli cure di cinque suore. L'istituto aveva già avuto in passato l'aiuto di altri Lions e dei Leos: ora il Torino La Mole si aggiunge a loro con una nuova iniziativa che si augura possa consentire una notevole raccolta di fondi.

A questo scopo due soci del Club, Antonio Menetto e Joannis Koumentakis, il primo imprenditore appassionato di fotografia e il secondo, architetto, hanno preparato un gruppo di opere originali con il titolo di

### "Realtà e fantasia"

L'acquisto delle opere, che saranno esposte il giorno 15 dicembre, alle ore 17,30 e il sabato successivo, dalle 10 alle 20 nella sala Stupinigi dell'Hotel Concord, sarà il contributo per far sorridere un bambino che cresce credendo nella solidarietà umana. Tutti i Soci Lions di tutti i Clubs torinesi sono invitati a partecipare.

## Amici Lions Se...

*Se desiderate cedere un immobile  
Se vi aspettate una giusta valutazione  
Telefonate o venite a trovarmi alla*

**INV. IMM**

S. A. S.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

VIA GARIBALDI, 9 - 10122 TORINO

TEL. 516283 / 518985

**Il tuo immobile merita  
entusiasmo e professionalità**

Paolo Benvenuto

## Presentazione all'Auditorium RAI del nono libro pubblicato per la raccolta di fondi a favore della Ricerca sul cancro

# L'oro di Venezia per la Fondazione

Il Comitato Distrettuale Lions per il Service a favore della Fondazione Piemontese per la ricerca sul Cancro è stato appena costituito il 24 giugno ed ha già sostenuto brillantemente « la prova del fuoco ». È un dato di fatto che tutti abbiamo potuto constatare sabato 15 ottobre all'Auditorium della RAI di Torino, quando il Comitato è uscito allo scoperto — come ha detto Gianfranco Gallo-Orsi in uno dei suoi interventi per presentare e commentare la serata — dopo aver preparato in ogni particolare la manifestazione con la collaborazione dei Clubs Rotary di Torino Sud-Est e di Mondovì.

Occasione dell'incontro, la presentazione del libro fresco di stampa, edito a cura della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro per i tipi della Sei, « Le ore povere e ricche del Piemonte ».

L'Auditorium è pieno in ogni ordine di posti - presenti il Governatore Alberto Bertelli, il vice Governatore Jannon, i PDG Cabalisti, Delfino, Berardo e Launo, Officers Distrettuali, il Governatore del Distretto Rotary 203, Presidenti di Clubs di servizio. La Fondazione è rappresentata, come sempre, dalla Presidente, Allegra Agnelli, e dal vice Presidente Gallo-Orsi. Si attende il Sindaco di Torino Maria Magnani Noya, che, trattata da improvvisi impegni al Comune, viene rappresentata dall'Assessore alla Gioventù Leo, che porta l'adesione della Città a questa manifestazione.

Subito dopo ha preso la parola il prof. Giorgio Lombardi, docente all'Università di Torino, che con tono pacato e sereno mette l'uditorio al corrente delle sue impressioni personali sul libro. È il libro-appuntamento di quest'anno, edito da una benemerita Fondazione, il nono pubblicato in Piemonte a favore della Ricerca sul cancro. L'opera « raccontando fatti della nostra terra, vuole anche ricordare ai lettori l'impegno del progetto al quale lavoriamo, in modo che l'aiuto corale dei piemontesi, esempio senza precedenti, permetta la realizzazione di questa grande opera nell'interesse di tutti ». Sono le parole di Allegra

Agnelli, che mettono in evidenza le finalità della Fondazione.

È un libro « forse non da leggere tutto d'un fiato, - suggerisce Gallo-Orsi - ma da aprire ad una qualsiasi pagina senza paura di perdere il filo di una trama sottile che non esiste come racconto a sé, ma che vuole ricordare fatti del nostro passato e della nostra storia ».

« Le ore povere e ricche del Piemonte » è un libro, sottolinea ancora il prof. Lombardi, inteso di cronaca minuta divenuta quasi subito storia, sono argomenti, episodi anche assai poco noti, che legano il nostro passato con il nostro presente. Di ore povere e ricche ».

Sono appena terminate le parole del prof. Lombardi, che si cambia scenario: entriamo in Venezia, sfolgorante di ori e di luci. Viene infatti proiettata la multivisione offerta e realizzata dalla 3M Italia « I mosaici di San Marco ». L'architetto Ettore Vito, proto e direttore dei lavori di restauro della Basilica di San Marco, ha commentato, tra l'attenzione viva e commossa dei presenti, i meravigliosi mosaici (4000 metri quadri), ritratti alla luce naturale, che ornano la basilica, emblema della storia civile e religiosa della Serenissima e, un tempo, Cappella dei Dogi.

I turisti che vengono a Venezia ed entrano nella Basilica, solitamente non possono ammirare questi mosaici nel loro fulgore: una parte ricoprono il pavimento, gli altri o si trovano alti sulle pareti o ornano le parti interne delle altissime cupole. È un susseguirsi di episodi biblici, alternati a stupendi ori, che danno all'ambiente un tono caldo e maestoso nello stesso tempo, per la ricchezza dei contrasti e il calore dei colori. La multivisione permette di avvicinarli, come fossero a portata di mano.

La serata è stata conclusa da un intervento di Allegra Agnelli, che ha sottolineato come il libro voglia essere un incentivo, un invito rivolto a tutti perché diano una mano per realizzazione del Centro, che sta per sorgere in Piemonte e che diventerà una delle strutture di ricerca e di cura più avanzate, non solo del Piemonte, ma della Comunità europea.

Angelo Gambaro

# Novità nella biblioteca Lion

Alto Canavese: riedizione in nuova veste del volume  
« Videsott e il Parco del Gran Paradiso »

## Quando l'ecologia non era di moda

Nel quadro della campagna a favore del Parco del Gran Paradiso, avviata nel 1983 dall'allora Presidente del Club Alto Canavese, Tomaso Sandretto Locanin, e proseguita attraverso un quinquennio di iniziative che hanno richiamato sul problema anche l'attenzione della stampa nazionale, i Lions dell'Alto Canavese hanno patrocinato la pubblicazione della 2ª edizione del volume « Renzo Videsott e Parco Nazionale del Gran Paradiso » in cui la figlia di Videsott ha raccolto gli scritti dello scomparso Direttore del Parco.

Nella sua prefazione Roberto Favero, Presidente del Club al momento della pubblicazione di questa seconda edizione, si augura che la lettura del libro possa far nascere l'amore per il Parco sia in chi non lo conosce che in coloro che hanno potuto apprezzarne e gustarne le bellezze naturali. L'augurio non mancherà certo di trovare compimento in chi dedicherà un po' della sua attenzione agli scritti e alle immagini che compaiono nel volume, identico nel testo al precedente, ma migliorato nella veste e con l'apporto di numerose immagini a colori.

Tuttavia, al di là di questi particolari, la lettura di quanto scrisse Renzo Videsott in tempi nei quali ragionare di argomenti ecologici poteva sembrare una stravaganza, assume oggi ancor più rilevanza che non cinque anni fa. Mentre tutti parlano di conservazione della natura, scoprire che dal 1943 al 1947 questo professore di Clinica Veterinaria dell'Università di Torino, dal 1943 al 1947 aveva organizzato con sacrifici personali un servizio di protezione della fauna del parco, spopolato e ridotto in abbandono, non può che destare quell'ammirazione che allora gli fu concessa soltanto sul piano internazionale.

Ma c'è di più. Basta scorrere il testo di una sua « Lezione » del 1949, diretta agli scolari italiani, per rendersi conto della sua grande attualità. Scriveva Videsott: « Se tanto capitale di terra fertile e tanto capitale forestale è stato dilapidato dall'ascia e dal fuoco degli uo-

mini antichi, quale mondo spettrale potremo far vedere noi alle generazioni future, dato che abbiamo potenziato enormemente i metodi distruttivi? ». E ancora: « Gli effetti di queste nuove situazioni, accentuatesi da appena un decina d'anni, non si sono fatti attendere. Il suolo si impoverisce, l'acqua fluente diventa rara, le piene e le inondazioni aumentano e si alternano ai periodi di siccità. Possiamo noi avere la nostra parte nella soluzione di questo grave problema, dal quale dipende l'avvenire della nostra generazione e soprattutto di quelle che seguiranno? ».

Non sono che frammenti di un'opera che ha dato un fondamentale contributo nella creazione di una nuova coscienza dell'ambiente e che ancor oggi possono servire di insegnamento e di monito.

Il volume, 230 pagine,



può essere richiesto al Lions Club Alto Canavese. I proventi della vendita vanno a beneficio dei services a favore del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Edito dal Club di Borgomanero

## Un piccolo libro per grandi affreschi

Troppo spesso le pubblicazioni curate dai nostri Clubs non godono di una pubblicità adeguata alla loro importanza e così accade che anche noi siamo colti di sorpresa quando ci troviamo di fronte a realizzazioni il cui interesse può andare ben oltre la cerchia locale. Questo è il caso del fascicolo a colori « Gli affreschi di San Leonardo a Borgomanero », edito dal locale Lions Club nel 1983, che costituisce un documento prezioso non soltanto per gli studiosi, ma anche per chi ha curiosità d'arte e chi, visitando un città vuol conoscerne i monumenti più significativi.

E significativa è infatti la chiesa di San Leonardo costruita nella prima metà del XII secolo, decorata al suo interno con affreschi databili fra la fine del XIII e gli inizi del XIV secolo, recentemente restaurati, di cui la

dott. Laura Chironi di Borgomanero effettua in queste pagine una lettura approfondita supplendo, in mancanza di pagine scritte, con l'intelligente interpretazione delle pitture con criteri di ricerca iconografica e di comparazione con altre opere. Questa indagine accurata ha permesso di accertare che gli affreschi che decorano l'abside, la prima, la seconda e la terza campata sono riconducibili a modelli frequenti nell'arte romanica e, in particolare quelli dell'abside, possono essere attribuiti al Maestro di Angera. In 10 pagine, quante sono quelle della pubblicazione, il lettore compie un affascinante viaggio attraverso la storia di un monumento che più di ogni altro a Borgomanero, rappresenta il medioevo, quale visibile e materiale testimonianza dell'epoca.

b.i.

La vera storia della famosa impresa rivelata da un filatelico

## La crociera di Italo Balbo nei francobolli

Che la raccolta di francobolli aiutasse ad imparare storia e geografia me lo avevano insegnato nelle scuole elementari del mio tempo, ma che dall'esame critico dei francobolli che hanno accompagnato un evento potesse scaturire una appassionante pubblicazione di storia l'ho imparato solo adesso. L'evento è quello della Crociera Atlantica che nel 1932 vide 24 idrovolanti Savoia-

Marchetti sorvolare l'Oceano per raggiungere gli Stati Uniti, compiendo subito dopo il viaggio di ritorno, al comando di Italo Balbo. I francobolli sono le affrancature che vennero apposte alla posta aerea in quell'occasione e il cui dettagliatissimo esame ha permesso a Carlo Cerutti, attuale Presidente del Lions Club del Pinerolese, appassionato di aerofilatelìa, la cui collezione ha ottenuto riconosci-

menti internazionali, di scrivere un libro singolare che è indirizzato tecnicamente al collezionista, ma che riveste grande interesse anche per un lettore comune. Infatti, attraverso l'esame dei documenti trasportati dagli idrovolanti, l'autore esamina nei minimi dettagli i momenti dell'impresa, con estrema vivezza, contribuendo così a documentarne la grandiosità e a tramandarcene il ricordo attra-

verso la rievocazione del clima in cui maturò e che trascinò all'entusiasmo anche l'ultimo impiegato postale.

In questo suo lavoro, Cerutti dice di aver « saccheggiato » quanto è stato scritto sull'argomento. Ma c'è molto di più di suo, che per compiere il suo lavoro ha interrogato chi visse l'impresa in prima persona, dai piloti agli operatori commerciali, ai collezionisti più anziani ed esperti, ha esaminato innumerevoli listini d'aste filateliche e, infine, con grande umiltà ha concluso le sue pagine chiedendo che gli vengano corretti gli eventuali errori nella speranza di ottenere altre notizie che completino il già vastissimo panorama da lui tracciato.

In totale, 162 pagine avvincenti, corredate da innumeri illustrazioni che consentono il controllo immediato di quanto viene scritto. Un libro che si legge d'un fiato, come un buon romanzo.

Carlo S. Cerutti: « La Crociera Nord-Atlantica: Francobolli, timbri e posta » - Edizione de « Il Foglio ».

I Leos di Messina e i terremoti

## Un manuale di sopravvivenza

Non stupisce che un manuale sull'educazione al rischio sismico sia stato edito a Messina: ciò che stupisce è che apparentemente poco o nulla sia stato fatto prima che se ne interessasse il Leo Club della città siciliana, tanto più che gli esperti prevedono la probabilità, relativamente elevata, che entro cento anni si ripeta lo spaventoso sisma, con magnitudine M-7, che rase al suolo Messina nel 1908. E quanto sia utile questo libro dall'inusuale formato e stampato a gran-

di caratteri con ricchezza di illustrazioni, ce lo dice l'elogio ai Leos dell'on. Giuseppe Zamberletti il quale sottolinea come l'iniziativa, in accordo col Provveditorato agli Studi, sia diretta soprattutto ai giovani delle scuole grazie al suo carattere di « manuale didattico » di facile lettura.

Infatti il rischio sismico viene analizzato sotto vari aspetti, partendo dalle cause del fenomeno e dai sistemi di classificazione per giungere all'illustrazione della normativa antisismica,

alle attività precipue del Dipartimento della Difesa Civile e al suo completo organigramma, per concludere con i principi di educazione al rischio e la mappa delle associazioni di volontariato, fra le quali il Lions.

Il manuale, pubblicato con il patrocinio della Regione Siciliana racchiude insomma in 52 pagine le informazioni basilari per comprendere il fenomeno e per ridurre il rischio attraverso l'applicazione delle norme comportamentali qui chiaramente presentate.

## Prima Circostrizione

### CHIERI

**4 luglio** - Meeting per soli soci, che si presentano numerosissimi, per discutere i problemi del Club. Il Presidente Cella passa in rassegna la bozza dei futuri programmi, i services per il nuovo anno e riferisce sui contatti avuti con l'Ambasciatore Italiano a Nairobi per ottenere — da parte delle aziende italiane che operano in Kenya — assistenza ed aiuti per i restauri alla Chiesa costruita in epoca bellica dai prigionieri di guerra italiani.

**18 luglio** - Nuovo meeting per soli soci all'insegna dell'amicizia: il Presidente comunica le date dei prossimi incontri.

**29 agosto** - In una riunione per soli soci è discusso il program-

ma della visita di Giovanni Paolo II, che sarà a Chieri nella prima settimana di settembre: si decide di donare al Pontefice una copia del volume « Arte del '400 a Chieri », rilegato, per l'occasione, in pelle e recante gli stemmi del Papa e del Lions Club di Chieri.

**5 settembre** - Meeting al Park Hotel per soli soci. Il Presidente informa dell'incontro avuto con Giovanni Paolo II. Si passa poi alla presentazione delle varie Commissioni, che dovranno preparare proposte operative concrete.

**19 settembre** - Serata dedicata a vari problemi organizzativi: in particolare si propone di aumentare il numero dei meetings con signore e di affidare a turno a soci del Club l'organizzazione degli incontri.

to alla presentazione — da parte del sig. Armando Rege di due filmati: uno sul Parco del Gran Paradiso ed il secondo sul Parco dell'Orsiera Rocciavre, parco quest'ultimo che interessa la zona di competenza del Club.

**9 agosto** - Incontro informale tra soci — con le Consorti — per uno scambio di idee sui futuri programmi.

**7 settembre** - Ai soci riuniti, il Presidente espone i temi svolti dal vice Governatore Jannon nella riunione di Circostrizione, nonché i services che sono stati proposti nel recente Consiglio Direttivo: — prosecuzione dell'azione per l'Unitrè, — Parco Rocciavre — Lago di Avigliana (risanamento e disinquinamento).

**21 settembre** - Riunione con signore ed ospiti per ascoltare il Rettore del Santuario del Selvaggio di Giaveno, Don Saroglia, che ha parlato sul tema: « Osservazioni sul paranormale dal punto di vista religioso ».

### MONCALIERI

**3 giugno** - Il Club festeggia l'anniversario della Charter alla presenza di numerosi soci, Officers Distrettuali, Presidenti di altri Clubs.

**16 giugno** - Serata dedicata ai soci che hanno una lunga militanza nel Lionismo, ai quali sono stati consegnati gli attestati di benemerita.

**7 luglio** - Dopo una riunione

congiunta del Consiglio uscente e del nuovo Consiglio per l'esame del bilancio del Club, si è riunita l'Assemblea ordinaria che ha approvato tutte le voci del bilancio.

**22 settembre** - Assemblea dei soci per discutere i programmi presentati dal Presidente Bresino, nonché per ascoltare le proposte di services.

### PINEROLESE

**13 luglio** - La serata, per Soci e Signore, ma senza ospiti, è dedicata al passaggio delle cariche. Assente ... giustificato, il Presidente uscente Borgarello, costretto a letto da un infortunio: è rappresentato dal Past Presidente Novo. Dopo la cena, il Tesoriere Galetti legge la relazione finanziaria ed il resoconto sulla raccolta fondi per la Ricerca sul cancro. È seguita la relazione sull'attività dell'Università della Terza Età, tenuta dal socio Rolfo, che ha messo in rilievo il crescente successo di questo importante Service. Ha concluso la serata la cerimonia del passaggio delle consegne. Novo ha letto la lettera del Presidente uscente Borgarello ed ha appuntato il distintivo al neo Presidente Cerutti dandogli la parola. Il Presidente Cerutti ha illustrato un abbozzo del suo programma chiedendo una fattiva collaborazione di tutti i Soci.

**23 luglio** - Tradizionale festa della « scampagnata estiva » a Luserna San Giovanni - Fonte

Blancio: gare di bocce, scopone e pesca hanno allegrato la giornata.

**14 settembre** - Meeting riservato ai soli soci. Il Presidente Cerutti, dopo aver invitato i soci a partecipare attivamente alla vita del Club ed a frequentare le riunioni - « punto d'incontro e di conoscenza irrinunciabile » - espone i services previsti e già discussi nel Consiglio Direttivo e comunica le date e gli argomenti dei prossimi meetings. Ricorda pure la necessità di contribuire allo sviluppo della rivista distrettuale « Lions », diretta dal Lion Bartolomeo Lingua.

**23-24-25 settembre** - Viaggio sociale a Bourg en Bresse per incontrare il Club gemellato. Visite al lago di Bourget, a Lionne ed alla Chiesa di Brou.

### RIVOLI

**4 luglio** - Il Consiglio Direttivo esamina, in una lunga seduta, il programma del nuovo anno sociale presentato dal Presidente La Russa.

**21 luglio** - Meeting ordinario: il Presidente dà il benvenuto ad un nuovo socio. L'Assemblea che segue discute ed approva il nuovo Statuto sociale.

**31 agosto** - Il quotidiano « La Stampa » dà notizia del recupero della Cappella di San Vittore a Rivalta: « Il Lions Club di Rivoli ha approntato il progetto per il recupero della Cappella di San Vittore, nell'omonima via, nella quale di recente sono stati scoperti degli affreschi risalenti al XI secolo. Entro settembre è prevista l'approvazione al progetto da parte della Sovrintendenza alle belle arti e del Con-

## Il Sindaco di Chivasso ringrazia i Lions

**28 giugno** - Festa di chiusura dell'anno lionistico del Club di Chivasso a Villa Monfort's di Castiglione Torinese. La serata si è aperta con l'annuncio del cambio di presidenza, la cui carica è passata da Luciano Viola di Volpiano a Bruno Varetto che svolge a Chivasso l'attività di assicuratore. La cena, alla quale hanno partecipato numerose autorità, è stata allegrata dai giochi del prestigiatore Mickie, appartenente all'Associazione Maghi di San Benigno, che ha coinvolto alcuni presenti in una serie di divertenti esibizioni, concluse con il numero « della quinta dimensione », che come sempre ha suscitato consensi e strappato numerosi applausi. La manifestazione si è conclusa con un breve discorso del Presidente Viola, al quale sono state rivolte parole di ringraziamento per l'attività svolta. Si è avuto poi il passaggio delle consegne tra i due Presidenti.

**22 luglio** - Meeting informale fuori sede: i presenti hanno ascoltato le proposte del Presidente Varetto e discusso i programmi predisposti per i prossimi mesi. Sono state inoltre formate le nuove Commissioni di lavoro.

**24 agosto** - Meeting informale: sono stati esaminati ancora i dettagli dei programmi e le date dei meetings.

**13 settembre** - Meeting per soli soci ai quali il Presidente ha fatto un'ampia esposizione delle recenti riunioni di zona e circostrizione ed ha invitato i soci a

collaborare per la realizzazione dei vari services in corso di attuazione.

**21 settembre** - Celebrazione della XIX Charter alla presenza del vice Governatore Mingo Jannon, del D.Z. Marchese, del Direttore della Rivista « Lions », tutti con le Consorti, il Sindaco di Chivasso Cambursano ed i rappresentanti della stampa locale.

Il Presidente Varetto ha illustrato ai presenti l'impegno dei Lions di porsi al servizio della comunità, tracciando le linee dell'attività futura.

Il Sindaco di Chivasso ha dato atto ai Lions dell'impegno dimostrato nell'operare nell'interesse della collettività, porgendo un particolare ringraziamento al Lion Carlo Alberto Ferrari per il suo approfondito studio sulla storia della Torre Ottagonale. Il Presidente ha quindi consegnato al Past President Viola il « martello », simbolica testimonianza di gratitudine del Club per l'impegno profuso durante la sua Presidenza ed ha consegnato a tre soci i distintivi testimonianti la loro lunga « militanza » nella nostra associazione.

### GIAVENO VALSANGONE

**6 luglio** - Riunione tra soli soci, ai quali il Presidente Tizzani ha presentato a grandi linee il programma che vorrebbe svolgere nel corso del suo mandato.

**20 luglio** - Meeting con Signore ed Ospiti che hanno assisti-



L'inaugurazione a Pinerolo della Mostra dedicata a Francesco Baracca. Nella foto: il colonnello Ferrante mentre illustra il significato dell'iniziativa attuata congiuntamente insieme allo Zonta Club, dai Clubs Lions e Rotary del Pinerolese



# dai Clubs

siglio comunale, dopo di che partiranno i lavori le cui spese saranno sostenute dal Comune e, forse, da alcuni sponsor ».

**15 settembre** - Meeting per soli soci: vengono ancora esaminati e approfonditi alcuni particolari relativi ai services proposti per questo anno. Il Presidente comunica che saranno aggiunti due services rivolti alla città di Rivoli, uno a carattere sociale, l'altro a carattere culturale.

**29 settembre** - Meeting per soli soci: viene deciso l'acquisto di copie del libro edito dalla Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro e di biglietti per la manifestazione che si

svolgerà all'Auditorium di Torino per la presentazione di detto libro.

## SUSA ROCCIAMELONE

**7 giugno** - Meeting per soli soci nel corso del quale il Presidente Gazzera traccia un consuntivo dell'attività svolta dal Club nel 1987/88.

**24 luglio** - Celebrazione della Charter alla presenza del Governatore, del vice Governatore, del D.Z. e del Delegato del Governatore Dolza. Interventi del Presidente Gazzera e del Presidente eletto Pelissero e di vari Officers del Distretto.

del vice Governatore Jannon, del Lion Guida PDG Boschini.

**6 settembre** - Meeting al Circolo della Stampa dopo la pausa estiva per discutere i problemi del Club.

**20 settembre** - Meeting al Circolo della Stampa per la conversazione del PDG Terzo De Santis sui doveri dell'uomo Lion e i doveri di un Club Lion.

**18 ottobre** - Riunione al Circolo della Stampa per soli soci per l'ingresso di due nuovi soci e per ascoltare il sig. Francesco Malaroda, responsabile dell'Agesci per il settore « Emergenze e Protezione Civile ».

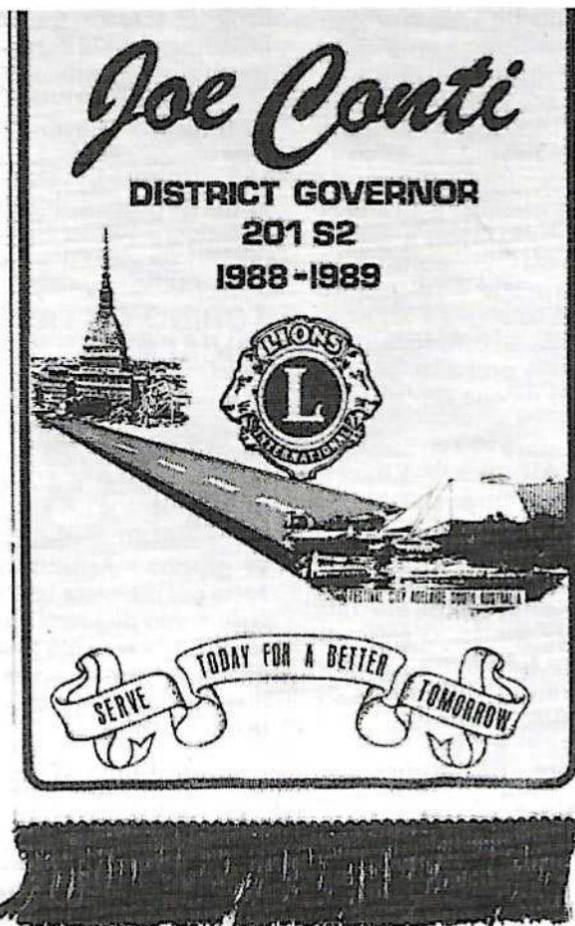
## TORINO CASTELLO

**13 luglio** - Meeting con signore ed ospiti. Il socio Luigi Resegotti, ematologo, parla sul tema: « Rapporto del medico col paziente: deve essere detta la verità? ».

Resegotti esordisce dicendo che non è giusto pensare che la malattia impoverisce l'uomo, — il malato, — il quale non deve essere messo da parte, emarginato: bisogna vincere il silenzio ed aprire un dialogo. Una volta il silenzio era un modo per esorcizzare il fantasma della malattia, senza risolvere nulla. Oggi invece è opinione corrente che il malato debba sapere. Il medico non può onestamente dire al paziente, che si è affidato a lui, di credere nella sua opera, se poi lo inganna sul suo vero stato.

Il medico deve essere un amico che aiuta il paziente a venir fuori dalla malattia, spiegandogli che cosa è accaduto in lui. L'importante è trovare il modo, essergli vicino il più possibile.

## Un guidoncino ricorda Torino dall'Australia



Il guidoncino che il Governatore del distretto australiano 201-S2, Joe Conti, ha consegnato al nostro Governatore affinché lo faccia pervenire al Torino Superga. Joe Conti ha voluto ricordare la città natale ponendo in evidenza la Mole, anche in segno di gratitudine per l'iniziativa del Club dello scorso anno intesa a rendere omaggio ai torinesi che si son fatti onore nel mondo

Se il paziente sa quello che ha, riesce ad avere più fiducia nelle terapie, più volontà di guarire, di superare la crisi.

**27 luglio** - Meeting al Museo

della Montagna con visita guidata e con la partecipazione del Direttore del Museo e del Presidente della sezione del C.A.I. di Torino.

## Dietro la facciata dell'Europa del 1992

Un caloroso e prolungato applauso alla conclusione della serata del 19 ottobre sottolinea il grande interesse suscitato nell'uditorio dalle parole semplici, ma al tempo stesso, incisive pronunciate nel corso di un meeting al Torino Host da Gustavo Selva, già Direttore del GR2 ed ora parlamentare europeo sul tema: « Europa 92: parole o realtà? ». Dopo aver detto che sull'Europa di parole non sono state spese tante, Selva ricorda il Trattato di Roma che stabilisce in Europa « la libera circolazione di uomini, di capitali e di merci », ma deve anche esistere parallela la libera circolazione degli studenti nei vari paesi per formare cittadini europei. A tale proposito ricorda il programma « Erasmo » (validità reciproca dei titoli di studio), e il programma « Comet » (collaborazione tra Università e industria). Infine non è da dimenticare a questi meetings si alterneranno incontri informali per permettere ai soci di meglio conoscersi. I soci sono invitati a dare il loro parere ed a presentare altre proposte.

Giovanni Genere, Charter Member e Presidente 1963/64, passa ad illustrare il programma del nuovo anno sociale. I services vengono suddivisi in sociali e culturali. Piena adesione ai services della Circostruzione: Ricerca sul Cancro e borsa di studio per la retinite pigmentosa. Per quanto riguarda il programma, il Presidente ricorda lo slogan già proposto al momento dell'elezione: « Conosciamo e conosciamoci », che in sintesi significa conoscere la realtà che ci circonda, mediante conferenze; a questi meetings si alterneranno incontri informali per permettere ai soci di meglio conoscersi. I soci sono invitati a dare il loro parere ed a presentare altre proposte.

**5 ottobre** - Intermeeting con i Clubs Torino Superga e Torino Stupinigi con signore ed ospiti. Argomento « Le banche e le industrie scoprono i beni culturali o viceversa? ». Viene dibattuto da due personalità di spicco il dott. Cesare Annibaldi, Direttore delle Relazioni esterne Fiat e il prof. Enrico Filippi, Presidente della Cassa di Risparmio di Torino.

**19 ottobre** - Meeting con la partecipazione del Radar Club e di numerosi rappresentanti dei Clubs Lions e Lioness di Torino per ascoltare il dott. Gustavo Selva, giornalista e parlamentare europeo, che ha parlato sul tema: « Europa '92: parole o realtà? ».

## TORINO AUGUSTA TAURINORUM

**5 luglio** - Meeting conviviale al Circolo della Stampa per il passaggio delle consegne tra il Presidente Corrado Vincent ed il neo eletto Walter Emanuele Massa.

**12 luglio** - Cappella dei Mercanti: Concerto Premio Giovanni Camerana alla presenza di un folto pubblico; del PDG Berardo,

## Augusta Taurinorum: ecco gli sponsor per attrezzare squadre di Protezione Civile

Il 18 ottobre è la serata conclusiva del service del Club Augusta Taurinorum in collaborazione con l'« Agesci » - Settore Regionale Emergenze e Protezione Civile. Sono presenti il vice Governatore Jannon, il PDG Berardo, il rappresentante dell'Agesci Francesco Malaroda e numerosi soci, quando il Presidente Massa apre la serata, che vede, tra l'altro, l'ingresso di due nuovi soci a testimonianza della vitalità di questo giovane Club. Il Club ha collaborato e lavorato al fianco, nel campo della Protezione Civile, con l'Agesci che è molto impegnata in questo settore. Il Presidente Massa presentando il Responsabile Francesco Malaroda, che egli conosce da molti anni, fin dal periodo dell'Associazione Boys Scouts, nella quale mossero i primi passi assieme verso la Protezione Civile, in un tempo — sia pur vicino —, ma

nel quale non si parlava ancora di questi problemi. Viene presentato l'audiovisivo « Strada dell'Agesci nella Protezione Civile » che mostra il lavoro svolto fin qui da questa Associazione, nata dopo il terremoto dell'Irpinia, quando si è sentita la necessità di avere personale più qualificato per operare in caso di emergenza. Nel 1982 nasce la squadra, che è composta da elementi che si conoscono, che abitano e lavorano assieme, fattori tutti che permettono il massimo rendimento di gruppo. Ora le squadre sono cresciute in numero e sono composte da 6 a 10 elementi. L'Associazione persegue oggi due obiettivi operativi: — dotare le squadre di apparecchiature radio; — ottenere una competenza dal punto di vista sanitario nei membri delle squadre, onde non gravare sulla macchina dell'emergenza. Si stanno cercan-

do locali idonei per il ricovero dei materiali e per stabilirvi eventualmente un centro operativo fisso. Questo per le emergenze, mentre per la protezione civile vengono svolte azioni di prevenzione a livello nazionale. Interviene il PDG Berardo per puntualizzare che i Lions, in questo campo, si valgono del volontariato di 2° impiego e curano la compilazione delle « Mappe dei rischi ». Il Presidente chiude la serata ricordando che il service portato avanti dall'Augusta Taurinorum è rivolto al reperimento di materiali, quali: medicinali, disinfettanti, camici, materiali chirurgici, generatori di corrente ecc. È per questo che il Club ha individuato degli sponsor, che si sono prodigati nel venire incontro alle più disparate esigenze: tra questi la 3M Italia e la Glaxo, i cui rappresentanti erano presenti alla serata.

a.g.

## TORINO HOST

**10 settembre** - Visita guidata al Giardino botanico « Chanousia » presso il Colle del Piccolo San Bernardo: è stato un successo non solo per l'ottima organizzazione e per la numerosa partecipazione di soci, ma anche dal punto di vista aggregativo e culturale.

**21 settembre** - Assemblea dei soci: il Presidente Craverio, dopo aver ricordato il socio ing.

# notizie dai Clubs

**14 settembre** - Serata per soli soci, che si ritrovano dopo l'estate in un clima di amicizia per discutere i vari problemi del Club, già trattati nel Consiglio Direttivo.

Il Presidente Tibone si sofferma in particolare sui temi distrettuali « Europa 92 » e « Ama di più la tua città » sui quali vorrebbe incentrare i programmi del suo anno di presidenza. Tibone, dopo aver detto che è sua intenzione, con l'approvazione dell'Assemblea, di continuare i services dello scorso anno, ha invitato i soci a dare il loro apporto fattivo a tutte le iniziative del Club. Viene inoltre annunciato che il 26 gennaio p.v. verrà celebrato il XX Anniversario della consegna della Charter alla presenza del Governatore Alberto Bertelli.

**28 settembre** - Intermeeting a Carmagnola con il Club locale: questo incontro è oramai una tradizione per l'amicizia che lega i due Clubs. Dopo le parole dei Presidenti Perlo e Tibone, gli intervenuti ascoltano una conversazione di Gianfranco Gallo-Orsi sulla avvincente storia di Francesco Bussone da Carmagnola.

**15 ottobre** - Il Club partecipa, unitamente ad altri Clubs della Circostrizione, alla serata organizzata dal Comitato Distrettuale Lions per la Fondazione Piemontese per la ricerca sul Cancro: è la presentazione del libro « Le ore povere e ricche del Piemonte », alla cui stesura molti soci del Club hanno dato la loro opera.

## TORINO CITTADELLA

**12 luglio** - Meeting di fine anno lionistico a Villa Salzea alla presenza del Past Governatore Berardo che invita i presenti a « essere tutti, sempre, uomini migliori nel volontariato ». Il Presidente Ottimo espone poi i programmi che intende svolgere ed i services che il Club si accinge a preparare.

**12 settembre** - Riunione del Consiglio Direttivo, che prende

in esame i programmi proposti per i prossimi mesi, i services, la costituzione delle Commissioni.

**27 settembre** - Meeting per soli soci. Il Presidente informa i presenti del lavoro del Consiglio Direttivo e ricorda « che lo spirito lionistico si realizza anche solo collaborando alle iniziative con consigli e suggerimenti ».

**11 ottobre** - Riunione per soli soci con la partecipazione del D.Z. Cutellé, che mette al corrente il Club dell'attività distrettuale.

## TORINO CITTADELLA DUCALE

**6 giugno** - Intermeeting con il Lions Club di Moncalieri. Gli intervenuti ascoltano il prof. Solini, che parla sull'ernia del disco.

**20 giugno** - Assemblea delle socie per discutere la quota sociale e vari problemi inerenti il Club. La Presidente Sissi Cazaniga espone le nuove iniziative e chiede la collaborazione di tutto il Club.

## VALLI DI LANZO TORINESE

**Settembre** - Questo mese ha segnato la ripresa dell'attività a pieno ritmo del Club, attività che ha particolarmente interessato il Consiglio per la programmazione del nuovo anno sociale.

**20 settembre** - Assemblea dei soci per l'approvazione dei bilanci. In questa occasione sono state costituite le varie Commissioni operative e si sono definiti i programmi per i prossimi mesi.

## VENARIA REALE

**1° luglio** - Riunione dei soci per ascoltare il programma del Presidente Gianfranco Amico.

**13 luglio** - Meeting con signo-

## Il Console dell'URSS sulla Perestroika



Il Torino Superga ha dedicato un meeting ad un dibattito sul tema « Perestroika nell'URSS ». Relatore ed animatore della serata, il Console dell'Unione Sovietica a Milano, Anver Starkov, il quale ha illustrato gli aspetti e le conseguenze del nuovo corso della politica interna ed estera dell'URSS. Nella foto, il Console Starkov, il Presidente del Superga, Psacaropulo e la signora Starkova. Alla serata hanno partecipato in intermeeting il Club di Moncalieri e le Lioness del Torino Host

re e molti ospiti alla tenuta La Mandria di Fiano Torinese: è un incontro tra amici nel corso del quale viene consegnato un ricordo al Past Presidente Forgia.

**5 agosto** - Riunione informale al ristorante « La Crota » di S. Maurizio Canavese dedicata ai soci rimasti in città.

**9 settembre** - Riunione per soli soci dopo cena per discutere il bilancio, i services, il lavoro delle Commissioni e le quote sociali.

**23 settembre** - Assemblea dei soci per decidere la composizione delle Commissioni, il gemellaggio con il Club di Lionedecines Grand Lerge. È stato inoltre varato un programma per l'assistenza agli anziani.

## TORINO COLLINA

**7 luglio** - Riunione conviviale informale con signore ed ospiti: si discutono i programmi futuri.

**21 luglio** - Altra riunione come la precedente per rinsaldare l'amicizia tra i soci, che hanno occasione di discutere di vari problemi.

## TORINO CROCETTA

**22 luglio** - Riunione informale tra i soci, che hanno esaminato varie possibilità di service per l'anno 88/89.

**2 e 12 agosto** - Due riunioni tra soci che hanno proseguito lo studio delle proposte per i services ed i programmi da

attuare.

**20 settembre** - Meeting molto affollato per ascoltare il socio Rodda, già Segretario Distrettuale, che ha intrattenuto i presenti sull'attività e le problematiche che gli officers distrettuali devono affrontare.

## TORINO STUPINIGI

**4 luglio** - Meeting per soli soci per discutere i programmi e la nuova quota sociale.

**18 luglio** - Nuova riunione per soli soci, che esaminano le relazioni delle Commissioni circa i programmi ed i services.

**5 settembre** - Il Presidente espone il programma per la Charter e la visita del Governatore. Si approva l'acquisto di un certo numero di copie del libro edito dalla Fondazione per la Ricerca sul Cancro ed un versamento al Club di Verbania per il Libro Parlato di L. 3 milioni.

**17 settembre** - Charter alla presenza del Governatore Bertelli e di numerosi ospiti. Il Governatore ascolta una relazione del Presidente Bernascone sulle attività del Club e mette poi al corrente i soci delle iniziative del Distretto.

**5 ottobre** - Intermeeting con il Lions Club Torino Host ed il Lions Club Torino Superga con l'intervento del prof. Filippi, Presidente della Cassa di Risparmio di Torino e del dott. Annibaldi, Direttore delle Relazioni Esterne Fiat sul tema: « Le banche e l'industria scoprono i beni culturali o viceversa? ».

## Il Torino Stupinigi festeggia il Governatore con un'offerta a favore del Libro Parlato

Il Governatore Bertelli ha compiuto la prima visita ufficiale del suo anno al Lions Club Torino Stupinigi in occasione della celebrazione dell'VIII Charter Night il 17 settembre. Accompagnato dalla signora, il Governatore, che nel tardo pomeriggio aveva partecipato alla riunione del Consiglio del Club, è stato vivamente festeggiato in occasione di quello che ha definito « battesimo del lungo itinerario fra i 101 Clubs del Distretto, per conoscere il pensiero dei Soci » e, quindi per poterne essere « l'autentico rappresentante in tutte le

sedi ». Queste visite, ha aggiunto, sono altrettante tappe che gli consentiranno di « smentire la difficoltà di colloquio fra la base e le strutture distrettuali ».

Queste sue parole sono state salutate da un corale applauso da parte della numerosa e attenta assemblea cui partecipavano il Vice Governatore Mingo Jannon, il Delegato di Zona Pierluigi Foglia e numerosi Officers distrettuali fra i quali il Past Governatore De Santis, il quale ha ricordato con piacere d'essere stato lui, nel 1972, a consegnare la Charter costitutiva al

Club del Genova Lanterna di cui il Governatore è socio.

La parte ufficiale della serata era stata aperta con una simpatica cerimonia: la consegna al Past Presidente del Club di Verbania, Glauco Federici, che rappresentava la « Biblioteca del Libro Parlato », la rilevante somma raccolta dal Club anche quest'anno attraverso l'iniziativa della « Marcia per la vista ». È stata questa la nota che ha posto subito l'accento sull'operatività dei Lions, rilevata nel suo breve indirizzo dal Vice Governatore Jannon, il quale ha

accennato alle iniziative che già sono state iniziate nella Prima Circostrizione da singoli Clubs ma, soprattutto, quelle che li coinvolgeranno nella loro attività. Il tema è stato ripreso nel suo discorso di chiusura dal Governatore Bertelli che ha illustrato gli scopi e la portata delle iniziative comuni dei Lions sul piano nazionale ed internazionale, ponendo l'accento sul messaggio del Presidente Internazionale Jennings alla Convention di Denver e al Forum di Göteborg, dove ha ribadito i concetti essenziali del servire in un mondo che cambia.

**17 ottobre** - Intermeeting con il Lions Club Torino Collina ed il Lioness Club Torino per una conferenza del P.D.I. Taranto incentrata su un tema lionistico: dalle origini del primo Club negli USA ai tempi nostri, con particolare riferimento all'attività dei Clubs italiani.

## TORINO SUPERGA

**16 giugno** - Meeting tutto all'insegna dell'amicizia alla Pigna d'Oro di Pino Torinese: lunghe chiacchierate tra i soci per tutta la serata.

**5 luglio** - Meeting dedicato al passaggio delle consegne tra il Presidente uscente Foglia e il subentrante Psacaropulo. Dopo brevi parole di commiato di Foglia, il neo Presidente ha invitato i soci ad essergli larghi di consigli e di suggerimenti e pronti a collaborare.

**19 luglio** - Assemblea annuale per l'approvazione del bilancio consuntivo 87/88.

**20 settembre** - Assemblea dei soci ai quali viene presentato il Bilancio preventivo 88/89. Vengono quindi discusse le linee programmatiche per il 1988/89 e nominate le Commissioni operative.

## TORINO VALENTINO

**12-13 luglio** - Gita sociale a Verona per assistere alla rappresentanza dell'Aida all'Arena.

**5 settembre** - Meeting per soli soci per ascoltare la parola del Presidente Cassano d'Altamura sui futuri programmi, il cui tema è incentrato su Torino: riscopriamo la nostra città, che rappresenta un importante riferimento per il mondo della cultura, dello sport, della medicina, dell'industria, dell'economia e della musica. Il Presidente parla poi dei services dell'anno, della situazione soci e dei rapporti con gli altri Clubs.

**19-20 settembre** - Questo meeting si è articolato in due serate ed ha avuto luogo su due mezzi di trasporto: il battello fluviale « Valentina » in navigazione sul Po ed il Ristotram in giro per le vie di Torino. Numerosi i presenti: il Presidente e la gentile consorte hanno partecipato ad entrambe le serate costituendo così il segno tangibile di unità del Club, diviso in due gruppi per il limite di capienza del tram. Durante il percorso del Ristotram è stata servita la cena. Il socio Giugiaro ha raccontato la storia di questo mezzo, che egli stesso ha contribuito a realizzare per quanto attiene al design.

**3 ottobre** - Meeting al San Giorgio per soli soci dedicato alla relazione finanziaria tenuta dal Tesoriere. È stato confermato l'importo della quota annuale purché venga versata entro il 31 dicembre: ai ritardatari verrà applicata una penale.

## TORINO VALENTINO FUTURA

**6 settembre** - La Presidente e la Segretaria hanno rappresentato il Club alla riunione di circoscrizione tenuta dal VG Janon; presenti i delegati di zona ed i Presidenti e Segretari di tutti i Clubs. I Presidenti hanno esposto i loro programmi per l'anno lionistico; in parte a livello propositivo. Durante la riunione il VG ha più volte ribadito che la grande forza Lionistica deve coesistere all'interno di ogni Club e soprattutto tra i vari Clubs della Circoscrizione.

**12 settembre** - Assemblea delle Socie. Illustrato dalla Presidente il programma annuale.

**12 settembre** - Riunione del Consiglio Direttivo. Argomenti trattati:

— effettuazione sfilata di pellicce;

— visita del Direttore Internazionale Rigone;

— spettacolo offerto dal Teatro Stabile di Torino al Club unitamente al Cittadella Ducale. Si decide di dare la precedenza, nella richiesta di assegnazione, alla « Mirra » del 13/4/1989;

— si dà incarico, come da proposta della Presidente, ad Emilia Bergoglio, che si è dichiarata disponibile, di predisporre i particolari per la effettuazione di una tavola rotonda su « Torino sotto il profilo sociale: problemi e prospettive »;

— si è deliberato l'acquisto di n. 10 copie del volume « Le ore

povere e ricche del Piemonte »; — inizio degli aspetti organizzativi del Concorso Fotografico-ecologico e relativi incumbenti; — ingresso 2 nuove socie.

**25 settembre** - La Presidente si reca al Tortona Castello per un'asta benefica a favore del Kora Kennedy (Casa di riposo per anziani).

**26 settembre** - Meeting conviviale con alcuni ospiti. Dopo la abituale cena è seguita una conferenza del Lion Ermanno Turletti con diapositive riguardanti le ultime due Convention di Taipei e Denver ed i relativi viaggi. Durante la proiezione le socie hanno constatato che la Presidente unitamente alla Lion Silvia Grappolo del Cittadella

Ducale hanno votato, come prime donne nella storia del Distretto alla Convention di Denver.

**6 ottobre** - Sfilata delle pellicce della Collezione Inverno 1988-89 presentate da insolite indossatrici figlie di Socie o amiche. Presentatrice la Presidente del Cittadella Ducale. La sfilata era dedicata all'Opera Pia Lotteri ed alla Mensa Francescana di S. Antonio.

**24 ottobre** - Intermeeting con i Lions Club Torino Cittadella e Cittadella Ducale. Ospite Giovanni Rigone, Direttore Internazionale. Argomento della serata: « Lionismo oggi: realtà e prospettive ».

# Seconda Circoscrizione

## AOSTA

**6 ottobre** - Meeting con la partecipazione delle signore. Il Presidente Marcello Christillin ha illustrato il programma del nuovo anno sociale, che si prefigge i seguenti obiettivi: — incrementare le relazioni con l'altro Club Valdostano; — sviluppare maggiormente all'interno del Club la conoscenza reciproca e i vincoli di amicizia; — portare avanti i services tradizionali che riguardano paraplegici, non vedenti Valdostani, Libro Parlato; — dare la massima collaborazione al Leo Club Valle d'Aosta che sta muovendo i primi passi; — dare attuazione al service del venticinquennale che riguarda premi di studio per studenti valdostani in condizioni disagiate.

**20 ottobre** - Riunione per soli soci dedicata alla discussione sui programmi dei prossimi mesi con la partecipazione dei Presidenti dei Comitati.

## BIELLA

**4 agosto** - Incontro informale tra i membri del Consiglio Direttivo per un primo esame dei programmi.

**22 settembre** - Nel tardo pomeriggio Messa in suffragio dei Soci Defunti nella Chiesa di San Giacomo in Biella Piazza. È seguito un meeting al Circolo del Tennis « I Faggi », nel corso del quale il Presidente Giulio Barberis Canonico ha illustrato i programmi futuri, soffermandosi particolarmente sull'organizzazione della vita del Club.

**6 ottobre** - Meeting, con l'intervento delle signore, dedicato alla sociologia. Ha intrattenuto i presenti, molto numerosi e attenti, il prof. Arnaldo Bagnasco, che ha parlato sul tema: « Il mestiere di sociologo ».

**18 ottobre** - In una riunione di



## Il restauro della collegiata di Arona

**Il 10 settembre**, in occasione della ricorrenza del quinto centenario della consacrazione, la Chiesa Collegiata Santa Maria di Arona è stata riaperta al culto dopo alcuni mesi di chiusura durante i quali si è proceduto al restauro, alla pulitura dei dipinti ed alla dotazione di impianti tecnici. Autorità religiose, civili e lionistiche hanno reso omaggio a coloro che con spirito di generosità e fattiva collaborazione hanno reso possibile il realizzarsi di un intervento costato circa quattrocento milioni. Privati ed Enti hanno concorso a raggiungere tale cifra e fra questi il Lions Club Arona-Stresa che, grazie al suo socio Aghemio, componente del Comitato Promotore per i restauri, ha ottenuto dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde — il cui Direttore Generale è socio onorario del Club Arona-Stresa — una ulteriore elargizione di ben 150 milioni per colmare la differenza. L'opera è stata così completata.

Consiglio interviene l'Arch. Sorrenti per esporre i progetti di ristrutturazione dell'ex cinematografo di Oropa, quale prima fase di un service pluriennale.

**20 ottobre** - Intermeeting con il Lions Club Biella Bugella Civitas per la visita ufficiale del Governatore Alberto Bertelli ai

due Clubs. È preceduta una riunione del Consiglio Direttivo.

## BORGOMANERO

**Luglio-agosto** - È continuata la simpatica tradizione degli incontri estivi tra soci, rispettando le normali scadenze dei

meetings, procurando così l'occasione e il piacere di stare insieme anche al di fuori dei momenti ufficiali e creando in questo modo una continuità fra le annate lionistiche.

**8 settembre** - Meeting con signore ed ospiti. Il Presidente Damaso Ranzini apre il nuovo

anno lionistico ricordando i motivi che ci spingono al servizio della Comunità, ed elenca poi le iniziative che dovranno caratterizzare questo nuovo anno. Il Presidente passa quindi a presentare l'ospite d'onore della serata, Bartolomeo Lingua, Direttore della nostra rivista, che ha parlato sul tema: «Una chiaccherata sul trapezio». Il titolo era chiaramente un pretesto per poter «viaggiare» a ruota libera fra cento argomenti. Così, mentre non affligge il Lionismo di definizioni, ricorda che esso è nel cuore di ciascuno, ma indica anche le cose che potrebbero migliorare: ad esempio evitare la frammentazione dei services, non per far parlare di più di noi, ma per evitare di abortirne parecchi. Il discorso scivola dai services alla Comunità, al paese Italia, alle sue disgrazie, alle sue possibilità, ai suoi dati statistici, per concludere con un accenno al vituperato decreto Ferri: un'ottima prova di equilibrio narrativo per stare sul tema della serata. Al termine numerosi interventi ed un caldo ringraziamento del Presidente.

**13 settembre** - Intermeeting a San Rocco di Orta con il Rotary di Borgomanero per ascoltare il prof. Umberto Veronesi, notissimo oncologo.

**17-18 settembre** - Nel nutrito programma di questo mese vi è pure, in questi giorni, l'incontro di gemellaggio con i francesi del Club di Digne les Bains. Un numeroso gruppo giunge a Borgomanero: è un incontro di amicizia che si conclude il secondo giorno con una visita all'Isola di San Giulio al Lago d'Orta.

**22 settembre** - Preceduto da un Consiglio Direttivo, ha luogo un intermeeting con il Club Valsesia per la visita del Governatore Bertelli ai due Clubs riuniti. Il Governatore invita tutti a ben documentarsi sui bisogni del territorio per poter poi intervenire, ricorda che il service distrettuale è a favore della ricerca sul cancro e raccomanda particolare attenzione ai problemi della gioventù.

### CALUSO CANAVESE SUD EST

**4 giugno** - Celebrazione della 3ª Charter Night e 2º anniversario di fondazione del Club al Mago di Caluso. Presenti il Segretario Distrettuale Rodda, molti Presidenti di Club, il Sindaco di Caluso e numerosi altri ospiti. Il Presidente Cerutti ha ricordato l'intensa attività di servizio espletata dal Club, dall'assistenza alla Comunità del Misobolo, all'azione per il «Telefono Azzurro» e culminata con l'opera di restauro della facciata della Chiesa di S. Marta in Caluso, realizzata in collaborazione con la Cassa Rurale e Artigiana di Caluso rappresentata dal suo Presidente Facciano e dal vice Presidente Catino.

**24 giugno** - Riunione per soli

soci in Colletterto Giacosa. È stato fatto il bilancio operativo della gestione ultimata e sono state poste le basi per l'attività del nuovo anno.

### IVREA

**28 giugno** - Passaggio delle consegne tra il Presidente uscente Galeano ed il subentrante Billia: una nota particolare a significare la continuità della vita del Club si è avuta quando, a fianco del Presidente Billia ha pure preso posto il Presidente designato per il 1989/90 Arturo Baldi. Il Presidente Galeano ha tracciato una rapida sintesi dell'attività svolta: impegno in vari services per la comunità locale, contributi all'Università della Terza Età per la pubblicazione della raccolta degli Atti delle celebrazioni per il cinquantenario della morte di Francesco Ruffini, per i volumi «Poeti Dialettali Canavesani» «Album del Carnevale di Ivrea».

Il Presidente sottolinea la collaborazione con il Rotary locale, l'ACI ed il Gruppo «Civiltà della Strada» per la promozione dell'iniziativa «Strade sicure». Il rituale colpo di martello battuto dai due Presidenti chiude la serata e l'anno lionistico 87/88.



Come abbiamo pubblicato in altra parte della rivista, l'Agricoltreno ha fatto sosta alla stazione di Vercelli, dove si sono svolte alcune manifestazioni di contorno come una mostra dei prodotti agricoli della provincia. Durante la sosta del treno le autorità (nella foto) hanno visitato anche lo stand, allestito in uno dei vagoni, dal Multidistretto, dove sono stati distribuiti opuscoli illustrativi dell'attività dei Lions non soltanto in campo ecologico e dov'era esposta una «carta dei rischi»

### NOVARA

**28 settembre** - Al ristorante Italia di Novara è presente il 66% dei soci. È il primo meeting importante del nuovo anno lionistico: il Presidente Franco Blanda riferisce sullo svolgimento della Riunione delle cariche avvenuta a Genova e quindi passa ad elencare i services nei quali è impegnato il Club. Viene da

ta lettura dei bilanci consuntivo 87/88 e preventivo 88/89, che sono approvati all'unanimità. Il Presidente chiude la serata dopo aver posto l'accento sui valori di amicizia, fraternità e di collaborazione che hanno sempre animato il Club fin dalla fondazione.

**12 ottobre** - In un meeting aperto alle signore, il M. Prof.

Mauro Trombetta, Direttore del Civico Istituto Musicale «Brebra» di Novara, ha parlato sul tema: «Il Teatro e la Musica: incompatibilità di carattere? (aneddoti e curiosità... novaresi e non). L'oratore ha intrattenuto i presenti sulla evoluzione storica del melodramma, ha parlato dell'opera seria, di quella buffa e di quella neutra, divagando

## Terza Circooscrizione

### Preziosi documenti storici del '600 offerti al Comune

*Sul mercato antiquariale del libro, delle stampe e delle carte d'epoca è apparso a Milano un faldone, di proprietà dei principi Centurione di Castelnuovo, contenente circa 1700 carte, in gran parte relative a controversie fra la comunità di Castelnuovo e i principi Marini, di cui poi i Centurione ereditarono il feudo.*

*I documenti più antichi vanno dal 1602 al 1680 e sono costituiti da atti, manoscritti, citazioni, sentenze, opposizioni, carteggi con il Senato di Milano e atti notarili, in gran parte redatti da Bartolomeo Grasso nella sua casa «in Tabernellis» accanto al monastero dell'Annunziata oppure nel palazzo pretorio, collocato nel castello in contrada «de Molinis» e precisamente nel «salone dipinto antistante la piazza». Gli altri fogli (dal 1700 al 1850) riguardano sempre la questione della tassa feudale che i Castelnuovesi cercavano sempre di pagare il più tardi possibile, accampando la scusa tutt'altro che fantasiosa delle spese sostenute per alloggiamento di eserciti, per scarsità di raccolti, per carestia e per epidemie.*

*Un materiale di discreto interesse che ora, esaminato e catalogato, si trova nell'archivio storico comunale di Castelnuovo. Il merito va al Lions Club Tor-*

*tona Castello che, ricevuta la segnalazione, ha provveduto all'acquisto di quei documenti e li ha donati al Comune di Castelnuovo in segno di tangibile riconoscenza per l'ospitalità offerta al Club in occasione di un suo recente convegno e anche come attestazione di sensibilità verso il lavoro di ricerca storica e di stima per chi, a volte, nell'indifferenza se non ostilità degli amministratori pubblici, opera in Tortona e nel Tortonese per tenere viva la cultura locale.*

a.b.

### TORTONA

**Settembre** - Durante il mese hanno luogo riunioni del Consiglio Direttivo per mettere a punto i programmi: sono discussi i temi proposti per i meetings, i services, la situazione soci e l'ammissione di nuovi soci. Si parla del viaggio sociale a Verona per visitare le mostre di Paolo Veronese e di Modigliani, che avrà luogo il 2 ottobre p.v.

**2 ottobre** - L'annata lionistica 1988/89 si apre con un meeting fuori sede: visita turistico-culturale a Verona e ad alcuni tra i suoi monumenti più celebri; in particolare, visita guida-

ta alle mostre di Paolo Veronese in Castelvecchio, e di Amedeo Modigliani in palazzo Forti. Durante il pranzo all'Hotel Accademia, scambio di guidoncini con il Lions Club Verona Host.

**11 ottobre** - Riunione del Consiglio Direttivo. Si valuta la riuscita del meeting inaugurale, e si predispongono i lavori dell'assemblea dei soci per il secondo meeting.

**18 ottobre** - Secondo meeting dell'annata lionistica e assemblea dei soci: viene stabilita la

nuova quota associativa annuale e la quota di entrata. Discusse alcune proposte di services da realizzare nel corso dell'anno; si indicano criteri e termini per le proposte di ammissione di nuovi soci.

### VALENZA

**6 settembre** - Riunione per soli soci nella quale il PDG Cabalisti riferisce sul Forum di Göteborg.

**20 settembre** - Riunione per soli soci nella quale vengono discussi i problemi del Club, i futuri programmi ed i services per il nuovo anno lionistico, nonché la possibile candidatura di nuovi soci.

## Scambi giovanili promossi a Tortona

### TORTONA CASTELLO

**12 ottobre** - Meeting durante il quale la Presidente Antonietta Ercolessi Maggi ha riferito sul felice esito di un'iniziativa di scambi giovanili promossi dal Club, alla presenza di alcune autorità scolastiche, tra cui il Preside del «Dante», prof. Erasmo Maragotto. Dal canto loro, due studentesse tortonesi, che hanno potuto fruire dei benefici del programma degli scambi giovanili del Lions International, hanno riferito le loro

esperienze: sono le signorine Rosa Iovino e Maurizia Mestre, le quali sono state ospiti dei campi di Furuboda South, in Svezia e del campo Roger Dillon presso Vichy, in Francia. Le due ragazze erano state scelte dal Club perché particolarmente meritevoli negli studi. L'iniziativa, ha assicurato la Presidente, verrà ripetuta anche il prossimo anno per dare ai giovani maggiori occasioni di approfondire le proprie conoscenze linguistiche e di allacciare rapporti di amicizia con ragazzi della comunità europea.

# notizie dai Clubs

## Quarta Circostrizione

sui gusti seicenteschi del pubblico, sul divismo e le stravaganze dei cantanti. Numerosi gli interventi ai quali l'oratore ha risposto con cordiale disponibilità.

**26 ottobre** - L'ingegneria genetica è stato l'argomento trattato dal dott. Ennio Brovadani nel corso di un affollato meeting.

### VALLI BIELLESI

**Luglio-agosto** - In questi due mesi il Consiglio Direttivo si è riunito più volte per predisporre i nuovi programmi. Il Presidente Massimo Tucci annuncia ai soci, dopo questi incontri, che il tema del service di quest'anno può sintetizzarsi in uno slogan: « I Lions per il Biellese ». In quest'ottica troveranno posto una serie di iniziative quali la realizzazione di un giardino pubblico o di un parco giochi per bambini in uno dei quartieri meno privilegiati e l'istituzione del premio Lions Valli Biellesi da assegnare ogni anno ad una personalità che si sia particolarmente distinta nella promozione di Biella e del Biellese a livello nazionale o internazionale.

**14 settembre** - Nel primo meeting dopo le vacanze, il Club vede riuniti i soli soci, che ascoltano il Presidente Tucci che espone i programmi e gli intendimenti per il nuovo anno. Così viene ufficializzato lo slogan « I Lions per il Biellese » « noi desideriamo - ha detto Tucci - che i nostri concittadini conoscano sempre più gli ideali che ci muovono al fine di comprendere meglio il significato della nostra presenza.

**28 settembre** - Intermeeting con il Leo Club Biella - che festeggiava il suo primo anno di vita - per la visita del Governatore Bertelli. I due Presidenti Tucci e Marco Giusti (del Leo Club) hanno esposto al Governatore le attività che i due Clubs si prefiggono per il prossimo futuro. Sono inoltre stati distribuiti i distintivi ai soci con il 100% di presenza nello scorso anno.

### VALSESIA

**8 settembre** - Primo meeting ufficiale dell'anno lionistico 88/89. Il neo Presidente Maurizio Castelletta ha esposto ai numerosi presenti il suo programma.

**22 settembre** - Intermeeting con il Club di Borgomanero per la visita ai due Clubs del Governatore Bertelli, accompagnato dal vice Governatore Carlini, dal D.Z. Filippa, Past Presidente del Club Valsesia. Prima del meeting, il Governatore incontra i due Consigli Direttivi, in sedi separate. Successivamente rivolto ai Soci dei Clubs, il Governatore incoraggia a proseguire sulla strada che ha visto entrambi i sodalizi distinguersi per l'attività verso i giovani, gli handicappati, nelle azioni verso le comunità.

## Un concerto per aiutare la gente di Lublino

### ACQUI TERME

**18 agosto** - Riunione del Consiglio Direttivo per preparare i programmi per il prossimo autunno.

**9 settembre** - Nella Cappella del Seminario di Acqui, con la collaborazione del Vescovo mons. Maritano, il Club ha organizzato un concerto per organo eseguito dalla prof. polacca Gabriella Rzechowska dell'Università Cattolica di Lublino. Il programma comprendeva musiche di Bach, Frescobaldi, Jan Poldbielski, Alain, Tadeusz Paciorekiewicz. I fondi raccolti sono stati consegnati alla prof. Rzechowska per l'opera di assistenza ai polacchi non abbienti di Lublino.

**28 settembre** - Riunione del Consiglio, nella quale sono stati discussi i nuovi programmi ed i futuri impegni del Club.

**4 ottobre** - Visita ufficiale del Governatore Bertelli. Nel Consiglio che ha preceduto il meeting e nel meeting stesso, il Presidente Riccardo Cassina ha illustrato il programma per l'anno 1988/89. In particolare ha preannunciato un service pluriennale per la valorizzazione della Comunità Montana Valli d'Orta, Erro e Bormida, da svolgere in collaborazione con la Comunità Montana stessa e con altri Clubs vicini.

**18 ottobre** - Consiglio e meeting per soli Soci per mettere a punto il programma per l'anno lionistico.

### ALBA LANGHE

**Luglio-agosto** - Riunioni informali per decidere i futuri impegni del Club. Il Presidente ha riferito sulla riunione delle cariche avvenuta a Genova il 16 luglio. È stato approvato un progetto di massima dei prossimi incontri e dei meetings di settembre e ottobre.

**17 settembre** - Meeting di apertura. Il Presidente Oddeno ha illustrato il programma del Club per l'anno in corso davanti a 106 convenuti, dei quali 19 graditi ospiti.

**24 settembre** - Una delegazione di 20 soci ha partecipato alla serata di festeggiamenti per il ventennale del Lions Club di St. Laurent du Var presso il casinò di Montecarlo. Il giorno seguente nuovo incontro con i gemelli francesi.

**7 ottobre** - Preceduto da un Consiglio direttivo, si è svolto il

primo meeting per soli soci. Tra i molti argomenti, si è trattato in modo particolare delle difficoltà che stanno incontrando i Leos di Alba.

**14 ottobre** - Il Presidente Oddeno con il segretario Faccenda hanno partecipato presso la sede A.V.I.S. di Alba alla riunione del direttivo dell'A.I.D.O. in relazione all'interesse del Club al problema dei trapianti di organi.

**29 ottobre** - Intermeeting con il Club di Casale per ascoltare il prof. Livio Montanaro che ha intrattenuto i 95 presenti sul tema « Astrologia ». Nel pomeriggio gli ospiti erano stati accompagnati in visita al

la cantina di Fontanafredda e al nuovo stabilimento del socio Sebaste.

### BRA - DEI ROERI

**Luglio** - Viene organizzato con la collaborazione della sezione locale di Italia Nostra un concerto lirico presso i giardini della Rocca di Bra a cura del Coro Manenzio di Torino: il ricavato dei biglietti verrà devoluto al restauro della Chiesa di San Rocco in Bra.

**Agosto** - Numerose riunioni delle socie per esaminare i programmi presentati dalla Presidente Raffaella Costamagna.

**21 agosto** - Nella tenuta Fracassi a Narzole, le socie partecipano ad una riunione preliminare per la presentazione a Bra del nuovo libro edito a cura del

la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

### CARMAGNOLA

**4 agosto** - Riunione informale per discutere le risultanze del Forum di Lisbona dello scorso anno.

**25 agosto** - Nuova riunione informale sul tema « Ama di più la tua città », tema che sarà il « leit motiv » di questo anno lionistico. Il socio Ghiotti, consigliere addetto alla Cultura del Comune di Carmagnola, ha svolto una breve relazione sullo stato del patrimonio artistico della città e sui restauri in corso di realizzazione ad opera del Comune.

**15 settembre** - Riunione per soli soci per discutere i bilanci consuntivo e preventivo. L'As-

## Il venticinquennale del Saluzzo Savigliano



Il venticinquennale della Charter del Club Saluzzo Savigliano ha visto come prima manifestazione la consegna nel mese di settembre, al convento di San Giovanni di Saluzzo, della somma di 7 milioni per il restauro della chiesa. Nella foto, il Presidente Giuseppe Fassino, mentre pronuncia il suo indirizzo alla presenza del Governatore Bertelli e delle autorità, tra le quali il Sindaco di Saluzzo e il Prefetto di Cuneo

*Annata particolare per il Club Saluzzo Savigliano, 31° Club costituito nel nostro Distretto che, con quelli di Varazze Celleri e Ventimiglia, festeggia il venticinquennale con una serie di iniziative, la prima delle quali la sera del 26 settembre, in occasione della visita ufficiale del Governatore Bertelli, con la celebrazione della Charter. Oratore ufficiale della serata, il*

*Past Governatore Romolo Tossetto, il quale ha sottolineato i valori espressi dal Club in questi 25 anni di fronte agli Officers distrettuali e ai Soci, presenti nella totalità. Il venticinquennale è stata l'occasione propizia per festeggiare degnamente i cinque Soci Fondatori che ancora fanno parte attiva del sodalizio, con la consegna di una targa ricordo. Dal canto suo,*

*il Presidente Giuseppe Fassino ha illustrato le caratteristiche dell'azione del suo Club « senza accelerazione e senza quiete », ed ha riassunto in tre punti la filosofia del servire: essere utili, essere umili, essere capaci di fare qualcosa per gli altri. Ha concluso il Governatore, rilevando l'attività passata e quella futura del Club a favore della comunità.*

semblea ha confermato la quota annuale anche per il corrente anno lionistico.

**28 settembre** - Tradizionale Intermeeting, a Carmagnola, con il Club sponsor Torino Castello. Il Lion Gallo-Orsi del Torino Castello, ha intrattenuto i numerosi presenti parlando sulla figura del carnagnolese Francesco Bussone, famoso e sfortunato Capitano di Ventura del XV secolo. Al termine della serata il Presidente Perlo ha consegnato all'oratore, che è pure vice Presidente della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, la somma di 1 milione raccolta dal Club.

**3 ottobre** - Importante riunione del Direttivo in cui sono stati definiti i seguenti services completati del mese stesso:

— L. 200.000 inviate al Comitato Distrettuale Anziani aderendo alla richiesta di contributo a favore di anziani non-vedenti nell'ambito di un'iniziativa più vasta in corso di realizzazione a Biella;

— L. 300.000 per acquisto abbonamenti alla Rivista Distrettuale Leo « T.I.L. »;

— L. 400.000 per acquisto 10 libri « Le ore povere e ricche del Piemonte » oltre alla cospicua partecipazione del Club alla serata di presentazione del Libro.

**15 ottobre** - Numerosi soci hanno partecipato alla serata organizzata presso l'Auditorium RAI di Torino per la presentazione del libro edito quest'anno per raccogliere fondi a favore della Fondazione Piemontese Ricerca Cancro.

**24 ottobre** - Riunione congiunta fra i Direttivi Lions e Leo per

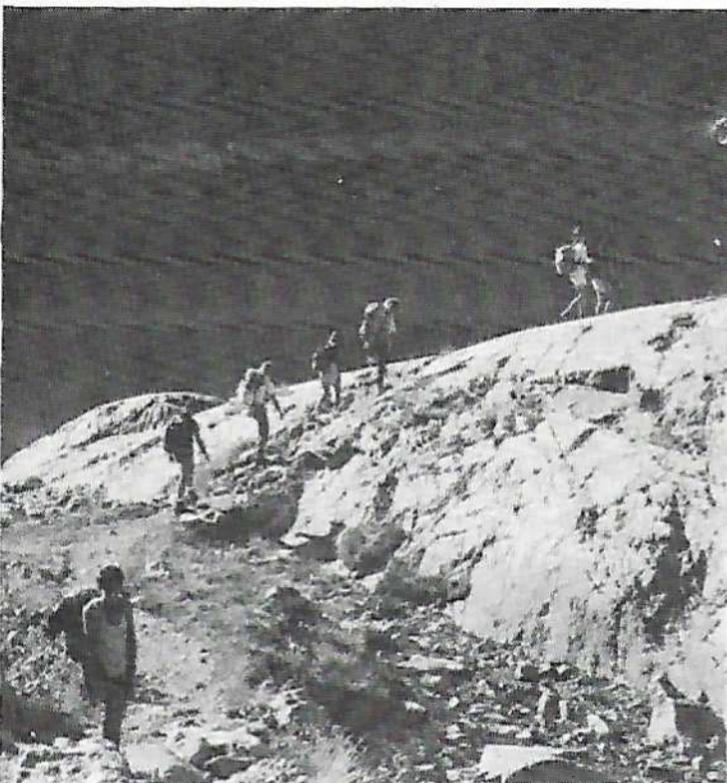
concordare i dettagli organizzativi relativi alla visita del Governatore a Carmagnola e per elaborare con i Leo importanti iniziative di service comuni a favore della Città.

## CUNEO

**10 ottobre** - Visita ufficiale del Governatore Bertelli, preceduta dalla riunione di Consiglio. Una serata distesa, durante la quale il Governatore ha ricordato la data dell'8 ottobre, ricorrenza della Giornata mondiale del lionismo, alla presenza di Renato Corciarino che fu Governatore al tempo in cui Bertelli era Presidente del suo

Club. L'occasione è stata propizia anche per l'investitura di un nuovo Socio, Guglielmo Isoardi, figlio di un altro Socio, Lorenzo Isoardi, titolare dell'« Alpitour ». Lo ha presentato il Delegato di Zona, Emilio Mussapi, che non ha mancato di indicarlo come futuro ottimo Lion.

L'attività del Club, particolarmente per quanto riguarda l'appoggio agli handicappati, è stata oggetto della conversazione del Presidente Carlo Semeria, il quale ha annunciato che altri Clubs appoggeranno l'iniziativa, oltre a quello di Mondovì, nella Quarta Circostrizione.



Gli escursionisti salgono nella valle delle Meraviglie

## Con i Lions di Cuneo e di Tenia nell'incantevole Valle delle Meraviglie

Arrampicarsi fino a 2550 metri di altitudine, percorrere oltre venticinque chilometri a piedi nelle splendide valli alpine delle Meraviglie, alla scoperta del monte Bego, la misteriosa « montagna sacra »: anche questo è Lions. Infatti non è rimasto inascoltato l'invito, caldamente rivolto dai Lions Mussapi e Rizza, a tradurre in pratica la promessa, scambiata con il gemellaggio, agli amici del Lions Club di Tenda-Roya.

Ecco che, nel sole del primo fine settimana di Settembre, un gruppo di Lions cuneesi, accompagnati da figli e nipoti, riscoprendo la vocazione montanara, risale la splendida mulattiera che da Casterino porta al rifugio di Valmasque, in compagnia dei padroni di casa, perfetti organizzatori, per una serata indimenticabile fra canti e brindisi « alla montanara »; ma soprattutto

per vedere un cielo stellato assolutamente unico, lirico, magico.

Al mattino, per i più svelti, lo spettacolo del lago e dei monti tinti di rosa nell'alba che mutano in pochi minuti il loro colore per diventare verdi ed onorare il loro nome: i camosci che scendono in branco, a pochi passi dal rifugio, sembrano ormai amici di tutti i giorni.

E poi la salita, nella splendida Valmasque, con la lama di quarzo rosa del Gran Capelet da guardare ogni minuto, e neppure il tempo di congratularsi, una volta giunti al passo, che già la guida invita ad affrettarsi, a scendere nelle Meraviglie, per ammirare i graffiti, testimonianza della vita pastorale, e forse d'altro, dei lontani progenitori dei Lions di Cuneo e di quelli di Tenda, un unico popolo.

Nella discesa, la voglia di

scambiare qualche parola (ora il fiato lo consente) ed ecco emergere la passione dei nostri ospiti per la valle delle Meraviglie, il gesto d'amore per la montagna compiuto costruendo un rifugio privato vicino ai Laghi Lunghi, la generosità, e l'orgoglio, di renderci partecipi. È l'ultima tappa, quella dell'ospitalità perfetta, il pranzo a fianco del loro maniero: in alto la vetta del Bego, l'attrattore dei fulmini, finalmente visibile. Ad est la strada del ritorno, lunghissima; ma ne valeva la pena.

A sera, in auto per il rientro, fra i 52 che hanno partecipato a questo straordinario incontro di gemellaggio già si progettano altre escursioni, traversate, scalate nelle nostre valli. Ma resta nel cuore il desiderio di tornare nella valle magica, in pellegrinaggio sul luogo delle origini.

Luca Musso

## Quinta

### GENOVA HOST

**9 settembre** - Il Presidente ed il Segretario hanno partecipato alla Riunione con il Delegato di Zona.

**21 settembre** - Riunione con il Vice Governatore, Eraldo Toninelli, presso il Circolo Unione di Sampierdarena. Presenti il Presidente, Lion Franco Palladini ed il Segretario, Lion Raoul Moresi.

**28 settembre** - Riunione del Consiglio Direttivo.

**6 ottobre** - Riunione del Consiglio direttivo del Club.

**13 ottobre** - Assemblea dei soci per la messa a punto dei programmi per il nuovo anno lionistico.

**15 ottobre** - Una rappresentanza del Club, guidata dal Presidente Franco Palladini, ha partecipato al 35° anniversario della Charter del Club Bergamo Host.

**27 ottobre** - Primo meeting del nuovo anno sociale con la conferenza del Lion Blengino il quale, reduce dalla Fiera del libro di Francoforte, ha parlato sul tema « Astrologia: la storia, i simboli, la scienza e la superstizione ».

## Genova Alta: assistenza logistica per i Campi Giovani

**1-2 luglio** - Assistenza logistica su Milano e Genova per gli arrivi in aereo delle giovani provenienti dalla Finlandia e dalla Grecia e dirette al Campo « Riviera dei Fiori ». Il 2 luglio, a Genova accolte le ragazze della Norvegia, della Turchia e dello Stato d'Israele.

In serata, presenza per l'inaugurazione ufficiale del Campo di Diano.

**7-8 luglio** - Lo stesso iter del « Riviera dei Fiori » si è ripetuto per il « Campo Italia » con assistenza logistica a Genova per i provenienti dall'Inghilterra, dalla Turchia e da Israele.

**10 luglio** - Il Club ha partecipato all'inaugurazione ufficiale del « Campo Italia » a Bagnone.

**16 luglio** - Presidente e Segretario hanno preso parte alla Riunione delle cariche. Dal 18 al 31 luglio, il club ha ospitato tre delle giovani del Campo « Riviera dei Fiori ».

**9 settembre** - Partecipazione alla Riunione di Zona.

**15 settembre** - Riunione di lavoro. Il Presidente illustra il programma dei services previsti per l'anno 1988/89 che sono stati divisi in: culturali o di opinione; di immagine e operativi. Inoltre, il Presidente Cipriani comunica che il Club ha aderito al service « Un poster per la pace » e alla « Giornata del Tricolore ».

**21 settembre** - Partecipazione alla Riunione di Circostrizione.

**22 settembre** - Tema della serata: « l'internazionalità del lionismo e le Convention annuali ». È stato proiettato un filmato che ha presentato gli aspetti, magari un po' folcloristici per noi italiani, della massima assi-

se lionistica di Denver, secondo la tradizione e il retro-terra culturale dei Lions d'oltre Oceano. Tema stimolante, per i confronti fatti e per le idee sviluppate.

**27 settembre** - Consiglio Direttivo del Club.

## Perché i

Un'indagine del CENSIS compiuta sulle maggiori testate dei quotidiani italiani per un periodo di 8 mesi fra il 1986 e il 1987, ha permesso di accertare che Genova e la Liguria raramente hanno « fatto » titolo sulle prime pagine. La ragione di questo apparente disinteresse è da ricercarsi, ha spiegato il vicedirettore del « Secolo XIX » Arturo Meli, nel fatto che Genova e la Liguria non hanno saputo « fare notizia ». L'indicazione dell'indagine è comunque preziosa, perché è un termine di paragone obiettivo, e serve di indicazione per chi ha a cuore i destini della città. E conferma la necessità della presenza di un giornale che, come il « Secolo XIX », sia profondamente radicato nella regione ma abbia respiro nazionale, in modo da farsi efficace portavoce dell'attività, delle aspirazioni e delle prospettive locali.

Il Presidente del Lions Club Genova Boccadasse, Giovanni Aliprandi, che aveva invitato un giornalista a tenere una conversazione ai Soci la sera del 28 ottobre, non poteva certo immagina-

# Circoscrizione

**13 ottobre** - Meeting per ascoltare la conversazione del presidente dell'Azienda municipalizzata trasporti di Genova, dott. Alberto Vivinet, il quale ha parlato sul tema « Attualità e strategia del trasporto pubblico ». Dopo un approfondito esame dell'esistente che per certi versi è modificabile, come la tipologia di strade del centro cittadino, il dott. Vivinet ha affermato che la A.M.T. intende coltivare nel cittadino il gusto del mezzo pubblico, attraverso le seguenti linee strategiche:

— potenziamento delle grandi direttrici di traffico (verso Nervi a est, verso Voltri a ovest, nella Val Polcevera a nord-ovest, e prioritariamente in Val Bisagno a nord-est)  
— maggiore intergrazione con le Ferrovie per i percorsi urbani;  
— gestione diretta dei nuovi parcheggi;  
— linea di metropolitana Rivarolo-Principe-Caricamento-Brignole;  
— mezzi aerei su rotaia (people movers).

**27 ottobre** - Il Consiglio direttivo del Club ha preceduto l'assemblea generale dei soci per l'esame della proposta di ristrutturazione del nostro Distretto nell'ambito di quella del Multidistretto.

## Interventi di restauro all'abbazia di S. Matteo

**GENOVA BOCCADASSE**

**8 luglio** - Il neo Presidente Aliprandi ha illustrato il programma di massima per il nuovo anno sociale. Punti qualificanti: 1) Mantenimento del tema della linea di azione « Genova e l'uomo » (che coincide con il service nazionale nell'impostazione). 2) Probabile realizzazione di un più ampio restauro all'Abbazia di S. Matteo, insigne monumento storico genovese, mediante intervento di sponsor privati. Nel frattempo completamento del restauro della statua lignea del Maraglione e sistemazione della nicchia e dell'impianto luce. L'intero sviluppo del servizio sarà pubblicato sulla rivista « La casana » a cura della Sovrintendente ai beni storici Dott.ssa Terminiello. 4) Si sta studiando, unitamente ai Clubs di Sturla ed Albaro che hanno espresso parere favorevole, la possibilità di effettuare un service di rilievo a favore del complesso di S. Gerolamo. Saranno necessari contatti ed approfondimenti. 5) Approvati il Budget finanziario del Club, la nomina dei membri dei Comitati,

di un sovrintendente all'archivio storico e di tre Vice per gli incarichi che hanno necessità di essere espletati in tutte le riunioni (Cerimoniere e terriere).  
Ridolfi è stato confermato Lion di collegamento con le Lioness.

**16 luglio** - Il Presidente ed il Segretario hanno partecipato alla Riunione delle cariche.

**16 luglio** - Incontro informale con i Presidenti ed i Segretari dei Clubs Boccadasse, Sturla e Albaro che si interessano del service a favore del complesso di S. Gerolamo. Fissato un Intermeeting da svolgere in Gennaio '89.

### GENOVA I DOGI

**7 luglio** - Prima riunione del Consiglio Direttivo. Il Presidente Adolfo Basola espone a tutti i convenuti un programma di massima.

**16 luglio** - Presidente, Segretario ed addetto stampa partecipano alla riunione delle cariche a Sampierdarena.

**15 settembre** - Secondo Consiglio. I service prendono corpo e dopo attenta discussione si formulano in modo da presentarli all'Assemblea. Ha partecipato alla riunione anche il Delegato di Zona Garcia, Socio del Club, il quale ha esposto il pensiero del Governatore circa i service nazionali, e distrettuali. Il « Poster per la pace » ha raccolto un'unanime accoglienza.

**3 ottobre** - Primo meeting assembleare. Il Presidente Basola ha commentato e chiarito tutti gli aspetti dei services. La serata è stata animata dalla partecipazione; i pareri e l'accoglienza sono risultati unanimi. Quest'anno ci si dedicherà in modo particolare a services promozionali e culturali, dopo tre anni di services assistenziali. Del resto, non si trascurerà affatto l'assistenza.

**17 ottobre** - Alberto Bertelli, Governatore, in visita al Club. Dopo la riunione di Consiglio il Governatore ha premiato alcuni Soci per i cinque anni di presenza, altri per il 100% per

l'87-88, e ha consegnato al Past President Lauro il 100% di Presidente. Vi è stata anche la consegna del martello 87-88 a Lauro. La serata si è svolta all'insegna del dialogo tra Governatore e Soci.

**7 novembre** - Meeting con un ospite eccezionale: Don Luigi Traverso, Sacerdote della Chiesa di San Siro, fulcro e anima del Centro storico.

Il service principale dell'87-88 era a favore dell'Opera di San Siro. Centinaia di persone vi si dedicano, Lions compresi, per prevenire delinquenza e droga, prostituzione e dannazione, compresa la grande immigrazione della gente di colore che vagola per i vicoli. A Don Luigi è stato consegnato un cospicuo assegno frutto dell'iniziativa dello scorso anno.

Per la serata il Past President Tonino Lauro, ha trattato il tema: « Don Bosco psicologo e pedagogo », nell'ambito del centenario della morte.

## Consegnata al Gaslini la Borsa di studio

**GENOVA**

« LA SUPERBA »

**6 luglio** - Passaggio delle Consegne tra il Consiglio uscente ed il Consiglio subentrante, e prima riunione del nuovo Consiglio Direttivo. La Presidente Giuliana Traverso ha esposto il prossimo programma di Servizio ed il Calendario di Lavoro.

**8 luglio** - La Past Presidente Lia Fravega, la Segretaria Leonia Pardini, la Tesoriera M.L. Vitale e la Consigliera N. Guido si sono recate all'Istituto « G. Gaslini » per consegnare alla Prof. R. Gusmano un assegno di L. 6.000.000 destinato ad una Borsa di Studio per un ricercatore della Divisione di Nefrologia. (Service del Club per l'anno sociale 1987/88).

**16 luglio** - « Riunione delle cariche » indetta dal Governatore. Erano presenti la Presidente Giuliana Traverso e la Segretaria Leonia Pardini.

**8 settembre** - Prima riunione di Zona indetta dal Delegato di Zona Wanda Tartarini De Regibus.

**15 settembre** - La Presidente e la socia delegata hanno partecipato alla Riunione della Consulta Femminile di Genova.

**21 settembre** - Riunione di Consiglio e Assemblea della Socie seguita alla sera dalla prima Riunione della V Circoscrizione indetta dal Vice Governatore Eraldo Toninelli.

**5 ottobre** - Primo meeting dell'anno sociale. È intervenuto quale ospite d'onore il Prof. Franco Honriquet, primario e Presidente dell'Associazione

« Gigi Ghirotti ».

**13 ottobre** - La Presidente e la Socia Delegata hanno partecipato alla riunione indetta dalla Consulta Femminile di Genova.

**26 ottobre** - Riunione di Consiglio e manifestazione Torneo di Bridge di beneficenza a favore raccolta fondi.

**GENOVA EUR**

**8 luglio** - Presso la sede sociale del Club ha avuto luogo il passaggio delle consegne tra il Presidente dell'87-88 Mario Vozza ed il nuovo Presidente Vasco Longano.

Due Figure e due Personaggi. Vozza ha condotto un anno lionistico particolarmente felice. L'iniziativa del Premio Melvin Johnson, che ha coinvolto scolaresche diplomande di molti Istituti Superiori della Città, ha dato grande lustro al Club ed all'Associazione dei Lions Club in genere. La stampa ha dato ampio risalto e la presenza del Governatore Berardo, dei Membri Cattedratici della Giuria, delle Autorità Scolastiche Cittadine e del Provveditore, hanno ancora più contribuito a dare alla manifestazione culturale maggiore rilievo. I Soci, anche loro coinvolti, se ne sono resi conto ed hanno partecipato con familiari ed ospiti alle manifestazioni dedicate all'avvenimento culturale.

Vasco Longano, Primo Presidente di Eur e di nuovo Presidente del decennale del Club, ha toccato questo ed altri avvenimenti che hanno portato Eur alla ribalta. Ha ringraziato Mario Vozza ed ha chiesto collaborazione fraterna perché i dieci anni vengano ricordati con services utili e prestigiosi.

## quotidiani non parlano dei Lions?

re che il conferenziere esordisse illustrando in termini tanto realistici una situazione che, fatte le debite proporzioni, ricorda quella da sempre lamentata dai Lions, e cioè che la stampa li « trascura ». Le lamentazioni sono fuori luogo: se i Lions operano in modo incisivo, i giornali non possono tacere l'avvenimento. Nello stesso tempo si comprova la necessità di un'attiva stampa lionistica che si faccia portavoce, in sede nazionale oltre che locale, dei Lions.

L'incontro, propiziato da Giuseppe Giannotti, un Socio del Club che del « Secolo XIX » è redattore con particolare competenza sulle pagine sportive, si è rivelato una felicissima iniziativa che ha permesso un proficuo contatto sia per il conferenziere, sia per i Soci, i quali hanno potuto ascoltare di prima mano quali problemi presiedono alla pubblicazione di un quotidiano. Dal canto suo il giornalista ha potuto ascoltare le impressioni di chi fruisce il giornale constatando come non sempre sia possibile conciliare le opposte

esigenze. L'esposizione del dott. Meli è stata estremamente sintetica, in modo che i Lions hanno potuto chiarire molti interrogativi, talvolta anche scottanti, sull'atteggiamento del giornale di fronte agli avvenimenti politici e ai problemi amministrativi ed economici della città. « Il «Secolo XIX» è un'isola felice » ha detto il dott. Meli, « perché i suoi proprietari sono editori puri, il cui interesse è soltanto quello di vendere il giornale e di trarne un ragionevole utile. In questo modo è garantita l'indipendenza della testata dalle influenze dei centri di potere politici ed industriali ». Dal confronto delle cifre di vendita, è risultato che il « Secolo XIX » è un quotidiano che ha il suo punto di maggior forza a Genova, dove vengono vendute la maggior parte delle sue 150 mila copie giornaliere, mentre nella zona del Ponente deve fronteggiare la vivacissima concorrenza della testata torinese e di quelle lombarde. L'incontro ha anche permesso al Presidente di illustrare al dott. Meli i pro-

grammi di servizio del Club, particolarmente per quanto riguarda il restauro di una importante chiesa nel centro della città, e su questo programma, che sta procedendo spedatamente, il vicedirettore del « Secolo XIX » ha assicurato l'interesse del giornale per l'iniziativa.

## Pasqua a Rodi

Anche quest'anno, com'è ormai tradizione, il Lions Club Genova Portoria organizza un viaggio della durata di una settimana a Rodi per rendere omaggio ai Caduti italiani nelle Isole dell'Egeo. Chi intendesse partecipare al viaggio, che si svolgerà nella settimana della Pasqua 1989, può ottenere informazioni rivolgendosi direttamente a:  
**Luca Dogliani**  
Sal. Sup. S. Simone  
15/3 - 16136 GENOVA  
Tel. (011) 21.76.83

## GENOVA LE CARAVELLE

**3 luglio** - Collaborazione con il Club Genova EUR nella distribuzione di dolci presso il ricovero anziani di Struppa, accompagnato dal suono di due bande musicali.

**18 luglio** - Assemblea delle socie. La Presidente ha informato sul nuovo organigramma distrettuale e ha illustrato il pensiero del nuovo Governatore.

**21 luglio** - Partecipazione alla « Crociera dell'amicizia ».

**14 settembre** - Primo meeting dopo le vacanze estive per la messa a punto dei programmi.

**22 settembre** - In intermeeting con il Genova Alta, partecipazione alla proiezione di un film sulla Convention di Denver.

**23 settembre** - Intermeeting con il Lions Club Genova Boccadasse e con il Lioness Club Genova Boccadasse per ascoltare la conversazione del past Presidente del Club Genova Sturla La Maona, Francesco Gentile, il quale ha parlato sul tema « Genova, questa sconosciuta ».

**5 ottobre** - Gita sociale alle Cantine La Versa.

**10 ottobre** - Concerto jazzistico a favore dell'Unione Italiana per la lotta alla distrofia muscolare.

**12 ottobre** - Consiglio direttivo seguito dall'assemblea delle socie e da una conversazione del dott. Giuseppe Mercenario, pittore, giornalista scrittore.

**13 ottobre** - Partecipazione alla Consulta femminile del Comune di Genova.

**20 ottobre** - Meeting per sole socie, con la partecipazione del Club Soroptimist. Nel primo pomeriggio a Radio Due, per i « Programmi dell'accesso », sono stati concessi quattro minuti per parlare del nostro operato (la Consulta considera un'unico Club i tre clubs femminili genovesi « Le Caravelle », « Superba » e « Boccadasse »).



A conclusione del service del 1987-88 per la Protezione Civile, il Club Genova Aeroporto ha consegnato un automezzo « Fiat Campagnola » al Presidente dell'Associazione Volontari contro gli incendi boschivi di Genova Sestri, presente il Cappellano

## Un grande concerto di pianoforte a favore dell'Orfanotrofio Antoniano

*Il programma del concerto era particolarmente alllettante anche per chi non ha particolare competenza di musica cameristica. S'intitolava « L'acqua descritta dal pianoforte » e comprendeva la « Barcarola » op. 60 di Chopin, « Giochi d'acqua a Villa d'Este », « La lugubre gondola » e la « Leggenda: San Francesco da Paola cammina sulle onde » di Liszt, « Reflets dans l'eau » e due Preludi di Debussy, « Ondine », « Jeux d'eau » e « Une barque sur l'Océan » di Ravel.*

*Anche il nome del pianista contribuiva a rendere particolarmente interessante il concerto: Massimiliano Damerini, uno fra i più noti della sua generazione, annoverato dalla critica tra i più penetranti e sensibili interpreti del repertorio concertistico tradizionale così come di quello contemporaneo. E proprio sul fronte della musica nuova, si è rivolta in particolare l'attività di Damerini che ha presentato in prima mondiale numerosissime opere (fra le altre, di Bussotti, Ferny-hough e Sciarrino), molte delle quali a lui dedicate.*

*Regolarmente invitato dalle maggiori istituzioni concertistiche e da centri musicali internazionali, ha suonato con alcune delle più prestigiose orchestre del mondo ed ha al suo attivo varie incisioni discografiche.*

*Non poteva perciò che aridire un grande successo alla manifestazione di beneficenza organizzata dal Lions Club Genova Sampierdarena in collaborazione con la ditta « Pittaluga pianoforti » in occasione del 140° anno di fondazione, la sera del 13 ottobre al Teatro Margherita. E così infatti è stato: folte le presenze, applausi e richieste di bis e, soprattutto, un incasso che ha permesso, con il ricavo netto della serata, di finanziare il service principale del Genova Sampierdarena per l'anno 1988-89: dotare di nuove attrezzature di cucina e di nuovi arredi l'Orfanotrofio Antoniano di Sampierdarena che, dopo la crisi in seguito all'istituto dell'affiliazione, sta riconvertendo la propria attività, offrendo ricovero a ragazze madri tossicodipendenti, in attesa*

*che possano trovare lavoro e adeguato reinserimento nella società.*

## GENOVA SAMPIERDARENA

**2 agosto** - Riunione del Consiglio direttivo. Si approva la partecipazione alla sponsorizzazione del Congresso Mondiale sulla Leucemia che si terrà a Genova nel prossimo novembre. Genova è stata scelta per onorare il Professor Alberto Marmont di Hauts Champs, il quale lascia l'attività Ospedaliera quale Primario del Centro Regionale di Ematologia e cura delle Leucemie, per raggiunti limiti di pensionabilità.

Il Delegato di Zona sollecita ad utilizzare la nostra Rivista quale veicolo pubblicitario e di diffusione dell'informazione. Si delibera la partecipazione del club al service nazionale « Un poster per la Pace » acquistando 6 Kits da distribuire a 6 scuole di Genova-Sampierdarena. A queste Scuole saranno offerti 6 abbonamenti alla Rivista « LEO ».

**4 agosto** - La riunione conviviale dei Soci ha avuto carattere di assemblea per approvare ciò che il Consiglio Direttivo aveva proposto.

**6 settembre** - Durante il Direttivo, il Presidente Cassano conferma la visita del Governatore per il 26 gennaio 1989. Circa la pubblicità sulla nostra Rivista Lions si faranno delle fotocopie dei tariffari e si consegneranno ai Soci caldeggiandone la diffusione e la partecipazione. Circa le proposte di services per l'infanzia, si contatteranno alcuni Istituti genovesi per accertarne le necessità.

**8 settembre** - Riunione conviviale con Signore e Ospiti. Conferenza del Prof. Mariano Corso sul tema: « Il Big Band e le origini dell'Universo ».

**6 ottobre** - Riunione con ospiti per la conferenza del Presidente del Comitato d'Onore distrettuale Romolo Tosetto in tema di lionismo. L'oratore è stato vivamente applaudito.

**13 ottobre** - Concerto pianistico di beneficenza organizzato dal Sampierdarena in collaborazione con la Ditta « Pittaluga Pianoforti » che commemora i 140 anni di fondazione.

## GENOVA SAN GIORGIO

**16 luglio** - Il Presidente ed il Segretario hanno partecipato alla riunione delle cariche indetta dal Governatore Alberto Bertelli a Genova.

**21 luglio** - Prima riunione di Consiglio per stabilire il programma delle attività per il prossimo anno lionistico e tracciare il calendario delle serate di incontri. Si è parlato, inoltre, delle varie commissioni del Club.

**28 luglio** - Il Presidente ha partecipato alla riunione di Zona.

**2 settembre** - Il giorno 2 è deceduto il socio Franco Possenti. Il Club, in lutto, ha partecipato alla cerimonia funebre.

**21 settembre** - Riunione di Circo-scrizione al « Circolo Unione » presso la sede del Club « Genova Sampierdarena ». Presenti il Presidente Simonetti ed il Segretario Lovisolo.

**27 settembre** - Si è tenuta la prima Riunione di Consiglio del Club, nella quale il Presidente illustra ai presenti il programma dell'anno 88/89 specificando le varie serate dedicate alle Conferenze con i relativi oratori. Il Consiglio chiude alle ore 20.00 dopo aver approvato il bilancio consuntivo e l'aumento della quota sociale. La serata prosegue con la riunione per i soli soci nella quale viene riferito l'incontro alla Riunione di Circo-scrizione ed il nuovo programma per l'anno sociale 88/89.

## PEGLI

**13 settembre** - Prima riunione del Consiglio direttivo. È stato formulato il programma, confermando che il service fondamentale, ormai istituzionale, è la beneficenza e l'assistenza alle ricoverate del « Giosué Signori ». Il Consiglio ha approvato all'unanimità il bilancio preventivo per il nuovo anno ed un piccolo aumento della quota sociale da portare all'approvazione definitiva dell'assemblea dei Soci fissata per il 14 ottobre p.v.

**21 settembre** - Il Presidente ed il Segretario hanno partecipato alla prima riunione di circoscrizione indetta dal Vice Governatore Toninelli.

**25 settembre** - Ha avuto luogo la tradizionale gita « fuori porta ». È così che ogni anno il Club inizia l'anno sociale. Meta: Alba e dintorni assitendo alla sfilata ed alle rievocazioni storiche dei Borghi di Alba. Vi hanno partecipato ben 61 persone. Gradita la visita del Vice Presidente del Club di Alba Langhe che ha portato il saluto del Presidente e dei Soci, impegnati nel trentennale.

## Fantalandia: un ardito progetto a Sestri

La sera dell'11 ottobre il Genova San Giorgio ha tenuto la sua prima riunione. Il Presidente, ha brevemente introdotto l'argomento della conferenza-dibattito che si inserisce nel tema del service nazionale: « Ama la Tua Città », ampliato alla Provincia ed alla Regione: il progetto di « Fantalandia ». Oratore della serata, il dr. Enrico Carbone, noto vivaista, cultore delle piante, dei fiori e della natura, Presidente della Confagricoltura ligure, che è l'ideatore e il sostenitore del progetto.

Si tratta — ha detto il conferenziere — della realizzazione di un parco dotato di percorsi

per uno sviluppo di molti chilometri; con sette « stazioni » che rappresenteranno in modo originale, attraverso complessi meccanismi elettronici, alcuni significativi punti: alcuni di svago, altri di carattere culturale. Il parco sorgerà, alle spalle di Sestri Levante, a poche centinaia di metri dal casello autostradale col quale sarà raccordato, ed è studiato in modo da non interferire col traffico urbano ed extra urbano da e per Sestri. Si stenderà su di una superficie di circa 300 mila metri quadrati e sarà immerso nel verde: anzi proprio il verde, le piante ed i giardini, saranno una sua peculiare e caratteristica e sarà do-

tato di servizi e di punti di ristoro. Il costo dell'opera si aggira sui 60/70 miliardi ed il tempo di realizzazione, date le tecniche molto sofisticate di costruzione nonché il minimo movimento di preparazione delle aree è previsto in 24 mesi e forse meno.

Molte domande, di carattere tecnico e meno tecnico sono state poste all'oratore al termine dell'esposizione del progetto ed il Presidente ha concluso con l'auspicio che l'opera, che potrebbe dare lavoro permanente a diverse centinaia di persone, e costituire una indubbia attrazione per Sestri e per tutta la Regione, possa essere effettivamente realizzata.

# Sesta Circoscrizione

## Alassio: il Club offrirà un cane guida ad un cieco

**19 luglio** - Riunione Consiglio Direttivo. Il Presidente Carpaneto relaziona sulla Riunione delle cariche di Genova e traccia il calendario, almeno per i punti più importanti. Il C.D. delibera di proseguire con il Torneo di Tennis Giovanile che si terrà nel mese di Marzo 1989, in collaborazione con il Comune di Alassio e con il Tennis Club.

**15 settembre** - Riunione Consiglio Direttivo seguito da un meeting di lavoro. Si esamina e si approvano: il calendario delle riunioni 1988/89; il Bilancio consuntivo 87/88 e preventivo 88/89; e il programma del Club relativo al periodo Settembre/Dicembre.

**27 settembre** - Il presidente inaugura ufficialmente l'anno 1988/89, e invita l'Assemblea ad osservare un minuto di silenzio nel ricordo del Socio Angelo Ferraris, recentemente scomparso. L'Assemblea esamina ed approva all'unanimità quanto già approvato dal Consiglio. Su proposta del Socio Vincenzo Maglione, l'Assemblea delibera all'unanimità di effettuare nell'anno 88/89 un solo service, individuandolo nell'acquisto e nella donazione di un cane guida per ciechi, con un costo per il Club di Lire 6 milioni. Tale cifra verrà in buona parte prelevata dal bilancio, mentre la differenza verrà coperta da un supplementare versamento dei singoli Soci.

**8 ottobre** - Visita ufficiale del Governatore. Durante la riunione di Consiglio, il Presidente Giovanni Carpaneto ha esposto le linee del programma del Club per l'anno in corso, quali l'acquisto di un cane guida per non vedenti, l'organizzazione del Torneo Giovanile di Tennis Under 12 e 14 che si terrà nel Marzo 1989, denominato « Lo Sport contro la Droga », la serata a scopo di beneficenza che si terrà a primavera con il Club di

Diano Marina, conferenze interne, nonché la programmazione di una dimostrazione della scuola cani guida per ciechi, nella quale coinvolgere Enti pubblici, privati, associazioni e cittadinanza. È seguito il meeting conviviale durante il quale, prima dell'indirizzo del Governatore, sono stati consegnati i distintivi di anzianità ai Soci Piero Sibelli e Roberto Costa per 30 anni di appartenenza al Club.



Il nuovo Club Spotorno-Noli-Bergeggi-Vezzi ha iniziato la propria attività, convocando il Consiglio del quale fanno parte José De Vincenti, Vice Presidente, Giuseppe Rapisarda, Segretario, Antonio Granaioli, Tesoriere, Giovanni Pendola, censore. Nella foto, al momento della fondazione, il Governatore Berardo, consegna la Charter costitutiva al Presidente Nicola Citriniti alla presenza degli Officers

## Continuano i restauri della Torre Passerino a Loano

### FINALE LIGURE LOANO - PIETRA

**20 agosto** - Consiglio Direttivo. Esame dei problemi del Club con particolare attenzione al bilancio preventivo, situazione Soci, soci morosi e studio di bozza programma annuale del Club ed analisi dei services proposti. Attiva partecipazione dei presenti.

**20 settembre** - Primo meeting a Finale Ligure. Presentazione inaugurale del nuovo anno sociale 88/89 da parte del Presidente Piumatti e presentazione del programma di massima delle attività e degli intenti che si intende realizzare. Interessanti gli interventi e le proposte avanzate dai Soci.

**8 settembre** - Riunione di direttivo. Proposte e vivaci discussioni sui temi inerenti la vita di Club.

**12 ottobre** - Assemblea dei Soci durante la quale sono stati discussi vari argomenti relativi al-

la vita e all'attività del Club. Dopo l'approvazione del Bilancio dell'anno 1987-88, è stata fissata in L. 700.000 la quota sociale per l'anno 1988-89. Si è deciso inoltre di proseguire — come service principale — nella raccolta dei fondi necessari per i lavori di restauro della Torre Passerino di Loano.

**25 ottobre** - Meeting per ascoltare la conversazione della scrittrice e giornalista Bruna Maggi, corrispondente de « Il Secolo XIX » e di « Gioia ». La serata, iniziata con la presenta-

zione del libro « Le Papesse », che la Maggi ha scritto ispirandosi alle case natali dei due papi savonesi.

### NAVA ALPI MARITTIME

**30 settembre** - L'anniversario della fondazione del Club, la Charter, è stata ricordata in modo solenne. Numerosi gli ospiti con signore, dei Clubs vicini.

**14 ottobre** - Fruttuosa riunione del Consiglio direttivo per definire il programma del Club nel

nuovo anno, seguita dal meeting durante il quale i soci hanno dibattuto e deciso i services che si intendono portare a termine in questo anno lionistico. Le risorse sono state ripartite su tre obiettivi:

- acquisto di un « cercapersone » per la Croce Rossa di Ormea.
- pubblicazione di una guida per consentire l'orientamento e per suggerire i comportamenti atti ad evitare incidenti in montagna.
- pubblicazione di un disco di poesie dialettali.

## Una Borsa di studio a livello universitario

### SAVONA HOST

**13 settembre** - Prima riunione del Consiglio direttivo. Sono state tratteggiate e discusse le linee di massima del programma e dell'attività del Club per l'anno sociale 88/89. Sono anche state esaminate ipotesi concernenti potenziali services.

Con delibera adottata all'unanimità sono stati costituiti i comitati: gemellaggio; nuovi Soci; pubbliche relazioni e rapporti con la stampa; scambi giovanili; services.

**29 settembre** - Il Presidente ha rappresentato il Club alla riunione indetta dal Delegato di Zona Orazio Vignone. Durante la

riunione è stato ricordato che il Socio Sen. Giancarlo Ruffino è firmatario di un disegno di legge teso a introdurre, anche nell'ambito del processo tributario, la sospensione cautelare della riscossione delle imposte. Un disegno di legge già approvato dalla commissione Finanze del Senato che ha avuto vasta eco sulla stampa in considerazione

gliare del Municipio di Albenga.

**6 ottobre** - La ripresa dell'attività ha coinciso con la visita ufficiale del Governatore il quale ha presieduto la riunione del Consiglio ed ha poi parlato all'assemblea. Ai soci Sanzone, Filippi, Fossati, Gravelone, Polacco e Zunino, il Governatore ha consegnato il distintivo 100% di presenza.

### ARENZANO COGOLETO

**10 settembre** - Meeting per soli Soci. Il Presidente ha letto la lettera del socio Capaccio, che, nella sua attività di Assessore alla Cultura nel Comune di Cogoleto, invita il Club a collaborare direttamente al programma delle celebrazioni Colombiane, che il Comune ogni anno organizza con sfilata del corteo storico, avvenimenti sportivi a carattere marinaro, mostre rievocative, etc. Il Club ha deciso di devolvere la cifra di un milione ed una coppa di rappresentanza per aderire tangibilmente a questo programma.

### DIANO MARINA

**13 luglio** - Si è trattato di questioni organizzative ed amministrative in relazione al nuovo anno, con l'evidenziazione degli argomenti di interesse comune e da svolgersi nel Club. Si è curato anche il passaggio delle cariche dal punto di vista organizzativo per il miglior funzionamento possibile del Club.

**27 luglio** - Al meeting ha partecipato una Leo proveniente dalla Grecia, la sig.na Dina Dukakis, già presso il Campo Giovani « Riviera dei Fiori » — service distrettuale — da poco chiusosi a Diano Marina. La serata si è piacevolmente svolta in conversazione su aspetti ed episodi della vita del Club.

**14 settembre** - Dopo l'esame di questioni organizzative (Bilancio e quote sociali) si sono vagliati i temi da svolgersi nel prosieguo dell'anno, con particolare attenzione al fenomeno dilagante della droga e dei tossicodipendenti, la possibilità di realizzare un service relativo.

**28 settembre** - È intervenuto al meeting il Dr. Oreggia di Imperia il quale, dopo la cena conviviale, ha intrattenuto Lions ed Ospiti sul tema delle Confraternite, delineandone ed illustrandone costituzione, storia e principi dalle origini ai giorni nostri, con il sussidio di mezzi audiovisivi.

della sua portata innovativa a tutela del contribuente.

**11 ottobre** - Primo meeting dell'anno sociale. Il Presidente ha consegnato a Fresia e Campora il distintivo dei 20 anni, a Celentano quello dei 15. È stato succintamente illustrato il calendario dei meetings ed

## Settima Circoscrizione

è stata proposta la ripetizione del service in collaborazione con la Standa ed il Gross Market: « Compra qualcosa in più per coloro che hanno meno ». In collaborazione con l'Università di Genova, un'ipotesi di lavoro, già discussa in Consiglio, di una Borsa di studio da assegnarsi ad un giovane savonese autore di tesi di laurea su argomento da individuarsi tra quelli di più stretta attualità e interesse locale.

Dopo ampio e concreto dibattito è stata individuata una prima area di argomenti concernenti la tutela ambientale in relazione ad insediamenti tecnico-industriali ed urbani. L'assemblea ha deciso di avviare lo studio dell'iniziativa. Sono stati approvati i bilanci consuntivi dell'87-88 ed il preventivo dell'88-89.

### SAVONA TORRETTA

**7 luglio** - Primo Consiglio direttivo.

**10 luglio** - Il Segretario ed il Vice Presidente Visentin partecipano all'inaugurazione del Campo Italia.

**28 luglio** - Preceduta da un Consiglio direttivo (16 luglio), Conferenza Stampa per presentare ai giornali la manifestazione « Piatto dell'Estate 1988 ».

**6 agosto** - Organizzata dal Club col patrocinio dell'Azienda Autonoma di Soggiorno del Comune di Albisola, e del Comune di Novara, si è svolta a Villa Faraggiana la manifestazione « Piatto dell'Estate 1988 », esposizione e vendita di 88 piatti, opera del Maestro Porcù. Con il ricavato verrà restaurata una delle antiche Casse della processione del Venerdì Santo: la deposizione nel Sepolcro.

**29 agosto** - Consiglio direttivo e prima bozza del programma.

### VALBORMIDA

**25 settembre** - Meeting a S. Bartolomeo del Bosco. Dopo la partecipazione alla Santa Messa nella Chiesa del luogo, un concerto di chitarra classica eseguito dal maestro Guillermo Fierens, che ha accettato con entusiasmo l'invito del Club. Alla manifestazione ed alla cena hanno anche partecipato il Vice Governatore Fresia con Signora, il Presidente del Club gemello di Rumilly, François Ducret e signora e molti altri Ospiti con le gentili consorti.

**11 ottobre** - Presso il Ristorante Quintilio. Il Presidente comunica i principi ispiratori dell'anno sociale. Si dovrà realizzare la seconda parte del service « proteggiamo il bosco »; cementare poi, i rapporti di amicizia fra Soci, famiglie e gli altri Clubs. Una carrellata sul programma complessivo dell'anno sociale chiude l'intervento del Presidente per lasciare ai Soci la parola.

### GOLFO PARADISO

L'attività del Consiglio direttivo e dei soci è stata concentrata per tutto il mese sul lavoro di organizzazione del complesso « service » che vedrà tutti impegnati a dare un indirizzo ai giovani che frequentano le scuole medie e superiori per un avviamento professionale. Questa iniziativa ha avuto come risultato un maggior affiatamento fra i soci.

**14-23 settembre** - Due riunioni del Consiglio direttivo. I lavori hanno permesso di proporre ai Soci, nella prossima assemblea, il programma dell'anno sociale ed altre iniziative.

**23 settembre** - Durante il meeting sono stati approvati il Bilancio consuntivo dell'anno sociale spirato ed il Bilancio preventivo dell'anno in corso. La quota sociale passa da lire 600.000 a lire 700.000.

Sono stati presi in esame i seguenti services: diagnosi precoce delle osteoporosi; avviamento professionale per i giovani; dono di una bandiera italiana alla Scuola Media.

A conclusione si è auspicata una maggiore partecipazione alla vita del Club.

### CHIAVARI

**9 agosto** - Il Presidente Sommovigo ha radunato il Consiglio direttivo per la seconda volta, dopo la riunione delle cariche tenutasi a Genova Sampierdarena dal Governatore Alberto Bertelli. L'ordine del giorno prevedeva la definizione delle giornate da dedicare ai meetings e definizione dei services da proporre all'assemblea: il tutto sino al trentun dicembre 1988. Si è discusso della nuova quota sociale e si sono trattati vari argomenti riguardanti il Club ed i Soci.

### VARA SUD

**9 luglio** - Partecipazione del Past Presidente Schiffini, del segretario e di numerosi soci alla Charter del Club Colli Spezzini.

**21 luglio** - Riunione del Presidente Capotorto con i suoi collaboratori più diretti per definire il programma di massima per l'anno 88-89.

**5 agosto** - Partecipazione del Presidente e del Segretario alla riunione indetta dal Vice Governatore Baratta.

**22 agosto** - Riunione del Presidente e dei suoi più diretti collaboratori per definire il programma della consegna delle Borse di studio agli studenti meritevoli delle scuole medie inferiori di Follo.

**4 settembre** - Partecipazione del Presidente al Palio remiero della Riviera Spezzina a Levanto, organizzato dal Club Cinque Terre. Alla sera, con la partecipazione del Governatore Bertelli, meeting di apertura del nuovo anno sociale del Club Cinque Terre.

**9 settembre** - Partecipazione del Segretario al meeting di apertura del Club Colli Spezzini presso Lido Club.

**16 settembre** - Partecipazione del Presidente e del Segretario alla riunione di Circoscrizione.

**24 settembre** - Si è riunito il Consiglio del Club nel quale il Presidente Capotorto ha illustrato il programma del nuovo anno sociale.

**8 ottobre** - Apertura anno sociale 1988-89. Alla serata le autorità lionistiche presenti erano il Delegato di Zona VII Circoscrizione, Giuseppe Grossi, i

Presidenti dei Lions Clubs Colli Spezzini Pasquale Chemi, La Spezia Odoardo Mancini, Cinque Terre Guido Balestri, Alta Vara Alberto Cecchini, Relatore della serata, oltre al Lion Grossi, il Lion Padre Tonino Lauro. È stato inoltre presentato a tutti i Soci il programma del nuovo anno sociale da parte del Presidente, Luigi Capotorto. Dal canto suo, il Past Presidente Pietro Schiffini ha consegnato al Vice-Governatore Luciano Maccione un riconoscimento speciale per la sua dedizione agli scopi del lionismo.

Padre Lauro ha ricordato, in coincidenza della giornata mondiale del lionismo, l'importanza ed il significato di un atto di fede — il lionismo, appunto — che accomuna uomini di tutto il mondo tesi ad operare in una spontanea e fattiva direzione comunitaria. « Per me, l'essere Lion - ha detto, fra l'altro - non cambia niente sul piano operativo e sociale, così come non cambia la mia vita di sacerdote. Lionismo è concetto di libertà: purché non sia contro il codice e la morale, devi dire con estrema franchezza tutto quello che pensi, comportandoti di conseguenza, nell'interesse esclusivo della collettività ». Noi dobbiamo atteggiarci né a giudici né a censori. Giudici sono, anzitutto Dio e poi la nostra coscienza. Però portiamo un distintivo, che penso possa pesare più di una croce. Se lo tradiamo, inganniamo milioni di uomini che si aspettano la verità di un programma e di uno studio. Dobbiamo agire seguendo fedelmente il concetto di eguaglianza e moralità, specialmente attraverso l'esempio familiare. Costruire famiglie sane sul piano morale è fondamentale, altrimenti non possiamo essere Lions. Se seguiamo strade diverse, ha concluso Padre Lauro, dobbiamo avere la dignità e il coraggio civile di uscire dalla nostra famiglia. Io credo fortissimamente nei Clubs, purché non ci si limiti alle parole e si operi al servizio del territorio facendo scelte opportune e mantenendole ».

**15 ottobre** - Consegna delle borse di studio agli alunni più meritevoli della scuola statale « S. D'Acquisto » di Piana Battola e Pian di Follo. Alla manifestazione è intervenuto l'Assessore alla cultura Luciano Antognetti.

**22 ottobre** - Il Presidente Capotorto al meeting del Club Cinque Terre per la conferenza del dott. Remigio Pagliari su: « I giovani e la moderna legislazione ».

**25 ottobre** - Il Presidente Capotorto al meeting di apertura del Club di La Spezia, presenti il Prefetto, l'Ammiraglio capo Dipartimento, il Past Governatore del 108 Tb Giordano, il Sindaco Montefiori e il Questore.

## Le Borse di studio del Vara Sud



Le autorità civili e lionistiche durante la consegna delle sei Borse di studio

Il 15 ottobre, presenti autorità scolastiche, lionistiche ed amministratori, il Lions Club Vara Sud ha ripetuto anche quest'anno il service riguardante l'assegnazione di borse di studio ad allievi meritevoli della scuola media « Salvo D'Acquisto », sezione di Piana Battola. Sono intervenuti alla cerimonia l'assessore alla cultura Luciano Antognetti, il preside professor Rigazio con i professori Montanari, Petracchi, Giacopinelli, Carradori, Maggiali, Bonini, Sambuchi, Pertile, Querci, Congiusta; il presidente del Lion Club Vara Sud, Giotto Luigi Capotorto col Vice-Governatore

Luciano Maccione, il past-President Pietro Schiffini, i Lions Adriano e Franco Rolla, Merani, Corona, Manfredi, Bracco, Canese, Pastorino, Giovanni Battola e Aldo Canese, responsabili del comitato « San Rocco ».

Le borse di studio sono state consegnate quest'anno a sei studenti meritevoli: a Chiara Rossi, Stefano Luigini, Silvia Rossi, Ilaria Simonini, Giacomo Valentini e Davide Landi. Il cerimoniere Rolla ha letto gli scopi del lionismo, quindi il presidente del Lions Club Vara Sud, Capotorto, ha spiegato questo rituale, sottolineando che « quan-

to più la società si evolve, tanto maggiori sono le necessità di chi le appartiene ed altrettanto forte diventa spesso la difficoltà di soddisfarli tutti in maniera compiuta ». Ecco, allora, la grande importanza delle associazioni di servizio come il « Lions International ». Capotorto ha poi esortato gli studenti premiati a mantenere vive le virtù scolastiche e morali alla base dei brillanti risultati conseguiti. « Il Lions International - ha concluso - guarda a voi ed alla scuola in generale con rinnovata attenzione ed interesse, nella certezza che certi valori essenziali non vengano mai meno ».

## Al top della qualità le edizioni d'arte SEAT

Nel campo dell'editoria specializzata e non, quando si nomina la SEAT Divisione STET s.p.a. il pensiero corre automaticamente alle Pagine Gialle e agli Elenchi degli Abbonati al Telefono. Dal punto di vista quantitativo — e anche da quello di « un certo tipo » di qualità — va tutto bene: decine di milioni di volumi, ogni anno, distribuiti in tutta Italia, strumenti familiari, arcinoti, consultatissimi.

Ma la SEAT Divisione STET non è solo questo. « 62 anni al servizio dell'informazione » non significa solo e unicamente certi tipi di informazione, di tipo fattuale, commerciale, industriale. Un altro tipo di « informazioni » assume invece il valore di cultura, di stimolo culturale, di invito alla cultura.

Quando, dieci anni or sono, la SEAT decise di dare agli elenchi telefonici una nuova veste che avrebbe avuto nella copertina il maggior punto di forza, iniziò appunto un'operazione culturale destinata a protrarsi fino ad oggi. Non più multicolori francobolli pubblicitari, ma una serie di immagini dell'Italia artistica minore. L'intento era proprio quello di valorizzare un patrimonio quasi sconosciuto.

Tale fu il successo dell'iniziativa, che di anno in anno, le copertine furono raccolte in volumi ormai contesi dai collezionisti: fino ad oggi, sono usciti dieci volumi, omogeneamente suddivisi in collane: la collana dell'« Architettura minore » (3 volumi) che annovera tra i prefattori critici d'arte di grande fama quali Luigi Carluccio, Giancarlo Vigorelli, Angelo Dragone; la collana dei « Musei minori » (4 volumi), dagli spazi esterni della precedente collana agli spazi interni delle raccolte minori da sempre trascurate dalle grandi correnti turistiche, con la presentazione di Marco Rosci, Maurizio Calvesi, Corrado Maltese, Paolo Fossati; infine la collana « Tesori nascosti » (3 volumi due dei quali già pubblicati a cura di Giovanni Romano e Bruno Toscano).

Quindi, SEAT Edizioni d'Arte, non un semplice fiore all'occhiello, ma un grande contributo alla cultura da parte di un'azienda che profonde in queste e altre opere una cura e una perfezione quasi « maniacali », comunque tipiche — in genere — di quei piccoli editori che a questa tipologia di volumi dedicano il cuore e la vita. Ciò grazie anche al contributo di uno speciale reparto dell'ILTE (la grande azienda tipografica del Gruppo STET) al quale è affidata la parte « tecnica » che, se non fosse svolta al meglio, pregiudicherebbe in gran parte la riuscita dell'opera.

Ecco così nascere la splendida collana di opere d'arte contemporanea in cui, all'assoluta fedeltà delle riproduzioni condotte direttamente sugli originali, riproduzioni effettuate su fogli di carta speciale delle mitiche Cartiere Milani di Fabriano, formato 52 x 37 che consente la massima godibilità di ogni singola opera.

Accompagnati dai saggi critici di Carmine Benincasa e di altri autori, ecco sfilare dinanzi agli occhi gli imponenti bellissimi volumi dedicati ad André Masson, ad Antoni Tàpies, a Guillaume Corneille, ai nostri Renato Guttuso, Mario Ceroli, Umberto Mastroianni, e ancora, allo scultore Henry Moore, al grande impressionista Pierre Auguste Renoir, e poi a Willelm De Kooning, e infine ai magici Marc Chagall e Joan Mirò (di Masson, Moore, Chagall e Mirò, esistono anche i cosiddetti portfolio, ossia una selezione di quattro opere per ciascun artista).

Alcune opere sono poi dei veri e propri capolavori di completezza, come il « Palazzo Farnese di Caprarola », la scenografica mole innalzata vicino a Roma nel '500 per volere del Cardinale Alessandro Farnese. Scrive Mario Praz nell'introduzione: « Che cosa è più splendido della reggia d'Alessandro, alzata sul suo castello di baluardi, di scalinate, di terrazze, come sfaccettato diamante nel suo castone? ». Il volume delle Edizioni d'Arte SEAT riesce splendidamente a illustrare quest'opera che ha sfidato i secoli a testimonianza della bellezza che non ha età.

L'ultimo nato della covata è « Gerusalemme nel tempo e nell'eternità (I giorni e le stagioni della Città Santa) », un'opera che coglie, prevalentemente per immagini, gli aspetti religiosi civili e sociali della singolare realtà di una città che è punto di incontro di tre grandi religioni. Un triplice racconto, quindi, che si dipana soprattutto attraverso gli uomini che queste religioni professano e vivono ogni giorno: i testi sono di Dan Ba-

hat per la parte ebraica, di Marcel Dubois per la parte cristiana, di Mitkhal Natour per la parte mussulmana, autori che sono riusciti a rendere alla perfezione l'unicità di questa situazione.

Una novità — soprattutto per l'ottica nella quale questa problematica è stata affrontata — è costituita dalla traide dei volumi della collezione « Comunicare l'architettura », diretta da Bruno Zevi e Carmine Benincasa. Già il titolo dichiara lo scopo, che è quello non tanto di scodellare sotto gli occhi del fruitore una serie di belle immagini quanto quello di trasferirgli tutta una serie di nozioni e informazioni atte a comunicargli non solo il fatto tecnico ed estetico, ma anche le peculiarità del contesto territoriale e temporale in cui il manufatto artistico si colloca.

La parola « architettura » può tuttavia trarre in inganno, nel senso che, qui, essa assume un significato ben più ampio di quello usuale, fino a comprendere interi « luoghi », come i famosi Sassi di Matera, o complessi urbanistici, come il Foro Buonaparte di Milano.

Rinunciando al fascino e alla facile suggestione di un progetto editoriale incentrato sulle grandi e troppo note testimonianze dell'architettura internazionale, i curatori hanno scelto di « ridescrivere » e di « ridefinire » i segni, antichi e moderni, dell'architettura italiana, anche se numerosi sono i richiami all'architettura internazionale, attraverso i rimandi stilistici e urbanistici.

Il primo volume — intitolato « Venti monumenti italiani » — parte dalle caverne preistoriche dei Balzi Rossi, in Liguria, per approdare all'appena sessantenne stazione ferroviaria di Santa Maria Novella, a Firenze, passando per il Tempio di Poseidone a Paestum, per la Mole Antonelliana di Torino, ecc.

Il secondo volume, — « Venti complessi edilizi italiani » — prende le mosse dai reperti protostorici dei nuraghi sardi (i « Su Nuraxe », a Barumini), attraversa il Centro Olivetti di Ivrea e tocca — nel percorso — il Sacro Speco di Subiaco, il Palazzo Te di Mantova, quel fantastico « Pezzo » di archeologia industriale che è il Lingotto di Torino.

Il terzo volume — che porta il titolo « Venti spazi aperti italiani » — presenta « luoghi » significativi del nostro Paese, « complessi monumentali » che non constano di un solo edificio, bensì di un insieme rappresentativo di una città o di un « modo di vivere », come per esempio le strade di Matera, ma anche la Piazza dei Miracoli, a Pisa, la Piazza di Spagna, a Roma, o — più recente — il quartiere abitativo della Falchera, a Torino.

Pensiamo, con questa breve rassegna, di avere dato almeno un'idea degli « spazi culturali » nei quali si muovono le edizioni d'Arte della SEAT, una cultura di alto livello, portata a realizzazione concreta con impeccabile perfezione.



# notizie dai Leo Clubs

## Biella raccoglie fondi per un Centro per ipovedenti

Come è noto, il Leo Club di Biella si è fatto promotore di una iniziativa a favore di un Centro oculistico per ipovedenti — giovani, meno giovani ed anziani — che sta sorgendo a Biella. Questo Centro ha come scopo quello di aiutare i pazienti che, pur non essendo ciechi, hanno un'acutezza visiva ridotta al punto di non essere in grado di attendere ad un'occupazione o, più spesso di leggere. Il problema di migliorare la loro possibilità visiva è legato, in primo luogo, a quello di valutare il « visus » del paziente attraverso un esame eseguito con la massima accuratezza per ottenere l'esatta correzione del difetto visivo.

Nel Centro si selezioneranno i pazienti che possono avere un recupero funzionale e si procederà alla prescrizione di sistemi ingrandenti o telescopici, insegnando al paziente a sfruttare ottimalmente tale rimedio. I sistemi telescopici sono delle lenti molto forti con una corta distanza focale che, utilizzando materie plastiche molto leggere e compatte, possono essere applicate sulla montatura degli occhiali. Qualora non si riesca ad individuare il sistema telescopico soddisfacente, il Centro dovrà avere a disposizione delle apparecchiature dotate di videoingrandimenti che proiettano su un ampio schermo il testo desiderato per la lettura.

L'evidente utilità per la comunità di un tale Centro — che sarà diretto dal prof. Sebastiani, primario oculistico dell'Ospedale di Biella e dalla dott. Laura Celestia quale incaricata della USL — ha fatto sì che all'iniziativa abbiano già aderito i Lions Club Valli Biellesi, Biella, Santhià, Ivrea, Vercelli e Carmagnola, che sono stati impegnati dal Presidente del Comitato « Problemi degli anziani », Francesco Giusti, a raccogliere la cifra di 12 milioni necessari per attrezzare le sale che compongono la prima parte del Centro: quello dell'ambulatorio oculistico che fornirà lo screening di massa e per i 500 ospiti delle due case di riposo di Biella. In un secondo tempo verrà realizzato il ve-

ro e proprio Centro per ipovedenti che servirà per tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta. Per questa seconda parte si prevede che, con l'appoggio del Lions, dovranno essere raccolti altri 13 milioni.

Si prevede che l'ambulatorio oculistico potrà essere inaugurato entro il 31 gennaio e, in questa circostanza, il Leo Club di Biella organizzerà un meeting aperto a tutti i Clubs che hanno aderito all'iniziativa, nella convinzione che altri Lions, anche di altre Zone e Circoscrizioni, diano il proprio appoggio finanziario alla realizzazione di un obiettivo tanto nobile.

## FINALE LIGURE LOANO PIETRA LIGURE

Nel corso di due giornate un gruppo di Leo del Club ha selezionato, classificato e imballato in cinque grandi scatole i medicinali raccolti per il service distrettuale a favore dell'Ospedale di Asmara. Successivamente il 28 ottobre ha avuto luogo la consegna dei medicinali, presenti Roberto Fresia, presidente del comitato LCIF, del Delegato di Zona Orazio Vignone, e del Lion Member Cenamo. Il valore dei medicinali raccolti e classificati accuratamente ammonta a circa 6 milioni di lire. La serata si è conclusa con un'esposizione da parte di Fresia degli attuali rapporti Lions-Leos, delle prospettive future, e un'illustrazione dei services distrettuali.

## TORINO

19 ottobre - Assemblea dei soci per discutere i services dell'anno. Seguendo il tema distrettuale: « Ama di più la tua città », è stato indetto un concorso fotografico sugli « angoli di Torino che ami », aperto a Lions, Lioness, Leos ed amici. Viene poi programmata una visita all'Ital Design di Giugiaro. Nel corso dell'Assemblea sono intervenuti i Lions Members Zavadlav, Bot e Cerchio.

## TORINO COLLINA

12 luglio - Consiglio Direttivo per discutere l'impostazione dei meetings: viene deliberato che le riunioni si terranno il 1° ed il 3° martedì di ogni mese: la prima riunione sarà dedicata al dibattito, raccolta di fondi ed altre attività inerenti alla gestione del Club. La seconda sarà invece aperta agli ospiti e saranno dibattuti argomenti di attualità.

## La riunione distrettuale ad Asti



Il Governatore Bertelli alla riunione distrettuale Leo

Sabato 1° ottobre si è tenuta ad Asti la II riunione distrettuale dei Leo Clubs del Distretto 108-ia. Erano presenti, oltre ai rappresentanti di 21 Leo Clubs, i Lions Members del Leo Club di Asti, Marcello Peola, del L.C. Ventimiglia, Palmero, il Chairman Distrettuale, Ermanno Turletti, e gli Officer Distrettuali Leo. Particolarmente gradita inoltre è stata la presenza del Governatore, Alberto Bertelli, che ha partecipato in mattinata ai lavori dell'assemblea.

In un breve intervento il Governatore non ha mancato di congratularsi con i Leos per l'ottimo lavoro intrapreso e per i brillanti risultati ottenuti in questi ultimi tempi. Ha inoltre ricordato l'importanza dell'amicizia nella nostra associazione come stimolo principale nella realizzazione del-

le varie attività, auspicando anche una maggiore collaborazione tra i vari Leo Clubs ed i Lions Club Sponsor.

La riunione è poi proseguita con il dibattito sui vari argomenti all'ordine del giorno, riguardanti il Service Nazionale, che ha come progetto la realizzazione di una biblioteca per studenti universitari non vedenti, l'organizzazione del Seminario Distrettuale e di altre attività a livello distrettuale.

È stata poi approvata la prosecuzione del Service Distrettuale riguardante la raccolta di medicinali e materiale sanitario da inviare in un ospedale di un paese del Terzo Mondo. Nel pomeriggio, invece, la riunione è proseguita con la discussione su alcuni temi di natura burocratica riguardanti la struttura stessa del distret-

to e il suo funzionamento.

La riunione è terminata verso le ore 17, rimandando il prossimo incontro a sabato 3 Dicembre a Genova.

Maurizio Ruscalla  
Presidente Distretto Leo

## CARMAGNOLA

1° luglio - Intermeeting con i Leos di Asti, Ivrea, Cuneo, Novara, per l'apertura del nuovo anno sociale.

5 luglio - Riunione direttiva per la programmazione dell'attività dell'anno 88/89.

16 luglio - Riunione delle cariche, svoltasi a Genova, con la partecipazione del Presidente e di alcuni soci.

25 agosto - Riunione del Comitato Finanze.

30 agosto - Riunione del Comitato Progetti.

6 settembre - Riunione del Consiglio direttivo. Nel corso della serata sono state focalizzate le prime attività del Club che mirano all'acquisto di un presidio medico per i volontari del soccorso carmagnolese e alla partecipazione ad una serie di incontri culturali organizzati dal Comune di Carmagnola in collaborazione con varie associazioni. Da segnalare ancora la candidatura del Club per l'organizzazione del Seminario Distrettuale e infine una serie di intermeeting con altri Clubs.

20 settembre - Riunione di tutti i soci, nella quale sono state approvate tutte le proposte avanzate dal Consiglio nella riunione precedente.

# notizie dai Lioness Clubs

## Ballo benefico sul Po

### AUGUSTA TAURINORUM

23 settembre - Il Club ha organizzato « Un ballo di fine estate in riva al Po », una serata danzante presso la discoteca Patio Club, in favore della Casa di Riposo Geriatrica « Carlo Alberto » di Corso Casale a Torino. La serata si è rivelata un vero successo all'insegna dell'amicizia e della partecipazione, sotto l'egida di numerosi sponsor. Simpaticissima e accolta da calorosi applausi l'esibizione del cantante Dino.

Il notevole afflusso di amici ha reso l'atmosfera particolarmente vivace e allegra, contribuendo così alla piena riuscita del Service. La Presidente Giuditta Bracco, nel Suo saluto alle personalità lionistiche ed ai

numerosi ospiti, ha sottolineato la particolare importanza di questa serata, essendo oltretutto il primo Service del nuovo anno lionistico.

3 ottobre - Intermeeting all'Hotel Turin con il Lioness Club di Torino. Alla presenza di numerosi Soci ed ospiti il PDG Terzo De Santis, ha parlato di lionismo: Lionismo come spirito di collaborazione, come affinità di intenti, come amicizia, ponendo in primo piano la figura della persona umana con i suoi valori e le sue motivazioni. De Santis ha voluto porre l'accento sulla particolare sensibilità della donna, naturalmente portata alla partecipazione e alla disponibilità verso gli altri. Dopo aver auspicato la necessità a pensare ed agire in futuro in modo internazionale, ha saluta-

to i presenti con questa frase: « Ci vuole uno sguardo, un sorriso per tutti! ».

13 ottobre - Intermeeting con il Lions Club Chivasso. Nella splendida cornice di palazzo Barolo, sfilata di pellicce organizzata da Michele Sciretti. Lo scambio di guidoncini tra i Presidenti è stato salutato dall'applauso dei numerosi Soci ed Ospiti.

15 ottobre - Partecipazione presso l'Auditorium della RAI alla presentazione del libro « Le ore povere e ricche del Piemonte ».

18 ottobre - Partecipazione all'Intermeeting organizzato dal Torino Superga. Ospite della serata il Console Russo Anver Starkov, che ha intrattenuto piacevolmente i presenti parlando della « Perestroika in URSS ».

# *Il fascino dell'antico*

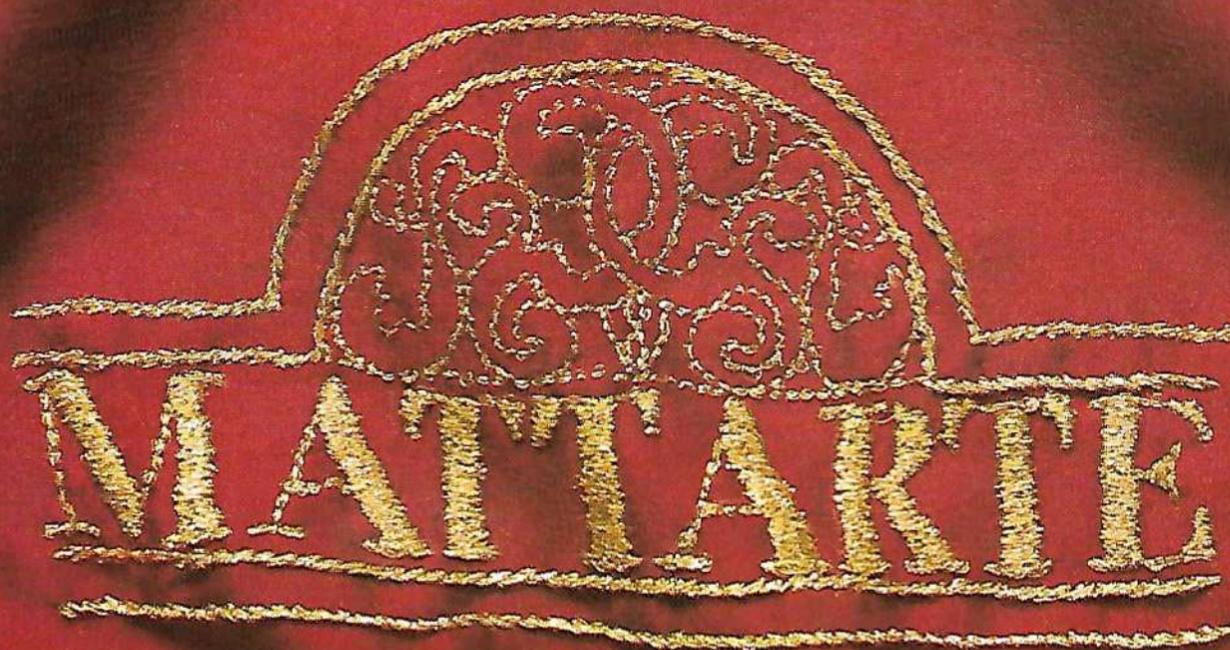
*Piccolo mondo antico, ricco di tradizioni,  
di gusti irripetuti, di malinconici ricordi.*

*Piccolo mondo antico, esteticamente volto,  
quand'anche funzionale, armonicamente puro.*

*Dove lo spazio ultimo  
dato a un oggetto d'arte  
non sta nell'accezione semplicemente fisica,  
ma nella valorizzazione di un habitat di risposta.*

*Piccolo mondo antico, che saggezza di un antiquario  
fa ammirare, ogni giorno,  
in mostre itineranti,  
in consulenze artistiche e in continui incanti.*

*Piccolo mondo antico: qualche spicchio di ambiente  
e un ritaglio di tempo  
che Mattarte, da sempre, armonizza per tutti.*



MATTARTE s.r.l.

Iniziative e consulenze artistiche - Galleria d'Arte - Antiquariato - Vendita all'Asta  
Via Torino, 12 - 10038 VEROLENGO - TORINO - Telefono 011/914177